



**Comunità Alto Garda e Ledro**  
Riva del Garda (TN)

# DUP

DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE

2022-2024

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Allegato n. 1 al decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022

F.to IL SEGRETARIO  
**Dott. Paulo Nino Copat**

PREMESSA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	6
Analisi del territorio e delle strutture.....	7
Analisi demografica.....	16
Economia insediata.....	20
Parametri economici.....	22
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	25
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	25
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	25
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	28
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	28
LE ENTRATE.....	29
Le entrate tributarie.....	29
Le entrate da servizi.....	29
La gestione del patrimonio.....	30
Il finanziamento di investimenti con indebitamento.....	31
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	32
LA SPESA.....	33
La spesa per missioni:.....	33
La spesa corrente.....	36
La spesa in conto capitale.....	37
Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	38
I nuovi lavori pubblici previsti.....	38
Gli equilibri di bilancio.....	38
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	38
RISORSE UMANE.....	39
SEZIONE OPERATIVA.....	40
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	40
ANALISI DELLE ENTRATE.....	42
Entrate tributarie.....	42
Entrate da trasferimenti correnti.....	43
Entrate extratributarie.....	43
Entrate in c/capitale.....	45
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	45

Entrate da accensione di prestiti.....	45
Entrate da anticipazione di cassa.....	45
Programmi ed obiettivi operativi.....	46
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	48
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:.....	48
Missione 02 – Giustizia.....	55
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza.....	55
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	56
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	62
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	63
Missione 07 – Turismo.....	66
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	68
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	77
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	85
Missione 11 – Soccorso civile.....	86
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	87
Missione 13 – Tutela della salute.....	114
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività.....	114
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	114
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	117
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	117
Missione 19 – Relazioni internazionali.....	117
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	117
Missione 50 – Debito pubblico.....	118
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	118
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	119
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	120
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	120
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	121

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Mediante l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. e degli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e

le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente ed in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

## SEZIONE STRATEGICA

La **Sezione Strategica** (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Attualmente risultando l'Ente commissariato fino al mese di giugno p.v. ed in attesa della riforma istituzionale delle Comunità in itinere, non risulta approvato e disponibile un nuovo programma relativo al nuovo mandato amministrativo quinquennale 2020-2025.

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione provinciale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo), compresa la situazione economica e finanziaria delle società partecipate;
- indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

### ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

#### Scenario economico provinciale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2022, sottoscritto in data 16.11.2021, per quanto riguarda i trasferimenti alle Comunità di Valle, richiama quanto già disposto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014, che ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionale, da attività socio-assistenziale di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Infatti il budget, dal 2014, risulta composto da:

- ⇒ dal fondo provinciale per le attività istituzionali che, per il 2022 è pari ad € 22.578.000.
- ⇒ dal fondo socio – assistenziale che, per il 2022, è pari ad € 93.347.801. Sono state o sono in corso di attivazione iniziative innovative a valere sul Fondo regionale famiglia e occupazione (Legge regionale n. 4 dd. 11.07.2014). per finanziare i seguenti progetti socio-assistenziali:
  - sperimentazione del welfare generativo di quartiere;
  - sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno;
- ⇒ il fondo per il diritto allo studio che, per il 2022, è pari ad € 11.800.000,00.

Per quanto riguarda i contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata, si fa riferimento alle specifiche norme di settore. Si evidenzia che la spesa annualmente sostenuta risulta interamente finanziata da contributi della Provincia mirati a questa tipologia di intervento.

Le Comunità fino all'anno 2019 avevano l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento doveva obbligatoriamente prevedere misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni. Il Piano di miglioramento della Comunità Alto Garda e Ledro 2017 – 2019 è stato adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 167 del 31.10.2017.

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-

2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali e delle Comunità di cui alla L.p. n. 3/2006, ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;

- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

### **Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)**

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'economia insediata.

### **Analisi del territorio e delle strutture**

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

### **Analisi del territorio**

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	SUP. MONT. KMQ.	ALTITUDINE		DENSITÀ' POPOLAZIONE
				MIN.	MAX.	
1	ARCO	63,22	63,22	67	2.059	<b>281,5</b>
2	DRENA	8,34	8,34	200	1.916	<b>65,8</b>
3	DRO	27,95	27,95	100	1.536	<b>180,9</b>
4	LEDRO	156,39	156,39	67	2.254	<b>33,5</b>
5	NAGO TORBOLE	28,39	28,39	67	2.079	<b>100,2</b>
6	RIVA DEL GARDA	40,73	40,73	67	2.080	<b>433,2</b>
7	TENNO	28,30	28,30	159	2.147	<b>70,3</b>
<b>COMUNITA'</b>		<b>353,31</b>	<b>353,31</b>	<b>67</b>	<b>2.254</b>	<b>144,8</b>

## DATI AMBIENTALI

### Rilievi montuosi e/o collinari

I maggiori rilievi montuosi sono:

- il gruppo del Monte Tremalzo,
- la catena del Monte Cadria,
- la catena Pichea - Rocchetta
- il gruppo del Monte Cima Oro,
- la catena del Monte Baldo,
- la catena del Monte Stivo - Bondone
- il gruppo del Monte Casale – Brento - Calino

### Laghi

Nel territorio vi sono i seguenti bacini:

- Lago di Garda (Riva del Garda, Ledro e Nago Torbole)
- Lago di Ledro (Ledro)
- Lago di Tenno (Tenno)
- Lago D'Ampola (Ledro)
- Lago di Loppio (temporaneo) (Nago Torbole e Mori)
- Lago Bagattoli (Dro)
- Laghisol (Dro)
- Laghisoi (temporanei) (Tenno)
- Laghel (temporaneo) (Arco)
- Lago di Cavedine (in parte nel territorio di Dro)

### Fiumi e torrenti

L'unico fiume presente sul territorio è il fiume Sarca, immissario del Lago di Garda e che attraversa i comuni di Dro, Arco e Nago-Torbole.

I torrenti principali sono:

- nella zona di Riva del Garda i torrenti Albola e Varone, Rio Galanzana;
- nella zona di Arco i torrenti Saloncello, Ir e Bordellino;
- nella zona di Tenno il torrente Magnone e Rio Secco;
- nella zona di Drena e Dro il torrente Sallagoni, il canale Rimone;
- nella zona di Nago-Torbole il Rio Molini;
- Galleria "Adige Garda" tra Vallagarina e Torbole;
- nella Valle di Ledro i torrenti Massangla, Assat, Saccher, Scandoler, Palvico, Rio nero, Rio Molini e Ponale.

## Cascate

La più rilevante è la cascata del Varone, situata nel Comune di Tenno. Vi sono anche la cascata Gorg d'Abis e del Ponale nel Comune di Ledro e le cascate del Monte Velo nel Comune di Arco

## Sorgenti (OP = Opera di Presa)

Nel territorio le principali sorgenti presenti sono:

- Comune di **Arco**: Gambor, Gazi, Saibanti, S. Giacomo, Laghel, Moline e Murlo Novino;
- Comune di **Drena**: Giazinto, Val Del Foc e Val Loera;
- Comune di **Dro**: Lizzone, Gaggiolo (OP) e Sas Deldiaol (OP acquedotto intercomunale);
- Comune di **Ledro**: Loc. Bezzecca: Dalena (OP); loc. Concei: Val Molini e Valvesi; loc. Molina: Cesarino, Val Fontanine (OP), Acqua Fresca e Acqua Granda; loc. Pieve: Val Molini (OP); loc. Tiarno di Sopra: Bisti, Traitola e Moie; loc. Tiarno di Sotto: Lavam e Val del Fer (OP);
- Comune di **Nago Torbole**: Al Luch e Campedello (situate nel Comune di Ronzo Chienis);
- Comune di **Riva del Garda**: Ravizze, Deva, Galleria Val di Ledro, Pra Alle Stue e Ert;
- Comune di **Tenno**: Alle Seghe e Magnone (OP)

## Oasi di protezione naturale – parchi

Nel nostro territorio vi sono 14 aree protette, divise in 4 tipi di protezione: ZSC (Zona Speciale di conservazione), ZPS (Zona di Protezione Speciale), RP (riserva Provinciale) e RL (Riserva Locale):

- Comune di Arco: **Bus del Diaol** (ZSC);
- Comune di Dro: **Marocche di Dro** (ZSC e RP), **Monte Brento** (ZSC), **Ischia di Sopra** (RL) **Le Gere** (RL);
- Comune di Ledro: **Lago d'Ampola** (ZSC e RP), **Monti Tremalzo - Tombea** (ZSC), **Bocca di Caset** (ZSC e ZPS);
- Comune di Nago-Torbole: **Monte Baldo di Brentonico** (ZSC), **Lago di Loppio** (ZSC e RP);
- Comune di Riva del Garda: **Val di Gola** (RL);
- Comune di Tenno: **Laghetti** (RL);
- Comuni di Arco e Riva del Garda: **Monte Brione** (ZSC e RP);
- Comuni di Ledro, Riva del Garda: **Crinale Pichea-Rocchetta** (ZSC e ZPS);
- Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi (Ledro e Riva del Garda )
- Rete delle riserve del Fiume Sarca (Dro, Arco, Nago Torbole)
- Rete delle riserve del Baldo (Parco naturale locale) (Nago Torbole e altri)

## Zone di ripopolamento e cattura

Incubatoio per la trota lacustre sul Sarca Centrale Volta nella zona della Dro inaugurata nel 2016 anche con il contributo della Comunità, e nella zona di Val di Gola nel Lago di Garda.

## Aree boschive

Versante occidentale Monte Baldo

Versante occidentale Gruppo Velo- Stivo – Bondone

Foreste di Tremalzo e Tombea

Foreste della catena del Monte Cadria

Foreste gruppo Pichea-Rocchetta

Foreste gruppo Casale-Brento-Monte Calino (San Pietro).

### **Particolarità floristiche e faunistiche**

Parco Arciducale	(Arco)
endemismi Parco Naturale Monte Baldo	(Nago Torbole)
endemismi Tremalzo e Pichea Rocchetta	(Ledro).

### **Grotte e cavità**

Sul territorio sono presenti le grotte:

Bus del Diaol	(Arco)
Cave di Oolite di Bosco Caproni	(Arco)
Pianaura	(Arco)
Petraia	(Arco)
Terror Cave System Monte Brento	(Dro).

## RISORSE CULTURALI

### Archeologiche

Sito di San Martino a Campi	(Riva del Garda)
Terme romane	(Riva del Garda)
Sito di San Giovanni	(Riva del Garda)
Palafitte di Ledro	(Ledro)
Fossa Lavino Tremalzo	(Ledro).

### Architettoniche

Centro storico di Canale	(Tenno)
Centro storico di Arco	(Arco)
Centro storico di Riva del Garda	(Riva d.G.)
Centro storico di Nago	(Nago Torbole)
Centro storico di Pieve di Ledro	(Ledro)
Centro storico di Dro	(Dro)
Spiaggia degli olivi	(Riva del Garda)
Centrale idroelettrica di Riva	(Riva del Garda)
Torre Apponale	(Riva del Garda)
Castello di Arco	(Arco)
Castello di Drena	(Drena)
Castello di Tenno	(Tenno)
Rocca di Riva	(Riva del Garda)
Chiesa San Lorenzo (alto medievale)	(Tenno)
Chiesa Collegiata	(Arco)
Chiesa Evangelica	(Arco)
Santuario Madonna delle Grazie	(Arco)
Eremo di San Paolo a Prabi	(Arco)
Santuario dell'Annunciazione Laghel	(Arco)
Eremo e chiesa di S. Giacomo e S. Silvestro	(Arco)
Chiesa dell'Inviolata	(Riva del Garda)
Forte Tagliata del Ponale	(Riva del Garda)
Santuario di Barcesino Madonna Addolorata	(Ledro)

### Musei

A Riva del Garda è presente il MAG (Museo Alto Garda) presso la Rocca;

nel Comune di Ledro ci sono il Museo delle Palafitte, il Museo Garibaldino, il centro visitatori Mons. Ferrari di Tremalzo ed il centro visitatori del Lago d'Ampola.

## **Biblioteche**

Le biblioteche presenti sul territorio sono:

- Comune di Arco: Biblioteca comunale, Via Segantini n. 9;
- Comune di Dro: Biblioteca comunale, Via Battisti n. 14;
- Comune di Ledro: Biblioteca della valle di Ledro, Via Battisti n. 2;
- Comune di Nago Torbole: Biblioteca comunale, Piazzola n. 35 ;
- Comune di Riva del Garda: Biblioteca Civica, Piazza Garibaldi n. 5;

## **Radio e televisioni private**

Telegarda

## **Teatri e cinema**

- Comune di Arco ;
- Comune di Drena ;
- Comune di Dro: cinema – teatro Oratorio;
- Comune di Ledro: sala polifunzionale Centro culturale Locca di Concei;
- Comune di Nago Torbole: Casa della Comunità di Nago;
- Comune di Riva del Garda: cinema – teatro Sala della Comunità Alto Garda e Ledro;
- Auditorium del Conservatorio;
- Comune di Tenno;

## STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

### Viarie

Le maggiori arterie del nostro territorio sono:

- S.S. 45 bis – Gardesana Occidentale
- S.S. 249 – Gardesana Orientale
- S.R. 249 del Linfano
- S.S. 240 dei Laghi di Loppio e di Ledro
- S.S. 240 dir della Maza
- S.S. 421 dei Laghi di Molveno e di Tenno
- S.P. 37 da Riva del Garda al Lago di Tenno attraverso la fraz. di Pranzo
- S.P. 84 che collega Dro alla Val di Cavedine
- S.P. 118 che collega Riva del Garda ad Arco attraverso la fraz. di S. Giorgio
- S.P. 214 che collega Pietramurata alle Sarche.

### Trasporto pubblico lacustre

Scali di Riva del Garda (passeggeri e traghetto automezzi) e Torbole (passeggeri)

### Porti e approdi

Porto di Riva del Garda

Porto San Nicolò Riva del Garda

Porto centro storico Nago Torbole

Porticciolo al Cor Nago Torbole

Darsena Circolo Vela Arco

Darsena Circolo Vela Nago Torbole

Darsena Fraglia Vela Riva del Garda

### Piste ciclabili di rilevanza provinciale

Pista ciclabile Adige-Garda                      Nago-Torbole

Pista ciclabile del Sarca                      Arco, Nago Torbole, Dro

### Centrali idroelettriche

Centrale di Riva del Garda,

Centrale di Fies e Volta a Dro

Centrale di Torbole.

### Altre centrali

Centrale a biomassa Tiarno di Sopra a Ledro

## Scolastiche

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2021/2022	
Scuola dell'infanzia Arco	paritaria/equiparata
Scuola dell'infanzia Boloanano	
Scuola dell'infanzia Massone	
Scuola dell'infanzia Pietramurata	
Scuola dell'infanzia Molina di Ledro	
Scuola dell'infanzia Nao	
Scuola dell'infanzia Torbole	
Scuola dell'infanzia Riva "Deasperi"	
Scuola dell'infanzia Riva "Giardino"	
Scuola dell'infanzia Riva "S.Alessandro"	
Scuola dell'infanzia Varone	
Scuola dell'infanzia Tenno	statale/provinciale
Scuola dell'infanzia Bezzecca A.Cis	
Scuola dell'infanzia Dro	
Scuola dell'infanzia Riva "Rione 2 aiuano"	
Scuola dell'infanzia Romarzollo	
Scuola dell'infanzia Tiarno di Sopra	

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2021/2022	
Istituto Comprensivo Arco	Scuola primaria Massone
	Scuola primaria Romarzollo
	Scuola primaria "G. Segantini" Arco
	Scuola primaria Boloanano
	Scuola secondaria di primo grado "N. d'Arco" Arco
Istituto comprensivo Riva 1	Scuola primaria "N. Pernici" Riva del Garda
	Scuola primaria S.Alessandro Riva del Garda
	Scuola primaria Nao-Torbole
	Scuola secondaria di primo grado Ann. Cons. Musicale "Bonporti"
	Scuola secondaria di primo grado "D.Chiesa" Riva del Garda
Istituto comprensivo Riva 2 "L. Pizzini"	Scuola primaria "A. Zadra" Rione Deasperi Riva del Garda
	Scuola primaria "O.Lucchi" Tenno
	Scuola primaria "G.Fedraoni" Varone Riva del Garda
	Scuola secondaria di primo grado "S.Sighele" Riva del Garda
Istituto comprensivo Valle di Ledro	Scuola primaria Tiarno di Sopra
	Scuola primaria Molina di Ledro

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2021/2022		
	Scuola primaria "O.Ferrari" Enouiso	
	Scuola secondaria di primo grado "G.Garibaldi" Bezzecca	
Istituto comprensivo Valle dei Laghi - Dro	Scuola primaria Dro	
	Scuola primaria Pietramurata	
	Scuola secondaria di primo grado "Nuova Europa" Dro	
Gardascuola Società Cooperativa Sociale - Arco	Scuola primaria Gardascuola	Paritaria / equiparata
	Scuola secondaria di primo grado Gardascuola	
	Istituto tecnico per il settore economico	
	Liceo scientifico opzione scienze applicate	

COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO – ISTITUZIONI SCOLASTICHE a.s. 2021/2022		
Liceo "A.Maffei" Riva del Garda	Liceo delle scienze umane	
	Liceo musicale coreutico	
	Liceo linguistico	
	Liceo classico	
	Liceo scientifico opzione scienze applicate	
Istituto tecnico economico e tecnologico "G.Floriani"	Istituto tecnico per il settore economico	Biennio settore economico
		Amministrazione finanza e marketing
		Relazioni internazionali per il marketing
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	Biennio settore tecnologico
		Automazione
		Costr. ambiente e territorio
		Tecnologie del legno e costruzioni
	Elettrotecnica	
Centro Formazione Professionale UPT – Settore servizi - Arco	Operatori servizi d'impresa	Paritaria / equiparata
	Tecnico dei servizi d'impresa	
	Tecnico commerciale delle vendite	
Centro Formazione Professionale Enaip – settore industria e artigianato - Arco	Operatore meccanico	Paritaria / equiparata
	Operatore elettrico	
	Tecnico per l'automazione industriale	
Centro Formazione Professionale Enaip – settore servizi - Varone di Riva del Garda	Operatore di gastronomia e arte bianca	Paritaria / equiparata
	Operatore di accoglienza e ospitalità	
	Tecnico di gastronomia e arte bianca	
	Tecnico di accoglienza e ospitalità	

Fonte: Dipartimento di istruzione e cultura - Provincia autonoma di Trento

## Sanitarie e Assistenziali

- Comune di Arco: Ospedale, Ospedale S. Pancrazio, Casa di cura Eremo e Casa di Cura Villa Regina;
- Comune di Ledro: punto prelievi;
- Comune di Riva del Garda: Distretto sanitario;

## Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. I dati di seguito indicati sono liberamente rilevati da quanto pubblicato dal servizio statistica della P.A.T

Movimento popolazione residente per Comune: dati disponibili al 01.01.2021

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2020	NATI VIVI	MORTI	SALDO NATURALE	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO MIGRATORIO	SALDO ALTRE VARIAZIONI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01.01.2021
ARCO	17.933	125	257	-132	650	577	73	- 27	17.798
DRENA	586	3	6	- 3	16	23	- 7	0	574
DRO	5138	43	65	- 22	183	169	14	- 32	5.057
LEDRO	5308	47	92	- 45	138	77	61	- 27	5.248
NAGO- TORBOLE	2842	11	16	- 5	125	104	21	- 3	2.847
RIVA DEL GARDA	17861	128	204	- 76	667	507	160	- 12	17.646
TENNO	2006	13	17	- 4	77	70	7	0	1.992
TOTALE	51.674	370	657	- 287	1.856	1.527	329	-101	51.162

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Popolazione residente per genere e classe d'età: dati disponibili al 01.01.2021

Classi quinquennali

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Fino a 4 anni	1.043	1.005	2.048	55-59	2.010	2.118	4.128
5-9	1.381	1.270	2.651	60-64	1.586	1.721	3.307
10-14	1.407	1.308	2.715	65-69	1.334	1.443	2.777

<b>15-19</b>	1.380	1.316	2.696	<b>70-74</b>	1.267	1.333	2.600
<b>20-24</b>	1.359	1.278	2.637	<b>75-79</b>	951	1.137	2.088
<b>25-29</b>	1.346	1.393	2.739	<b>80-84</b>	772	1.003	1.775
<b>30-34</b>	1.329	1.390	2.719	<b>85-89</b>	417	709	1.126
<b>35-39</b>	1.416	1.530	2.946	<b>90-94</b>	167	421	588
<b>40-44</b>	1.634	1.766	3.400	<b>95-99</b>	31	128	159
<b>45-49</b>	2.043	2.084	4.127	<b>100 e oltre</b>	1	18	19
<b>50-54</b>	2.159	2.140	4.299	<b>TOTALE</b>	<b>25.033</b>	<b>26.511</b>	<b>51.544</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

*Particolari classi d'età*

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-2	590	557	<b>1.147</b>	14	302	259	<b>561</b>
3-5	708	712	<b>1.420</b>	15-18	1.100	1.043	<b>2.143</b>
6-10	1.411	1.274	<b>2.685</b>	19-49	9.407	9.714	<b>19.121</b>
11	281	258	<b>539</b>	50-64	5.755	5.979	<b>11.734</b>
12	265	272	<b>537</b>	65 e oltre	4.940	6.192	<b>11.132</b>
13	274	251	<b>525</b>	<b>TOTALE</b>	<b>25.033</b>	<b>26.511</b>	<b>51.544</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

*Età media*

CLASSI D'ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Comunità A.G.e L.	43,4	45,9	44,7
Provincia di Trento	43,7	46,4	45,1

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

*Tasso di natalità e mortalità (2015-2020)*

ANNO	TASSO DI NATALITA': numero di nati ogni 1.000 residenti		TASSO DI MORTALITA': numero di morti ogni 1.000 residenti	
	Comunità	Provincia	Comunità	Provincia
2015	9,8%	9,0%	9,8%	9,4%
2016	8,5%	8,6%	8,7%	9,2%
2017	8,5%	8,3%	8,9%	9,4%
2018	7,9%	8,1%	8,5%	9,3%
2019	7,2%	7,8%	9,2%	9,4%
2020	7,2%	7,4%	12,8%	12,0%

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

*Andamento della popolazione residente, per comunità di valle (1973-2020)*

ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'	ANNI	RESIDENTI NELLA COMUNITA'
1973	35.483	2015	50.297
1995	40.045	2016	50.582
2000	42.083	2017	50.751
2005	44.836	2018	51.082
2010	48.409	2019	51.369
2020	51.162		

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

*Famiglie e convivenze, componenti delle famiglie e delle convivenze e componenti per famiglia*

nell'anno 2019, per comune

COMUNI	FAMIGLIE	COMPONENTI DELLE FAMIGLIE	COMPONENTI PER FAMIGLIA (MEDIA)	CONVIVENZE	COMPONENTI DELLE CONVIVENZE
ARCO	7.823	17.665	2,3	23	262
DRENA	263	582	2,2	1	3
DRO	2.188	5.085	2,3	2	32
LEDRO	2.353	5.240	2,2	6	34
NAGO-TORBOLE	1.298	2.852	2,2	-	-
RIVA DEL GARDA	7.739	17.511	2,3	8	91
TENNO	915	2.012	2,2	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.579</b>	<b>50.947</b>	<b>2,3</b>	<b>40</b>	<b>422</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Stranieri residenti in Comunità di Valle al 1° gennaio 2021 per area di provenienza

	Unione Europea	Europa Centro Orientale	Altri paesi europei	Maghreb	Altri paesi dell'Africa	Asia	Centro-Sud America	Nord America e Oceania	Apolidi	TOTALE
Comunità	1.698	1.554	14	453	269	583	253	20	1	4.845
Provincia	14.323	14.214	50	5.163	3.142	6.841	2.706	132	5	46.576

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. II.01: Movimento della popolazione residente straniera totale nell'anno 2020 in Comunità di Valle per Comune e raffronto col totale provinciale.

Comunità	Popola-	Nati	Morti	Saldo	Iscritti	Cancella	Saldo	Saldo	Acquisi-	Popola-
----------	---------	------	-------	-------	----------	----------	-------	-------	----------	---------

Alto Garda e Ledro	zione residente straniera al 01.01.20	vivi (+)	(-)	naturale (=)	(+)	ti (-)	migratorio (=)	altre variazioni (+)	zioni di cittadinanza italiana(-)	zione residente straniera al 01.01.21
ARCO	1.552	24	4	20	97	97	61	-26	73	1.534
DRENA	40	-	-	-	3	3	-1	-	1	38
DRO	443	4	1	3	26	26	24	-24	27	419
LEDRO	324	2	1	1	9	9	21	- 11	29	306
NAGO-TORBOLE	302	4	-	4	17	17	10	- 4	14	298
RIVA DEL GARDA	2.171	218	4	14	107	107	63	- 28	109	2.111
TENNO	133	-	1	-1	18	11	7	-	-	139
<b>Totale Comunità</b>	<b>4.965</b>	<b>752</b>	<b>11</b>	<b>41</b>	<b>455</b>	<b>270</b>	<b>185</b>	<b>- 93</b>	<b>253</b>	<b>4.845</b>
<b>Provincia</b>	<b>47.007</b>	<b>630</b>	<b>101</b>	<b>529</b>	<b>4.695</b>	<b>2.770</b>	<b>1.925</b>	<b>- 823</b>	<b>2.062</b>	<b>46.576</b>

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

## Economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico (ultimo dato pubblicato)

TAV. IX.09: Imprese residenti e addetti per settore di attività economica, secondo l'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) (2019)

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Comunità Alto Garda e Ledro	231	4.397	435	1.472	1.333	5.950	1.792	6.129	3.971	17.947
Provincia	3.597	36.611	5.796	17.416	12.107	55.103	18.615	69.019	40.115	178.150

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

TAV. IX.20: Aziende artigiane per settore di attività economica (2020)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Estrazione minerali da cave e miniere	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio e riparazione di autoveicoli	Trasporto e magazzinaggio	Servizi di alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	Servizi alla persona e riparazioni	Altre imprese	Totale
Comunità Alto Garda e Ledro	10	0	182	378	64	84	40	28	35	47	4	157	1	1.030
Provincia	186	24	2.404	5.256	623	769	220	276	338	393	64	1.594	8	12.155

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

**Turismo:** L'andamento della stagione turistica.

Per quanto riguarda i dati relativi al movimento turistico nella zona dell'alto Garda si riportano di seguito i dati forniti dal servizio provinciale di statistica, al momento non sono ancora disponibili pubblicazioni ufficiali né da parte di APT Garda trentino né da parte del Consorzio per il Turismo Valle di Ledro.

*TAV. XIII.13: Presenze negli esercizi ricettivi, negli alloggi privati e nelle seconde case per comunità di valle (2020)*

	Esercizi alberghieri	Esercizi extra alberghieri	Alloggi privati	Seconde case	Totale
<b>Comunità Alto Garda e Ledro</b>	964.489	900.159	369.971	365.804	2.600.423
<b>Provincia</b>	8.382.756	3.318.382	4.114.753	7.554.103	23.369.994

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

*Arrivi e presenze alberghiere ed extralberghiere per ambito turistico (inverno 2020/2021)*

Ambito turistico	Arrivi	Var % arrivi	Presenze	Var % presenze
<b>Garda Trentino</b>	8.444	- 87,8	29.120	- 83,1
<b>Valle di Ledro</b>	542	- 82,5	1.246	- 87,2
<b>Provincia</b>	102.533	- 92,5	392.835	-93,1

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

*Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per mese e provenienza (2021)*

Ambito turistico	Mesi	Arrivi			Presenze		
		Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Garda Trentino	gennaio	679	61	<b>740</b>	1.895	205	<b>2.100</b>
	febbraio	1.147	154	<b>1.301</b>	2.652	503	<b>3.155</b>
	marzo	917	277	<b>1.194</b>	2.224	1.635	<b>3.859</b>
	aprile	2.286	319	<b>2.605</b>	4.750	820	<b>5.570</b>
	maggio	18.337	12.561	<b>30.898</b>	33.411	40.610	<b>74.021</b>
	giugno	26.443	33.981	<b>60.424</b>	60.764	127.276	<b>188.040</b>
	luglio	31.334	61.472	<b>92.806</b>	90.333	235.729	<b>326.062</b>
	agosto	40.919	59.681	<b>100.600</b>	148.362	259.469	<b>407.831</b>
	settembre	24.559	55.658	<b>80.217</b>	64.066	232.657	<b>296.723</b>
	<b>Totale</b>	<b>146.621</b>	<b>224.164</b>	<b>370.785</b>	<b>408.457</b>	<b>898.904</b>	<b>1.307.361</b>
<b>Provincia</b>	<b>1.175.922</b>	<b>432.229</b>	<b>1.608.151</b>	<b>4.882.831</b>	<b>1.486.411</b>	<b>6.369.242</b>	

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

### Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

*E1 – autonomia finanziaria:*  $(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra tributarie}) / \text{entrate correnti}$

*E2 – autonomie impositiva:*  $\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$

*E3 – prelievo tributario pro capite:*  $\text{entrate tributarie} / \text{popolazione}$

*E4 – indice di autonomia tariffaria propria:*  $\text{proventi da servizi} / \text{entrate correnti}$

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	53,841	48,343	53,739	56,248	54,211	54,594
E2 - Autonomia impositiva	---	---	---	---	---	---
E3 - Prelievo tributario pro capite	---	---	---	---	---	---
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	---	---	---	---	---	---

I dati dell'esercizio 2019 e 2020 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2021 al 2024 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Relativamente alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente 13

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 - Rigidità delle Spese correnti	11.326	9,195	9,408	10,107	10,022	10,114
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	11,532	9,944	8,879	9,673	9,994	10,117
S4 - Spesa media del personale	46.832,55	35.902,50	41.514,25	43.060,95	40.690,81	40.690,81
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	19,172	22,813	24,489	22,267	21,420	21,378
S6 - Spese correnti pro capite	553,41	493,74	648,88	591,65	541,17	534,55
S7 - spese in conto capitale pro capite	61,39	41,52	235,90	108,60	22,99	16,12

I dati dell'esercizio 2019 e 2020 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2021 al 2024 sono stati ripresi dal bilancio di previsione

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

I parametri di deficitarietà sono desumibili dal conto consuntivo approvato.

## **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE**

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'obiettivo di realizzare una gestione funzionale e strategica, parte dall'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza e dei servizi erogati.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente, oltre alla sede principale, al Centro servizi per anziani di Arco, alla sede di Cà del Nemoler di Dro, non dispone di altre sedi specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio:
- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:
- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio ;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega:

- nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione;
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio R.S.U. (in convenzione con attuale scadenza al 31.12.2025) e per il medesimo periodo è stato disposto l'affidamento a Gestel s.r.l. del servizio per la riscossione della TARI, come dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 29.03.2018;
- su delega dei Comuni viene gestito il "service" a supporto del Corpo di Polizia locale Alto Garda e Ledro (in nuova convenzione, con scadenza al 31.12.2022), limitatamente all'affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della riscossione per le sanzioni derivanti dalle violazioni al codice della strada (dal 01.01.2022 tutte le altre risorse e spese relative al bilancio del Corpo sono allocate direttamente nel bilancio del comune di Riva del Garda quale capofila);
- su delega dei Comuni viene gestito il servizio spiagge sicure. (in convenzione, con scadenza al 31.12.2020, prorogabile per ulteriore anni 2);

## **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

### **Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.**

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,5076 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 3.935.093,00	€ 380.756,00
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00

Società per Azioni:

**Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A).**

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3931%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 41.220.316,00	€ 216.007,00
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00

**Trentino Riscossioni S.p.A.**

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,4491 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 4.389.948,00	€ 315.900,00
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00

--	--	--

Società a responsabilità limitata:

**Gest.E.L. S.R.L.**

Codice fiscale: 02091030227

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 30,9845 %

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2016	€ 880.643,00	€ 19.556,00
2017	€ 1.005.339,00	€ 22.074,00
2018	€ 1.154.659,00	€ 24.018,00
2019	€ 1.307.789,00	€ 23.271,00
2020	€ 1.230.608,00	€ 24.542,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità A. G. e L. ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

Il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 38 del 21.09.2017 ha quindi approvato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016 e con successivo provvedimento n. 37 del 21.12.2018 ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017 (l'aggiornamento per l'anno 2019 e 2020 non è stato adottato dal Consiglio della Comunità, vista la validità triennale del piano già approvato e la non necessità di ulteriori

modifiche/valutazioni).

Con decreto del Commissario n. 143 del 31.12.2021 è stato infine approvata la ricognizione delle partecipazioni, con i contenuti che sono meglio specificati nel medesimo provvedimento.

### **EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE**

Nella tabella sottostante sono riportati i principali parametri economico finanziari utili per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari.

	2017	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	5.425.273,24	6.584.573,76	7.229.599,51	9.137.350,27
Di cui fondo di cassa 31/12	1.771.559,83	5.625.134,30	7.011.664,61	4.901.591,03
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

### **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica anche se le Comunità di cui alla L.P. n. 3/2006 non sono state peraltro incluse tra i soggetti obbligati.

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati a rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Dal 2018 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, con delibera n. 1324 di data 27/07/2018, ha dato atto che le Comunità, istituite ai sensi della L.P. n. 3/2006, sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla L. n. 243/2012 e dalla normativa nazionale e provinciale che ne indica le modalità di attuazione.

### **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità A. G. e L., Ente a finanza derivata persegue i propri obiettivi strategici sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006, allo scopo di dare attuazione alle competenze che vengono assegnate dalla norma e sulla base delle indicazioni che sono formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Le Linee Programmatiche individuate dall'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio del mandato amministrativo (2015-2020) appena concluso, rappresentavano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici relativi (ai fini dell'eventuale consultazione le medesime sono riportate per esteso nel DUP relativo al triennio 2020-2022).

Per l'anno 2021 in corso, dato l'avvenuto Commissariamento della Comunità in attesa dell'approvazione da parte della PAT direttamente competente della riforma istituzionale delle Comunità, prevista entro il mese di giugno p.v., saranno continuate le attività istituzionali di competenza, proprie come nel caso del Servizio socio assistenziale o delegate come nel caso della gestione RSU, secondo criteri di continuità e completamento delle attività in itinere.

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020-2024.

	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	1.008.224,08	604.459,42	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	6.553.388,89	6.707.835,72	1.362.493,42	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1:</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2:</b> Trasferimenti correnti	14.485.512,11	14.494.050,37	12.676.055,79	12.642.031,81	12.422.431,81
<b>Totale Titolo 3:</b> Entrate Extratributarie	15.513.259,27	16.836.804,54	16.296.332,29	14.967.226,84	14.936.220,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Entrate in conto capitale	5.739.190,17	6.623.663,62	5.514.849,75	1.254.210,71	814.905,88
<b>Totale Titolo 5:</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6:</b> Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9:</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	2.462.500,00	2.903.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
<b>Totale</b>	<b>48.762.074,52</b>	<b>51.170.313,67</b>	<b>41.299.654,40</b>	<b>34.336.969,36</b>	<b>33.647.057,69</b>

Nel rispetto del principio contabile n. 1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

### Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2020-2024:

Entrate da servizi	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.139.714,90	12.791.860,98	12.329.982,29	12.478.876,84	12.447.870,00
<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.000,00	1.017.000,00	1.196.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi di capitale	3.994,37	2.009,01	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi ed altre entrate correnti	2.349.500,00	3.022.884,55	2.767.300,00	2.484.300,00	2.484.300,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>15.513.259,27</b>	<b>16.836.804,54</b>	<b>16.296.332,29</b>	<b>14.967.226,84</b>	<b>14.936.220,00</b>

I proventi dei servizi pubblici fanno riferimento ai diritti di segreteria, alle quote di compartecipazione per l'accesso alle mense scolastiche, alla compartecipazione alla spesa per i servizi sia a domicilio che residenziali del Servizio socio assistenziale, concorso dei comuni per il servizio r.s.u., e per il servizio di polizia locale intercomunale.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione fanno riferimento alle infrazioni relative al servizio di polizia locale,

Le entrate per interessi derivano dal conto di Tesoreria, mentre gli utili da partecipazione derivano dalla quota di capitale detenuta in Informatica Trentina S.P.A.. Fra i proventi diversi si riconoscono i rimborsi per attività di assistenza ed altre minori entrate.

I proventi diversi si riferiscono ai rimborsi a recuperi da privati per contributi su canoni, al concorso dei comuni per il piano giovani di zona, rimborsi vari del personale e il riversamento da parte di Gestel della Tari dei Comuni non soci.

### La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2020	Passivo	2020
A) Crediti Vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	8.319.522,47
B) Immobilizzazioni	3.502.846,56	B) fondi rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.349.391,59	C) Trattamento di fine rapporto	632.000,00
Immobilizzazioni materiali	1.954.750,09	D) Debiti	10.442.048,77
Immobilizzazioni finanziarie	198.704,88		
C) Attivo circolante	24.480.110,54		
Rimanenze	0,00		
Crediti	19.578.415,70		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	4.901.694,84		
D) Ratei e risconti attivi	40.565,44	E) Ratei riscontri e contributi agli investimenti	8.629.951,30
<b>Totale</b>	<b>28.023.522,54</b>	<b>Totale</b>	<b>28.023.522,54</b>

### Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizio 2020 – 2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
<b>Tipologia 100:</b> emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300:</b> Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>					
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, che peraltro non è poi mai stata finora utilizzata.

#### **I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale**

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Tipologia 100:</b> Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 200:</b> Contributi agli investimenti	5.620.073,99	6.202.279,80	4.723.656,88	1.144.710,71	705.405,88
<b>Tipologia 300:</b> Altri trasferimenti in conto capitale	11.116,18	312.883,82	681.692,87	0,00	0,00
<b>Tipologia 400:</b> Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.000,00	3.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<b>Tipologia 500:</b> Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>5.739.190,17</b>	<b>6.623.663,62</b>	<b>5.514.849,75</b>	<b>1.254.210,71</b>	<b>814.905,88</b>

Le entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali fanno riferimento ad eventuali cessioni di beni strumentali obsoleti.

Le entrate per trasferimento di capitale fanno tutte capo alla Provincia Autonoma di Trento e si riferiscono per la maggior parte a contributi per l'edilizia abitativa e solamente per una parte residua ad entrate destinate a spese generali ed a spese per l'attività di assistenza. In tale categoria sono inoltre accertate le entrate finalizzate all'acquisto di attrezzature sia per i servizi generali che per il servizio socio assistenziale, nonché i canoni aggiuntivi derivanti dall'uso acque ai sensi dell'articolo 1bis, comma 15 septies della L.P. 6 marzo 1998, n. 4.

A completamento vi sono i trasferimenti di capitale da altri Enti che si riferiscono alla compartecipazione dei Comuni per il progetto "Fondo Strategico Territoriale".

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Totale Titolo 1:</b> Spese correnti	31.487.797,24	33.197.806,24	30.269.804,65	27.687.258,65	27.348.651,81
<b>Totale Titolo 2:</b> Spese in conto capitale	11.811.777,28	12.069.007,43	5.556.349,75	1.176.210,71	824.905,88
<b>Totale Titolo 3:</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4:</b> Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5:</b> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> Spese per conto terzi e partite di giro	2.462.500,00	2.903.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>48.762.074,52</b>	<b>51.170.313,67</b>	<b>41.299.654,40</b>	<b>34.336.969,36</b>	<b>33.647.057,69</b>

### La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Totale Missione 01 –</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.882.123,62	1.999.285,68	1.862.565,59	1.623.070,00	1.623.070,00
<b>Totale Missione 02 –</b> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 –</b> Ordine pubblico e sicurezza	4.147.404,06	4.477.519,90	1.283.612,29	10.006,84	0,00
<b>Totale Missione 04 –</b> Istruzione e diritto allo studio	1.919.839,92	2.930.259,52	2.779.189,90	2.389.171,00	2.389.171,00
<b>Totale Missione 05 –</b> Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Missione 06 –</b> Politiche giovanili, sport e tempo libero	174.000,00	191.600,00	174.000,00	174.000,00	0,00
<b>Totale Missione 07 -</b> Turismo	2.069.610,28	2.379.347,29	904.472,61	336.800,00	336.800,00
<b>Totale Missione 08 –</b> Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.826.860,67	1.769.877,17	1.553.778,31	1.442.888,71	1.102.250,88
<b>Totale Missione 09 -</b> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.526.147,41	16.655.419,62	14.705.000,92	12.185.542,00	12.165.875,00
<b>Totale Missione 10 –</b> Trasporti e diritto alla mobilità	1.276.000,00	2.096.000,00	550.357,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 –</b> Soccorso civile	0,00	239.400,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 –</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.029.600,07	11.903.730,44	11.341.767,99	10.235.681,02	10.235.681,02
<b>Totale Missione 13 –</b> Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 –</b> Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15 –</b> Politiche per il lavoro e la formazione professionale	300.750,00	438.500,00	400.100,00	290.100,00	0,00
<b>Totale Missione 16 –</b> Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 –</b> Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18 –</b> Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 –</b> Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 –</b> Fondi e accantonamenti	147.238,49	185.874,05	271.309,79	176.209,79	320.709,79

<b>Totale Missione 50 –</b> Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 60 –</b> Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Missione 99 –</b> Servizi per conto terzi	2.462.500,00	2.903.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
<b>Totale</b>	<b>48.762.074,52</b>	<b>51.170.313,67</b>	<b>41.299.654,40</b>	<b>34.336.969,36</b>	<b>33.647.057,69</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 1</b>					
<b>Macroaggregato 1 -</b> Redditi da lavoro dipendente	2.751.852,95	2.788.529,37	3.121.044,85	2.923.700,00	2.923.700,00
<b>Macroaggregato 2 -</b> Imposte e tasse a carico dell'ente	216.300,00	218.950,00	216.900,00	213.900,00	213.900,00
<b>Macroaggregato 3 -</b> Acquisto di beni e servizi	18.648.023,51	19.671.785,04	20.605.658,29	20.232.528,86	19.928.522,02
<b>Macroaggregato 4 -</b> Trasferimenti correnti	7.336.104,74	8.129.976,35	4.848.128,29	2.947.350,00	2.768.250,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 7 -</b> Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
<b>Macroaggregato 8 -</b> Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 9 -</b> Rimborsi e poste correttive delle entrate	266.385,64	330.574,86	144.193,43	131.000,00	131.000,00
<b>Macroaggregato 10 -</b> Altre spese correnti	2.268.630,40	2.057.490,62	1.333.379,79	1.238.279,79	1.382.779,79
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>31.487.797,24</b>	<b>33.197.806,24</b>	<b>30.269.804,65</b>	<b>27.687.258,65</b>	<b>27.348.651,81</b>

## La spesa in conto capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 2</b>					
<b>Macroaggregato 2 -</b> Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.583.189,32	1.383.749,25	2.564.427,92	34.500,00	34.500,00
<b>Macroaggregato 3 –</b> Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Macroaggregato 4 -</b> Altri trasferimenti in conto capitale	5.623.443,81	501.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
<b>Macroaggregato 5 -</b> Altre spese in conto capitale	2.583.189,32	1.383.749,25	2.564.427,92	34.500,00	34.500,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>11.811.777,28</b>	<b>12.069.007,43</b>	<b>5.556.349,75</b>	<b>1.176.210,71</b>	<b>824.905,88</b>

### Lavori pubblici in corso di realizzazione

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Lavori posa in opera campane interrate e seminterrate Ledro	Trasferimenti dei Comuni	200.000,00	68%

### I nuovi lavori pubblici previsti

Principali lavori pubblici da realizzare 2021/2023	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Durata in anni
Interventi di manutenzione straordinaria della sede	Mezzi propri	35.000,00	Anno 2022
Progetto riorganizzazione RSU (posa campane interrate/seminterrate)	Trasferimenti dai Comuni	300.000,00	Anno 2022

### Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi, con riferimento:

- bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2022	2023	2024
Titoli 1, 2, 3, Entrate - Titolo 1 Spesa	- 358.000,00	- 78.000,00	10.000,00
Titolo 4 Entrate - Titolo 2 Spesa	358.000,00	78.000,00	- 10.000,00

### Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.327.819,28	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	1.338.916,57			
<b>Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 – Spese correnti</b>	38.326.366,79	30.269.804,65
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</b>	17.431.861,46	12.676.055,79	<b>Titolo 2 – Spese in conto capitale</b>	14.091.583,36	5.556.349,75
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
<b>Titolo 3 – Entrate extratributarie</b>	25.102.066,34	16.296.332,29	<b>Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 4 – Entrate in conto capitale</b>	12.370.864,39	5.514.849,75			
<b>Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>54.904.792,19</b>	<b>34.487.237,83</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>52.417.950,15</b>	<b>35.826.154,40</b>

<b>Titolo 6 –</b> Accensione prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4 –</b> Rimborso prestiti	0,00	0,00
<b>Titolo 7 –</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	<b>Titolo 5 –</b> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Titolo 9 –</b> Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.524.207,32	2.473.500,00	<b>Titolo 7 –</b> Spese per conto terzi e partite di giro	2.908.340,66	2.473.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>60.428.999,51</b>	<b>39.960.737,83</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>58.326.290,81</b>	<b>41.299.654,40</b>
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>67.512.926,43</b>	<b>41.299.654,40</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>58.326.290,81</b>	<b>41.299.654,40</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	9.430.527,98				

## RISORSE UMANE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Allo scopo è stato provveduto a suo tempo con il decreto del Commissario n. 07 del 09.02.2021 e relativo allegato, ad oggetto "Approvazione Programmazione triennale del fabbisogno di personale, anni 2021-2023" con il relativo allegato "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2019-2021".

Con successivo decreto n. 107 del 17.11.2021 è stata poi disposta "Approvazione aggiornamento alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale, anni 2021-2023", in particolare secondo quanto meglio specificato nel documento in relativo allegato "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-2023".

Si rimanda quindi a tali documenti esaustivi, sia per quanto riguarda le motivazioni/riferimenti normativi/limiti che per la programmazione in materia di personale come per le assunzioni/sostituzioni che sono valutate necessarie per la funzionalità dei servizi di competenza.

In particolare, per quanto riguarda le ECONOMIE DI SPESA DERIVANTI DALLA CESSAZIONE DI PERSONALE 2019, è stato accertato che dalla cessazione del servizio dei n. 10 dipendenti verificatesi alla data del 31.12.2019 e come già risultante dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 95 del 03.10.2019 *Approvazione Programmazione triennale del fabbisogno di personale, anni 2019-2021*, si è determinata una economia di spesa pari a € 422.755,03 esattamente quantificata come segue, su base annua:

- complessivi € 290.410,88 per personale amministrativo-contabile-tecnico;
- complessivi € 132.344,15 per personale Collaboratore di risorse socio assistenziali – OSA/OSS.

Nell'allegato al citato decreto n. 107/2021, in particolare alla *TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'UTILIZZO ECONOMIE DI SPESA 2019 DERIVANTI DALLA CESSAZIONE DI PERSONALE – ANNO 2020* e alla *TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'UTILIZZO ECONOMIE DI SPESA 2019 DERIVANTI DALLA CESSAZIONE DI PERSONALE – ANNO 2021, AGGIORNAMENTO* vengono verificate le risultanze relative alla verifica

effettuata al 01.11.2021 dell'avvenuto utilizzo delle economie di spesa risultanti al 31.12.2019 per complessivi € 422.755,03, il cui utilizzo era stato già autorizzato entro il limite di € 290.410,88 al fine del perfezionamento delle assunzioni programma (€ 290.410,88 – 83.946,01 – 129.382,64). Nel contempo viene dimostrata l'ulteriore disponibilità pari ad € 77.082,23. Tali risorse saranno utilizzabili già a partire dal 2022 per le ulteriori necessità di assunzione che saranno nel caso valutate necessarie, in correlazione al processo di riorganizzazione in corso ed anche alla cessazione dal servizio al 01.04.2022 del Segretario generale.

Viene quindi confermata la necessità:

- di dare completamento alla ulteriore programmazione ed adempimenti in materia di personale come già definita con il decreto n. 107/2021;
- di provvedere alla conclusione urgente del concorso per Funzionario D base Responsabile del Servizio igiene ambientale, già bandito con decreto n. 118 del 26.11.2021;
- provvedere l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dipendente amm.vo contabile C base con orario a tempo pieno, a proporzionale copertura dei part time anno 2022 concessi in riduzione di orario, per una spesa massima pari alle economie di spesa derivanti per l'anno in corso;
- in relazione alla cessazione dal servizio del Segretario generale al 01.04.2021 (con la conseguente ulteriore economia di spesa), di completare entro il 1° semestre 2022 le verifiche in merito alla riorganizzazione degli uffici necessaria, anche con riferimento all'opportunità:

- di prevedere una riqualificazione del personale già in servizio di ruolo con qualifica D base alla D evoluto (in presenza delle condizioni necessarie, pluralità degli adempimenti di competenza attinenti una particolare complessità, rilevanza, responsabilità, autonomia, impegno lavorativo personale, ecc. che devono essere affrontate);

- di valutare l'ulteriore assunzione di personale a supporto, necessario per consentire la gestione puntuale degli adempimenti/scadenze, anche con riferimento alla qualifica D base, connotata da una particolare preparazione ed autonomia gestionale per la soluzione delle problematiche, cui assegnare nel caso la diretta responsabilità per la gestione autonoma di particolari uffici interni complessi..

## **SEZIONE OPERATIVA**

La Sezione Operativa ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico.

In relazione all'attuale periodo di commissariamento della Comunità ed in attesa dell'approvazione della riforma istituzionale da parte della PAT, tali competenze sono ora a capo del Commissario, esclusa la materia della pianificazione urbanistica.

Tale sezione:

- è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio;

- presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio;

- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività per l'individuazione/reperimento delle fonti di finanziamento e dei trasferimenti a copertura, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo

momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono conseguite le successive previsioni di spesa.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa quindi partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono vengono analizzate le entrate prima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate per gli esercizi 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	14.485.512,11	14.494.050,37	12.676.055,79	12.642.031,81	12.422.431,81
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	15.513.259,27	16.836.804,54	16.296.332,29	14.967.226,84	14.936.220,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>29.998.771,38</b>	<b>31.330.854,91</b>	<b>28.972.388,08</b>	<b>27.609.258,65</b>	<b>27.358.651,81</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate per spese correnti</b>	<b>29.998.771,38</b>	<b>31.330.854,91</b>	<b>28.972.388,08</b>	<b>27.609.258,65</b>	<b>27.358.651,81</b>
Contributi agli investimenti, Alienazioni di beni e Trasferimenti di capitale	5.739.190,17	6.623.663,62	5.514.849,75	1.254.210,71	814.905,88
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.512.443,81	400.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>11.251.633,98</b>	<b>7.023.663,62</b>	<b>5.514.849,75</b>	<b>1.254.210,71</b>	<b>814.905,88</b>

### Entrate tributarie

La Comunità Alto Garda e Ledro non ha entrate tributarie.

## Entrate da trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Tipologia 101:</b> Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.485.512,11	14.485.800,37	12.676.055,79	12.642.031,81	12.422.431,81
<b>Tipologia 102:</b> Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 103:</b> Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 104:</b> Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	8.250,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 105:</b> Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>14.485.512,11</b>	<b>14.494.050,37</b>	<b>12.676.055,79</b>	<b>12.642.031,81</b>	<b>12.422.431,81</b>

La Tipologia **101** "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica, per il servizio di polizia locale esclusivamente per l'attività di "service" e secondo quanto previsto dalla convenzione vigente per la gestione del Servizio di Polizia locale Alto Garda e Ledro, con attuale scadenza al 31.12.2021. Posto che la competenza per le attività del Corpo di polizia locale intercomunale risulta esclusiva dei Comuni e dei Sindaci in quanto relativa alla Pubblica Sicurezza, oltre che per la complessità ed inutili aggravii burocratico-gestionali che derivano dall'aver allocato nel bilancio della Comunità le spese che sono comunali, è opportuno che, con la nuova convenzione che dovrà essere approntata con efficacia dal 01.01.2022, la previsione dell'attività di service venga non più prevista e le spese complessivamente necessarie per la gestione siano direttamente allocate nei bilanci comunali
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro - l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa, e per il Piano Giovani di Zona, ecc..

## Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Tipologia 100:</b> Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.139.714,90	12.791.860,98	12.329.982,29	12.478.876,84	12.447.870,00

<b>Tipologia 200:</b> Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.017.000,00	1.017.000,00	1.196.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Tipologia 300:</b> Interessi attivi	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00	3.050,00
<b>Tipologia 400:</b> Altre entrate da redditi da capitale	3.994,37	2.009,01	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 500:</b> Rimborsi e altre entrate correnti	2.349.500,00	3.022.884,55	2.767.300,00	2.484.300,00	2.484.300,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>15.513.259,27</b>	<b>16.836.804,54</b>	<b>16.296.332,29</b>	<b>14.967.226,84</b>	<b>14.936.220,00</b>

La Tipologia **100** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", si riferisce a:

- diritti di segreteria
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità.
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa - rimborsi vari per il diritto allo studio
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Aperti;
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio - assistenziali
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio R.S.U.
- il concorso dei Comuni per la gestione del servizio P.L. intercomunale.

La tipologia **200** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" comprende le infrazioni al codice della strada del servizio di polizia locale. La convenzione per il servizio di polizia locale intercomunale vigente, in scadenza al 231.12.2021, individua il comune di Riva del Garda quale soggetto capofila ed assegna alla Comunità A. G. e L. una mera attività di service, per la gestione contabile delle risorse che sono allocate nel proprio bilancio.

La tipologia **300** "Interessi attivi", comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sul conto corrente postale, sulle rateazioni concesse.

La Tipologia **400** "Altre entrate da redditi da capitale" si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Informatica Trentina S.p.A.

La Tipologia **500** "Rimborsi e altre entrate correnti" comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale;
- le entrate relative alla gestione dello split payment sulle attività commerciali e per il reverse charge;
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente;
- il riversamento della TARI. da parte di Gestel da restituire ai comuni non soci
- altri recuperi e rimborsi.

## Entrate in c/capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.620.073,99	6.202.279,80	4.723.656,88	1.144.710,71	705.405,88
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	11.116,18	312.883,82	681.692,87	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	3.000,00	3.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>5.739.190,17</b>	<b>6.623.663,62</b>	<b>5.514.849,75</b>	<b>1.254.210,71</b>	<b>814.905,88</b>

La Tipologia **200** "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenzia Provinciale per l'Energia della quota spettante **dei "canoni aggiuntivi"** dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'edilizia agevolata

La Tipologia **300** "Altri trasferimenti in conto capitale" valorizzata solo per l'anno 2019 - 2021 si riferisce ai trasferimenti operati dai Comuni per l'alimentazione del Fondo Strategico Territoriale.

La Tipologia **500** "Altre entrate in conto capitale" comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ricorre la fattispecie.

## Entrate da accensione di prestiti

Non ricorre la fattispecie.

## Entrate da anticipazione di cassa

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Tipologia 100:</b> Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7:</b> <b>Anticipazioni da istituto / cassiere</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

## Analisi e valutazione della spesa

Viene esaminata la parte spesa, analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2022	2023	2024
------------------------------------	------	------	------

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2022	2023	2024
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.338.916,57	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b> -Trasferimenti correnti	12.676.055,79	12.642.031,81	12.422.431,81
<b>Totale Titolo 3</b> -Entrate extratributarie	16.296.332,29	14.967.226,84	14.967.226,84
<b>Totale Titolo 4</b> -Entrate in conto capitale	5.514.849,75	1.254.210,71	814.905,88
<b>Totale Titolo 5</b> -Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6</b> -Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 7</b> -Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 9</b> -Entrate per conto terzi e partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>41.299.654,40</b>	<b>34.336.969,36</b>	<b>33.647.057,69</b>

### Programmi ed obiettivi operativi

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, costituiscono infatti un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece viene approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, almeno inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, abbiamo:

	2022	2023	2024
<b>Missione 01</b> – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.862.565,59	1.623.070,00	1.623.070,00
<b>Missione 02</b> – giustizia	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 03</b> – ordine pubblico e sicurezza	1.283.612,29	10.006,84	0,00
<b>Missione 04</b> – istruzione e diritto allo studio	2.779.189,90	2.389.171,00	2.389.171,00
<b>Missione 05</b> – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 06</b> – politiche giovanili, sport e tempo libero	174.000,00	174.000,00	0,00
<b>Missione 07</b> – turismo	904.472,61	336.800,00	336.800,00
<b>Missione 08</b> – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.553.778,31	1.442.888,71	1.102.250,88
<b>Missione 09</b> – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.705.000,92	12.185.542,00	12.165.875,00
<b>Missione 10</b> – trasporti e diritto alla mobilità	550.357,00	0,00	0,00
<b>Missione 11</b> – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 12</b> – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.341.767,99	10.235.681,02	10.235.681,02
<b>Missione 13</b> – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 14</b> – sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 15</b> – politiche per il lavoro e la formazione professionale	400.100,00	290.100,00	0,00
<b>Missione 16</b> – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 17</b> – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 18</b> – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 19</b> – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 20</b> – fondi e accantonamenti	271.309,79	176.209,79	320.709,79
<b>Missione 50</b> – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 60</b> – anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Missione 99</b> – servizi per conto terzi	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità.

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01	– Organi istituzionali
Programma 02	– Segreteria generale
Programma 03	– Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 05	– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma 06	– Ufficio tecnico
Programma 10	– Risorse umane
Programma 11	– Altri servizi generali

<b>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	75172,91			75172,91
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.551.842,68	1.523.020,00	1.523.020,00	4.597.882,68
Proventi dei servizi e vendita di beni	202.050,00	100.050,00	100.050,00	402.150,00
Quote di risorse generali	33.500,00	0,00	0,00	33.500,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.862.565,59</b>	<b>1.623.070,00</b>	<b>1.623.070,00</b>	<b>5.108.705,59</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.807.565,59	1.601.570,00	1.601.570,00	5.010.705,59
Titolo 2 – Spese in conto capitale	55.000,00	21.500,00	21.500,00	98.000,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.862.565,59</b>	<b>1.623.070,00</b>	<b>1.623.070,00</b>	<b>5.108.705,59</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	46.100,00	66.100,00	66.100,00	178.300,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	791.450,77	611.460,00	611.460,00	2.014.370,77
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	680.840,99	641.560,00	641.560,00	1.963.960,99
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	165.761,00	135.000,00	135.000,00	435.761,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	172.912,83	163.450,00	163.450,00	499.812,83
Totale programma 11 – Altri servizi generali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.862.565,59</b>	<b>1.623.070,00</b>	<b>1.623.070,00</b>	<b>5.108.705,59</b>

Nel Programma **01** – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministrazioni, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma **02** – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale ed i contributi associativi e diritti di segreteria.

**In questo programma è incardinato anche il Servizio/ufficio per il Personale** che si occupa dell'acquisizione e dello sviluppo delle risorse umane (pianificazione e gestione delle stesse, programmazione dell'organico e gestione del turn-over, mobilità, concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione).

Cura anche la gestione giuridico-amministrativa del personale (gestione e consulenza giuridico-amministrativa, controllo presenze-assenze, gestione banca dati e stato di servizio del personale, procedimenti disciplinari).

Provvede inoltre alla gestione economica e previdenziale del personale (gestione del bilancio del personale, erogazione stipendi dei dipendenti e connessi adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi, dichiarazioni obbligatorie annuali, gestione previdenziale e assistenziale, cessazioni dal servizio, rapporti con l'INPS gestione ex INPDAP).

Cura inoltre tutti gli adempimenti del sito PER LA PA

Nel triennio di riferimento sarà anche obiettivo quello di monitorare ed applicare puntualmente, nel caso anche secondo i contenuti migliorativi che potranno essere individuati, l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"*), così come modificato dal D.LGS. n. 97 del 25.05.2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15.12.2016, con la quale sono state stabilite disposizioni:

- in materia di adozione del **Piano anticorruzione**
- in materia di **pubblicità e trasparenza**
- in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni
- in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi**.

In relazione a ciò, attenzione dovrà essere dedicata ai temi dell'anticorruzione e della pubblicità e trasparenza, pure dovendosi considerare che non sono state finora registrate problematiche specifiche.

Per quanto riguarda l'anticorruzione, la citata L. 06.11.2012 n. 190, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ha come finalità fondamentale quella di combattere i fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione, prevedendo una serie di misure di prevenzione che ricadono in modo incisivo sull'organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutte le Amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali. Più precisamente ha imposto che le Amministrazioni pubbliche, e quindi anche i Comuni e le Comunità, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti.

Sulla scorta anche delle indicazioni contenute nell'Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, e degli indirizzi ai fini della predisposizione del P.T.P.C.T. della Comunità per il triennio 2019-2021 espressi nel D.U.P. 2019/2021, la Comunità ha adottato, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 13 del 31.01.2019, adeguamento al proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) con validità per il periodo 2019/2021, attraverso il quale è stata effettuata una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e sono stati indicati gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con decreto del Commissario n. 23 del 31.03.2021 è stato approvato l'aggiornamento per il triennio 2021-2023.

Il Piano di prevenzione della corruzione contiene sia l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciascun Responsabile di servizio – titolare della Posizione Organizzativa, è chiamato pertanto a provvedere direttamente ad adottare tutti gli atti/attività necessari per portare a concreta attuazione le misure previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT), per il settore di propria competenza. Vengono inoltre richiesti la sensibilizzazione ed il

coinvolgimento dei Responsabili di Servizio, rispetto ai processi individuati a più alto rischio (“mappa/registro dei processi a rischio”) e dei possibili rischi (“mappa/registro dei rischi”), in particolare sulla probabilità di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo, in relazione ad esempio alla presenza di discrezionalità, di fasi decisionali o di attività esterne a contatto con l’utente e l’impatto dell’accadimento, cioè la stima dell’entità del danno - materiale o di immagine - connesso all’eventualità che il rischio si concretizzi. Il piano prevede delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto: per ognuno dei processi della mappa identificato come “critico” in relazione al proprio indice di rischio, è stato definito un piano di azioni che contempli almeno una azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio “alto” o “medio”, ma in alcuni casi anche “basso” ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando gli strumenti già in essere. Infine si rende necessario il monitoraggio periodico del Piano di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso. Per il nuovo piano 2021, con termine ultimo per l’adozione al 31.03.2021, saranno effettuate le verifiche ed adeguamenti necessari, secondo le nuove disposizioni e modalità vigenti.

#### *Codice di comportamento.*

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L’ANAC ha annunciato la prossima adozione di nuove Linee guida in materia di codici di comportamento. Sulla base delle stesse si procederà, se necessario, ad una revisione del codice di comportamento dell’ente, approvato con delibera G.C. n. 125 del 2.12.2014.

Il Codice di comportamento vigente è stato adottato con la deliberazione del Comitato esecutivo n. 36 del 20.03.2018

L’art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa alla “*incompatibilità successiva*” o “*pantouflage*”, introducendo all’art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per “*i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni*” di “*svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri*”.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all’interno dell’amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un’amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Allo scopo, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 21 del 12.02.2019, sono state adeguate le disposizioni del codice di comportamento vigente.

Obiettivo dell’amministrazione è anche quello di sottolineare la rilevanza e mantenere alto il livello di attenzione, già pienamente supportato dal senso civico e di responsabilità proprio del personale dipendente (non si sono registrati casi o segnalazioni di illeciti o comportamenti di possibile sospetto).

Adempimenti in materia di privacy: il regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l’obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione il Consorzio svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Nel Programma **03** – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione
- il personale addetto al Servizio Finanziario
- il servizio di tesoreria dell'Ente
- la riscossione coattiva delle entrate
- la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi
- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse

Nel Programma **05** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali sono incluse le spese per:

- adempimenti relativi alla gestione patrimoniale dell'ente.

Nel Programma **06** – Servizio Pianificazione e tutela del paesaggio sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC);
- la redazione del Piano Territoriale di Comunità, IV° stralcio definitivo;
- il personale del Servizio Pianificazione e Paesaggio destinato a questi settori di attività;
- i compensi da attribuire ai componenti esperti della CPC;
- le spese inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Nel Programma **10** – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale
- la formazione del personale
- i concorsi e le selezioni

Programma **11** – Altri servizi generali sono incluse altre spese per il funzionamento dell'Ente.

Oltre alla prosecuzione e al mantenimento delle attività già in essere, nell'ambito della Missione 1 sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria della sede della Comunità, per un importo complessivamente stimato in € 20.000,00.

### **Informatica**

Costituiscono principali obiettivi dell'Amministrazione per l'anno 2021 le seguenti attività:

- verifica e aggiornamento misure minime di sicurezza stabilite dalla circolare AGID n. 2 del 18.04.2017,

con verifica anno 2022 rispetto alla “griglia” di riferimento;

- verifica e aggiornamento adempimenti previsti in materia di privacy del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (G.D.P.R. n. 659/2016) entrato in vigore dal 25.05.2018;
- revisione ed adeguamento dell’infrastruttura informatica in dotazione all’Ente, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riguardo anche alla possibilità di aderire alle convenzioni/accordi quadro proposti dalle società di sistema provinciali (in particolare Trentino Digitale Spa che ha inglobato Informatica Trentina Spa e Trentino Network srl);
- progressiva adesione alle convenzioni disponibili sul mercato elettronico MEPA e MEPAT, con particolare riferimento al noleggio fotocopiatori di proprietà che dovranno essere progressivamente sostituiti man mano che gli stessi termineranno la loro vita utile o al verificarsi di manutenzioni che comportino costi di gestione antieconomici;
- adeguamento dotazioni informatiche e programmi, con acquisti e sostituzioni/implementazione, secondo necessità;
- il sito internet della Comunità andrà adeguato al nuovo modello AGID; sia in fase di primo avvio che a regime verrà effettuata un’attività di monitoraggio continuo e di supporto ai diversi Servizi/Uffici;
- telefonia VoIP, Infrastruttura di rete e Cloud: a partire dal rifacimento della rete locale con la cablatrice, dovranno seguire i lavori per il trasferimento in cloud dei server (per la parte realizzabile compatibilmente con le necessità dei servizi interni) e la sostituzione dell’impianto telefonico con la tecnologia VoIP (in merito è stata effettuata l’attività di analisi dell’infrastruttura con la società di sistema Trentino Digitale; a tal riguardo è stata effettuata l’adesione alla convenzione Consip “Reti Locali 7” e si è successivamente provveduto all’affidamento dei diversi incarichi. Nel corso dell’anno 2022 verranno realizzati i lavori di cablaggio e di fornitura delle relative attrezzature.

#### **Altri Servizi Generali - Patrimonio**

Costituiscono principali obiettivi dell’Amministrazione per l’anno 2021 le seguenti attività:

- supporto agli altri Servizi/uffici (escluso il Servizio igiene ambientale), per quanto riguarda gli appalti dei servizi/acquisti/forniture ed in particolare al Servizio Socio Assistenziale, alla luce delle novità normative del settore e delle relative scadenze, cruciali per il sistema di welfare del Trentino (il 31.12.2021 scadrà il termine entro cui le organizzazioni di Terzo settore dovranno ultimare le procedure per l’accreditamento provinciale; il 31.12.2022 scadrà il termine entro cui dovranno concludersi le procedure per l’affidamento dei servizi socio assistenziali (nel sistema Trentino 400 affidamenti ca. per un valore di € 110 m.ni ca. ed un volume di occupati di 9.000 unità ca.). I procedimenti per la Comunità A. G. e L. risultano particolarmente complessi e sono relativi a n. 47 servizi ed 11 organizzazioni attualmente affidatarie – Cooperative, APSP, Associazioni, ecc., tra l’altro in un quadro normativa non ancora completamente definito e di non facile interpretazione/applicazione. Inoltre vanno considerati i particolari e pressanti aggravii/ulteriori adempimenti ed iniziative complesse derivanti dalla pandemia Covid 19 in essere, cui il Servizio Socio Assistenziale deve fare fronte. In tale contesto appare necessario e fondamentale il supporto che deve essere dato al SSA da parte della Responsabile dott.ssa Donatini Michela (quale funzionario particolarmente competente e con esperienza precedente qualificata nel campo degli appalti e pubbliche forniture);
- interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l’anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell’immobile della sede di proprietà esclusiva della Comunità;
- interventi di manutenzione ordinaria che si dovessero rendere necessari durante l’anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell’immobile della sede in comproprietà con l’A.P.S.S.;
- collaborazione e condivisione con l’A.P.S.S. per gli interventi di manutenzione straordinaria che si dovessero rendere necessari durante l’anno, in base alle effettive necessità, per le parti dell’immobile della sede in comproprietà con l’A.P.S.S. (cd. parti comuni);

- revisione ed adeguamento continuo di tutti i contratti di fornitura di beni e servizi in essere;
- effettuazione in autonomia da parte della Comunità Alto Garda e Ledro di idoneo confronto concorrenziale relativo all'affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità e prestazioni accessorie (sede, cinema e sedi periferiche del SSA) a mezzo mercato elettronico (MEPAT/MEPA);
- acquisizione di tutte le forniture e servizi che sono necessari per il funzionamento dell'Ente, in corrispondenza al complesso delle risorse finanziarie che sono assegnate direttamente in gestione, in tempi certi e sulla base delle effettive necessità/scadenze che saranno di volta in volta accertate, con il progressivo accentramento della gestione acquisti e forniture per tutti i Servizi/uffici;
- potenziamento delle attività trasversali a supporto degli altri Servizi, per acquisto di beni e servizi, compreso l'utilizzo delle procedure informatiche/mercato elettronico, secondo norma;
- supporto in particolare al Servizio Socio Assistenziale per quanto riguarda gli appalti dei relativi servizi, alla luce delle novità normative del settore e delle relative scadenze;
- rendicontazione delle spese sostenute a nome e per conto di altri enti (Comune di Dro relativamente alla Cà del Nemoler, A.P.S.S. relativamente alle spese su parti comuni, alcuni Comuni per quanto riguarda l'attività cinematografica e spiagge sicure ecc.);
- monitoraggio ed adeguamento/aggiornamento continuo relativamente agli adempimenti conseguenti all'adozione dei vari Codici Identificativi di Gara (CIG) ed in particolare SIMOG e SICOPAT;
- ultimazione lavori e conseguente approvazione contabilità finale relativamente all'intervento per la dismissione cabina elettrica M.T. e collegamento nuova fornitura elettrica B.T. a servizio della Comunità Alto Garda e Ledro – p.ed. 1567/1 c.c. Riva;
- predisposizione, a seconda delle necessità, di avviso pubblico e relativa procedura in ordine ad alcuni beni mobili ancora in buono stato;
- affidamento, a seconda delle necessità, di incarico per lo smaltimento di beni inservibili e/o obsoleti e relativa loro eliminazione dall'inventario dell'Ente;
- ultimazione adempimenti relativi alla chiusura/voltura delle utenze e contestuale spostamento/smaltimento delle attrezzature di proprietà della Comunità Alto Garda e Ledro relativamente alla restituzione al Comune di Arco dell'immobile "ex mensa anziani di Arco" sito in Via Caduti di Cefalonia, con relativo aggiornamento dell'inventario dell'Ente.

## **Pianificazione economica**

### **Programma degli investimenti territoriali**

La riforma istituzionale ha introdotto nelle attribuzioni della Comunità la programmazione degli investimenti territoriali provinciali. In quest'ambito la Giunta provinciale fissa un budget che la Comunità deve gestire coordinando le assegnazioni ai Comuni sulla base del principio dell'intesa. Nell'anno 2022 sarà data continuazione alla gestione amministrativo-contabile degli impegni assunti negli anni precedenti, anche sulla base della nuova organizzazione interna delle competenze che è stata data (rif. Decreto commissariale n. 35 del 30.12.2020). La verifica effettuata per gli anni dal 2016 al 2020 individua le risorse per complessivi € 8.058.710,60 che sono state trasferite ai Comuni ed alla PAT sui vari fondi (Fondo Strategico Territoriale 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe di azioni; Fondo Unico Territoriale, Canoni ambientali lett. a) lett. e), Avanzo di Amministrazione libero). Sarà trasmesso a ciascun Ente interessato idoneo prospetto riepilogativo, a possibile supporto.

A partire dall'anno 2021, per potere consentire il comando per 18 ore settimanali al Comune di Riva presentante richiesta per fare fronte alle proprie esigenze in materia di pianificazione urbanistica – realizzazione nuova fascia lago, ecc., del dipendente della Comunità categ. D base precedentemente incaricato, la competenza gestionale per gli adempimenti connessi è stata assegnata al Segretario generale della Comunità.

## Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

## Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Nella Missione 03 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01– Polizia Locale e amministrativa

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.283.612,29	10.006,84	0,00	1.293.619,13
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.283.612,29</b>	<b>10.006,84</b>	<b>0,00</b>	<b>1.293.619,13</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.283.612,29	10.006,84	0,00	1.293.619,13
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>1.283.612,29</b>	<b>10.006,84</b>	<b>0,00</b>	<b>1.293.619,13</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.283.612,29	10.006,84	0,00	1.293.619,13
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.283.612,29</b>	<b>10.006,84</b>	<b>0,00</b>	<b>1.293.619,13</b>

Nel Programma 03 – Ordine pubblico e sicurezza sono incluse le spese per il funzionamento della gestione associata del servizio di polizia locale Alto Garda e Ledro (la Comunità A. G. e L. svolge unicamente attività di “service”, mediante il personale che viene messo a disposizione dal Corpo (escluso ogni aspetto relativo alla gestione giuridica del personale di P.L. ed all’effettuazione dei servizi sul territorio rientranti nelle attività di P.S. di competenza dei Sindaci):

- acquisti di beni e prestazioni di servizi
- trasferimento al Comune di Riva del Garda oneri per spese personale corpo di polizia locale
- rimborso ai Comuni sanzioni al codice della strada
- le imposte e le tasse

#### **Videosorveglianza e sicurezza territoriale**

In questo contesto la Comunità, nel corso del 2017 ha elaborato, d’intesa con tutte le forze dell’ordine, un progetto preliminare di massima denominato “Videosorveglianza territoriale” con l’obiettivo di monitorare, attraverso l’uso di telecamere dotate di tecnologia per il riconoscimento delle targhe, tutti i varchi del territorio della Comunità. La proposta è stata approvata del Commissariato del Governo e nel corso del 2018 il progetto e le risorse economiche necessarie sono state trasferite per complessivi € 305.000,00 al Comune di Riva del Garda quale nuovo soggetto capofila della convenzione del Servizio P.L., il quale è tenuto a provvedere direttamente, alla progettazione esecutiva preliminarmente necessaria ed alla materiale realizzazione dei lavori, secondo le migliori modalità funzionali che saranno di medesimo Comune individuate, oltre che per le successive modalità di gestione/consultazione/adempimenti relativi alla privacy e riparto dei costi gestionali a carico dei Comuni partecipanti. Il Comune capofila di Riva del Garda è anche tenuto ad informare i Comuni sull’andamento dei lavori

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Istruzione prescolastica
- Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
- Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione
- Programma 07 – Diritto allo studio

<b>Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.330.504,54	942.806,00	942.806,00	3.471.116,54
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.372.170,00	1.372.170,00	1.372.170,00	4.116.510,00
Quote di risorse generali	76.515,36	74.195,00	74.195,00	224.905,33
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.779.189,90</b>	<b>2.389.171,00</b>	<b>2.389.171,00</b>	<b>7.557.531,90</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.390.991,36	2.388.671,00	2.388.671,00	7.168.333,36
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	388.198,54	500,00	500,00	389.198,54
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.779.189,90</b>	<b>2.389.171,00</b>	<b>2.389.171,00</b>	<b>7.557.531,90</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	387.698,54	0,00	0,00	387.698,54
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.358.291,36	2.355.971,00	2.355.971,00	7.070.233,36
Totale Programma07 – Diritto allo studio	33.200,00	33.200,00	33.200,00	99.600,00

<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.779.189,90</b>	<b>2.389.171,00</b>	<b>2.389.171,00</b>	<b>7.557.531,90</b>
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Nel Programma **01** – Istruzione prescolastica sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

Nel Programma **02** – Altri ordini di istruzione non universitaria sono incluse le spese per opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relative al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;

Nel Programma **06** – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per: - il personale addetto al Servizio Istruzione, Mense e Programmazione

- le utenze e i servizi di pulizia
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- il servizio di mensa a favore degli alunni

Nel Programma **07** – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio
- le facilitazioni di viaggio

Le funzioni rientranti nell'ambito del "diritto allo studio" di cui alla L.P. n. 5/2006, possono essere raggruppate come segue:

- servizio di **mensa scolastica**, per favorire la frequenza alle attività formative e la partecipazione degli studenti alle attività pomeridiane curricolari obbligatorie;
- concessione di **assegni di studio** agli studenti residenti in provincia di Trento, per la copertura, anche parziale, di spese scolastiche ammesse documentate;
- erogazione di **facilitazioni di viaggio** agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, quando impossibilitati a fruire di un servizio di trasporto pubblico per la frequenza scolastica;
- altri interventi, anche di carattere assistenziale, attuati in forma autonoma dalle Comunità, che possano risultare necessari al fine di rendere effettivo il diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Per quanto riguarda il servizio di **mensa scolastica**, erogato a costo agevolato, l'appalto è stato affidato, a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica, alla ditta RISTO 3 Società Cooperativa con sede legale in Trento, per la durata di quattro anni scolastici (01.01.2019 – 31.12.2022), con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni.

L'importo posto a base di gara era pari ad € 11.952.000,00 di cui € 11.850.000,00 riferiti all'affidamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro a loro volta suddivisi in:

- € 7.900.000,00 relativi alla durata contrattuale di 4 anni,
- € 3.950.000,00 relativi all'eventuale rinnovo per ulteriori 2 anni, oltre ad € 102.000,00 (per la durata complessiva di 6 anni) relativi alla preparazione dei pasti per gli utenti della scuola materna di Nago (rif. accordo per l'utilizzo dei locali del nuovo polo scolastico comunale del. Comitato exec. n. 80/2015).

Con determinazione n. 1104 del 19.12.2018 è stata impegnata, a favore ditta RISTO 3 Soc. Coop., la relativa spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad € 7.907.328,00, al capitolo 2160/60 (U.1.03.02.15.006 Contratti di servizio per le mense scolastiche; MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio; PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione) del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario – anno 2019 e al corrispondente capitolo degli esercizi finanziari dal 2020 al 2022, che presenta adeguata e sufficiente disponibilità, così come di seguito indicato:

ANNO	IMPONIBILE	IMPORTO IVA 4% COMPRESA
2019	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2020	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2021	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
2022	€ 1.900.800,00	€ 1.976.832,00
TOTALE	€ 7.603.200,00	€ 7.907.328,00

L'attuale corrispettivo (con aggiornamento annuale ISTAT a partire dal secondo anno) ammonta a partire dal 01.01.2020 (e confermato a partire dal 01.01.21) ad € 4,12/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 4,28/pasto) per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado e per il pasto serale dei convittori, mentre per le scuole secondarie di secondo grado e per gli Istituti di Formazione Professionale è pari a partire dal 01.01.2020 (e confermato a partire dal 01.01.21) ad € 5,82/pasto, oltre ad I.V.A. 4% (complessivi € 6,05/pasto). I due prezzi potranno subire ad inizio 2022 variazioni legate all'aggiornamento ISTAT.

Le tariffe vigenti sono state determinate con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 99 di data 03.07.2018, come di seguito:

- tariffa unica, indifferenziata per ogni ordine e grado di scuola:
- tariffa minima: € 2,30;
- tariffa massima: € 4,25 (costo pasto dal 01.01.2019 € 4,09 più IVA 4% = € 4,25 mentre il costo pasto per le scuole superiori dal 01.01.2019 è pari ad € 5,78 più IVA 4% = € 6,01).

Il corrispettivo dovuto per il servizio di mensa scolastica è stato quindi stabilito tra il minimo di € 2,30 ed il massimo di € 4,25 a pasto, in base alla condizione economica del nucleo familiare, valutata con il sistema ICEF provinciale ed alla riduzione in base al numero dei figli.

Nel 2022 nelle n. 21 mense operative (compresa la scuola paritaria Gardascuola di Arco e la Formazione Professionale) saranno erogati presumibilmente circa n. 454.000 pasti.

L'ultimo programma per il diritto allo studio è stato adottato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2140 del 14.10.2011 da tenere in considerazione fino ad eventuale adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di nuova regolamentazione.

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato ancora con deliberazione PAT n. 3051 del 18.12.2009, fino a diversa disposizione, viene attuato dalle Comunità ora direttamente titolare delle funzioni.

In merito si segnala la deliberazione della giunta provinciale n. 113 dd 30.01.20 avente ad oggetto "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della gestione degli interventi in materia di diritto allo studio, di cui agli articoli 71 e 72 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola). L.P. 16/06/2006, n. 3." con la quale viene sostituito integralmente l'allegato 1 della delibera della Giunta provinciale n. 3051/2009.

Per l'anno 2021 alla nostra Comunità sono stati assegnati da parte della Provincia Autonoma di Trento fondi per la gestione del diritto allo studio per un importo complessivo pari ad € 939.212,00 (riferimento deliberazioni della giunta provinciale n. 968 dd. 11.06.2021 per quanto riguarda l'acconto e n. 2035 dd. 26.11.2021 per la quota parte a saldo).

Alla fine del corrente anno scolastico nonché dopo aver definito i dati del rendiconto 2021 relativi al servizio istruzione, verrà valutata la eventualità di provvedere all'adeguamento delle tariffe con l'obiettivo di

mantenere la copertura dei costi al 100% da parte del trasferimento provinciale e delle tariffe a carico delle famiglie. Solo nel caso di necessità si provvederà all'adeguamento delle tariffe con possibile decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico 2022/2023. Ciò anche al fine di permettere la corretta applicazione del sistema di calcolo tariffario in base all'ICEF, che richiede la definizione delle tariffe al massimo entro la metà del mese di giugno di ogni anno.

Di seguito si riportano le azioni programmatiche che la Comunità intende proseguire nel corso dell'anno 2022 nei settori sopra menzionati.

#### SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa, che rappresenta dal punto di vista finanziario il settore più consistente dell'assistenza scolastica, deve essere garantito agli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo, per la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado e la formazione professionale (è attuato in alternativa al doppio servizio di trasporto).

Attualmente sono interessati dal servizio i seguenti Istituti:

- Istituto Comprensivo di Arco, Riva1, Riva2, Ledro, Valle dei Laghi-Dro;
- Formazione professionale (Enaip e Upt di Arco);
- Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado (Gardascuola a mezzo convenzione);
- studenti convittori (a mezzo convenzione).

La gestione del servizio di mensa scolastica comporta un continuo intervento manutentivo sulle attrezzature di cucina, sugli arredi delle sale da pranzo e sugli impianti necessari allo svolgimento dell'attività, con la necessità di periodica sostituzione - integrazione delle attrezzature che a causa del normale logorio d'uso si deteriorano.

Necessita altresì un'attività di monitoraggio continuo e collaborazione con i vari Comuni proprietari delle strutture relativamente agli interventi che risulta di volta in volta necessario effettuare sulle medesime strutture.

Nel corso dell'anno scolastico verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto riguarda i lavori sulle strutture sono previsti nel breve/medio periodo interventi presso le seguenti mense scolastiche:

- secondaria di 1° grado "Nicolò d'Arco" - Arco (Comune di Arco);
- primaria Molina (Comune di Ledro);
- primaria "A. Zadra" – Rione Degasperì (Comune di Riva del Garda).

#### BUONO PASTO DEMATERIALIZZATO

La Giunta della Comunità con deliberazione n. 163 del 05.08.2014 ha attivato per l'anno scolastico 2014/2015 una sperimentazione dei buoni pasto secondo modalità dematerializzate, specificatamente presso i plessi scolastici dell'Istituto comprensivo di Arco, mantenendo presso i rimanenti istituti scolastici l'utilizzo dei buoni pasto cartacei.

Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 76 del 28.04.2015 è stato stabilito di estendere a partire dall'anno scolastico 2015/2016 la dematerializzazione del buono pasto a tutti gli Istituti Comprensivi nonché Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado e di Formazione Professionale operanti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro.

Dal 2017 è stata introdotta per gli studenti frequentanti l' ENAIP-UPT di Arco una nuova modalità di prenotazione del pasto attraverso l'utilizzo dell'apposita "APP" DayLunch, che ogni utente potrà scaricare gratuitamente su un qualsiasi Smartphone e Tablet.

Nel corso del secondo semestre dell'anno 2020, al fine di adeguarsi a quanto previsto obbligatoriamente dalla normativa nazionale, è stata introdotta la modalità di pagamento tramite PagoPA e disattivate progressivamente le modalità di pagamento a mezzo MAV e le altre disponibili. La modalità di pagamento tramite PagoPA è ora a regime ed esclusiva come previsto dalla normativa vigente.

#### ASSEGNI DI STUDIO – FACILITAZIONI DI VIAGGIO

In funzione del merito scolastico e della situazione economico – patrimoniale della famiglia richiedente, sono erogati gli assegni di studio agli studenti iscritti presso le Istituzioni scolastiche del sistema educativo provinciale nonché presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e istituzioni formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi di istruzione e formazione non presenti sul territorio provinciale (i criteri di assegnazione sono stati stabiliti con Decreto del Commissario della Comunità n. 104 del 17.11.2021).

Con il medesimo Decreto n. 104/2021 è stato previsto anche che le facilitazioni di viaggio possono essere concesse agli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, che non possano fruire di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica.

In merito si segnala la recente deliberazione della giunta provinciale n. 480 dd. 17.04.20 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione degli assegni di studio di cui all'articolo 76 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - Modifica della deliberazione n. 2167 di data 23 novembre 2018."

#### ALTRI INTERVENTI

Possono esservi comprese eventuali ulteriori iniziative, non strettamente riferibili alle aree di intervento fin qui specificate, ma tuttavia volte a perseguire gli obiettivi previsti dall'articolo 70 della legge provinciale 07.08.2006, n. 5. Dette iniziative potranno eventuale trovare copertura nell'ambito delle economie e delle risorse a disposizione per gli altri settori di intervento.

#### FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Obiettivo dell'Ente per l'anno 2022 sarà quello di mantenere e possibilmente migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, ponendo particolare attenzione ai contenuti e prescrizioni tecnico - qualitative contenute in appalto, anche disponendo le opportune verifiche necessarie, con accessi diretti alle mense e con gli opportuni contatti e verifiche con le Commissioni mensa appositamente istituite e nominate dal Presidente del consiglio di Istituto. La Commissione mensa è unica ed indistinta per tutti i plessi ed è composta da genitori ed insegnanti, con il compito di verificare, monitorare e proporre eventuali iniziative gestionali o in miglioramento.

Si intende altresì provvedere all'organizzazione di un incontro informativo rivolto alle commissioni mensa che sono state recentemente rinnovate. Se le misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 non lo permetteranno, in caso di necessità, verranno effettuate videoconferenze con le singole commissioni mensa, al fine di limitare il numero di partecipanti e per rendere gli incontri più produttivi e gestibili, così come già attivate nel corso degli anni 2020 e 2021.

Obiettivi rilevanti a seguito della conclusione della procedura di gara e all'affidamento per il periodo di n. 4 anni (01.01.2019-31.12.2022):

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire nel corso dell'anno nell'attività di monitoraggio del servizio in fase di esecuzione (attivata per la prima volta nel corso dell'anno 2017) in particolare anche attraverso l'affidamento di un incarico esterno per l'attivazione di controlli specialistici su alcune mense scolastiche (indicativamente n. 3 punti cottura) a ditta specializzata nel settore, in affiancamento all'attività ordinariamente svolta dall'ufficio Istruzione.

Con la collaborazione del soggetto gestore nel corso dell'anno 2019 è stato attivato il portale telematico per la richiesta delle diete speciali, sia per motivi medici che etici e religiosi ([www.menuscuole.it](http://www.menuscuole.it) e [www.dietescuole.it](http://www.dietescuole.it)). Attualmente risulta attivata una banca dati delle richieste centralizzata presso l'Ente

gestore. Nel corso dell'anno 2022 proseguirà l'attività di definitiva messa a regime del nuovo sistema con i relativi aggiornamenti e/o nuove implementazioni.

E' obiettivo predisporre nel corso dell'anno 2022 una banca dati telematica dei certificati medici e delle richieste per diete speciali (per motivi etici e religiosi) in condivisione con il soggetto gestore e provvedere in prospettiva al caricamento della medesima documentazione anche sul portale "SchoolNet" o in alternativa con altra modalità da valutare. Tale obiettivo potrà essere realizzato anche con l'accesso diretto in consultazione del portale telematico (e relativa banca dati) di cui al punto precedente.

Infine, a seguito dell'introduzione del buono pasto dematerializzato sono in fase di valutazione alcune ipotesi migliorative del servizio.

### **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale .

Tale missione non viene valorizzata in quanto, sebbene prevista nello schema tipo di bilancio nazionale, le relative attività non rientrano tra le competenze istituzionali che sono proprie della Comunità A. G. e L., con riferimento alla Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino».

<b>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

In materia di concessione contributi, si rileva che la Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 09.12.2019, nell'ambito della competenza diretta prevista dallo statuto vigente, **ha stabilito che** la quota di compartecipazione posta a bilancio 2020 della Comunità A. G. e L. direttamente coperta con mezzi propri per il finanziamento della spesa di complessivi € 911.221,38 relativa al “*Sistema Centri Aperi per Minori - Centri Socio Educativi Territoriale, Progetto Annuale 2020*”, sia incrementata da € 519.171,00 ad € 600.000,00 (separata verifica potrà essere effettuata per gli anni successivi). E' stato inoltre stabilito che la maggiore spesa a carico della Comunità, pari ad € 80.829,00, a supporto del mondo giovanile e che viene valutata strategica e prioritaria, sia finanziata con corrispondente riduzione della spesa posta a bilancio 2020 per erogazione contributi. La materia è ora sottratta alla competenza della Comunità e non sono previsti finanziamenti di spesa in bilancio.

#### **Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

La Comunità può quindi eventualmente intervenire in questo settore di attività, qualora in diretto collegamento e supporto con quelle che sono le proprie competenze istituzionali, es. per il settore socio assistenziale. In relazione al periodo di commissariamento ed in attesa della riforma istituzionale in itinere, non sono programmabili al momento iniziative specifiche.

#### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

<b>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	65.000,00	65.000,00	0,00	130.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	21.000,00	21.000,00	0,00	42.000,00
Quote di risorse generali	88.000,00	88.000,00	0,00	176.000,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>174.000,00</b>	<b>174.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>348.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	174.000,00	174.000,00	0,00	348.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>174.000,00</b>	<b>174.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>348.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – giovani	174.000,00	174.000,00	0,00	348.000,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>174.000,00</b>	<b>174.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>348.000,00</b>

### **Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:**

- contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo;
- la spesa per l'iniziativa "Giochi della Comunità 2022" e per il concorso "Inventa il tuo logo per i giochi 2023 della Comunità Alto Garda e Ledro", nel caso la realizzazione di tale attività venisse permessa dalle normative adottate per contrastare la diffusione del virus Covid-19 e conseguentemente valutata e condivisa anche con le Istituzioni Scolastiche.

### **Programma 02 - Giovani**

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Il quadro normativo delle politiche giovanili fa riferimento alle due normative specifiche provinciali: L.P. 5/2007 "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazione della L.P. 5/2006 (sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)" e L.P. 6/2018 "Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 (Istituzione del consiglio provinciale dei giovani), e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6 (Norme per la promozione e la regolazione dei soggiorni socio-educativi e modificazione dell'articolo 41 della legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2, relativo al commercio" e relativi regolamenti.

### **Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per:**

#### **Il CENTRO GIOVANI "CANTIERE26" di Arco**

Dal 1 novembre 2016 ha preso avvio il nuovo Centro Giovani di Arco sito in Via Caproni Maini, denominato "Cantiere26", dove sono state convogliate la maggior parte delle iniziative riferite ai giovani per l'intero territorio dell'Alto Garda e Ledro. Il Centro Giovani "Cantiere26" è anche sede del Piano Giovani di Zona della Comunità e dei Comuni dell'Alto Garda e Ledro, che con i suoi progetti contribuisce a valorizzare ulteriormente il Centro e a portare sul territorio azioni di politiche giovanili oltre che a fare conoscere il Centro stesso, creando così la necessaria sinergia tra le due iniziative. Il Centro Giovani trova finanziamento oltre che con risorse dirette del Comune di Arco anche con fondi della Comunità, in riconoscimento del carattere sovra comunale del Centro stesso. Il Comune di Arco ha affidato dal 1 dicembre 2018 la gestione del Centro, tramite un Accordo Amministrativo, direttamente all'A.P.S.P. "Casa Mia" di Riva del Garda fino al 31.12.2020, ed è stata istituita una Cabina di Regia (tavolo di lavoro istituzionale) alla quale partecipano pariteticamente il Comune stesso, la Comunità A.G.e L. e l' A.P.S.P. Casa Mia, oltre che la PAT Ufficio politiche giovanili, con lo scopo di aggiornare, migliorare e coprogettare le attività del Centro Giovani "Cantiere26", coinvolgendo al massimo le Associazioni giovanili locali. Per l'anno 2021 il Comune di Arco ha valutato opportuno e concordato di prorogare l'Accordo Amministrativo e relativa convenzione in essere per l'ulteriore anno 2021, con la Comunità Alto Garda e Ledro e l'A.P.S.P. Casa Mia. Nel 2021 la Cabina di Regia ha proseguito la coprogettazione per il miglioramento e incremento della proposta progettuale complessiva, elaborando una nuova progettualità complessiva di durata triennale, 2022-2024, nella quale sono previste progettazioni specifiche annuali. La Comunità Alto Garda e Ledro valuta opportuno sostenere anche per l'anno 2022 le attività del Centro con un finanziamento complessivo pari ad euro 34.000,00 da versarsi come da nuova Convenzione di riferimento, direttamente ad A.P.S.P. Casa Mia. Inoltre conferma presso il Centro stesso la sede del Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda e Ledro.

#### **Il PIANO GIOVANI DI ZONA DELLA COMUNITA' E COMUNI DELL'ALTO GARDA E LEDRO**

Anche per l'anno 2022 è opportuno attivare nuovamente il Piano Giovani di Zona, quale libera iniziativa delle autonomie locali interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di

pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

L'ottica del Piano Giovani di Zona non è quella riparativa rispetto a una visione della condizione giovanile legata al disagio, ma di supporto e promozione dei giovani verso una visione positiva del mondo/proprio territorio e del loro esserne protagonisti. La logica è quella del processo partecipativo di cittadini, soprattutto associazioni giovanili, che a vario titolo si impegnano nei vari settori del vivere civile. I temi oggetto di proposte progettuali riguardano l'intergenerazionalità, l'ambiente, l'animazione territoriale, la cittadinanza attiva, l'imprenditorialità giovanile, la solidarietà, il riuso, il web, la musica, il teatro, altre arti, la comunicazione online e cartacea degli eventi e iniziative del Piano Giovani di Zona e del Centro Giovani, la realizzazione di eventi, che dovranno essere attivate nel 2022 nel massimo rispetto delle ordinanze nazionali e provinciali a tutela della salute per emergenza da Covid-19.

A seguito della scadenza nel 2021 della convenzione Comunità-Comuni, è stata rielaborata una proposta complessiva aggiornata, dettagliata in una nuova convenzione di durata 2022-2024, ove è confermata la volontà di aderire da parte di tutti i Comuni del territorio dell'Alto Garda e Ledro, è stabilito di confermare la Comunità quale Ente capofila del PGZ locale, così come di assegnare la referenza tecnica organizzativa e amministrativa all'Ente APSP Casa Mia. Tale referenza tecnica operativa, come lo sportello del Piano, ecc. continueranno ad avere la propria sede presso il Centro Giovani "Cantiere26" di Arco ma le iniziative potranno avere espressione su tutto il territorio locale.

Il costo del PGZ dell'Alto Garda e Ledro anche per il 2022 è stato predisposto dal Tavolo del confronto e della proposta (espressione istituzionale di tutti gli Enti locali territoriali) in raccordo con la PAT, e si attesta ad una spesa preventiva pari a quella del 2021. Viene finanziato in parte con finanziamenti locali ed in parte con finanziamenti provinciali. La Comunità continuerà a garantire, come il triennio precedente, e come previsto dalla convenzione stipulata con tutti i Comuni del territorio e valida per tre anni fino al 31.12.2024, la spesa del 70% della quota parte del costo locale, mentre il rimanente 30% del costo parte locale verrà finanziato direttamente dai Comuni in percentuale proporzionale alla popolazione residente. La convenzione regola oltre i contenuti decorrenti dalle nuove normative entrate in vigore, gli obiettivi, i rapporti, i livelli organizzativi, gli aspetti economici e le responsabilità, inoltre definisce anche la collaborazione con l'A.P.S.P Casa Mia di Riva del Garda per quanto riguarda in particolare la gestione delle attività amministrative e di referenza tecnica organizzativa del Piano Giovani di Zona, anche al fine di perseguire l'obiettivo della realizzazione della massima sinergia e contaminazione tra le azioni del Piano Giovani di Zona e del Centro Giovani "Cantiere26".

### **Missione 07 – Turismo**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Nella Missione 7 risulta movimentati il seguente programma:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

<b>Missione 07 – Turismo</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	904.472,61	336.800,00	336.800,00	1.578.072,61
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>904.472,61</b>	<b>336.800,00</b>	<b>336.800,00</b>	<b>1.578.072,61</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	336.800,00	336.800,00	336.800,00	1.010.400,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	567.672,61	0,00	0,00	567.672,61
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>904.472,61</b>	<b>336.800,00</b>	<b>336.800,00</b>	<b>1.578.072,61</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	904.472,61	336.800,00	336.800,00	1.578.072,61
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>904.472,61</b>	<b>336.800,00</b>	<b>336.800,00</b>	<b>1.578.072,61</b>

### Nel Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

In questo programma sono incluse le spese per prestazioni di servizi per la promozione turistica ed in particolare:

- gestione del progetto spiagge sicure (sulla base della delega conferita dai Comuni e apposita convenzione sottoscritta – con scadenza del triennio iniziale al 31.12.2020, già rinnovata per ulteriori anni 2);
- finanziamento delle opere: Garda By Bike e Pilotina di soccorso al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV.

Relativamente al servizio “Spiagge Sicure” a seguito di idonea procedura ad evidenza pubblica, con determinazione n. 512 dd. 14.06.2018 si è provveduto all’aggiudicazione definitiva nei confronti dell’unico concorrente primo classificato, la Società G.&P. Servizi S.a.s. di Posenato Niko e C., con sede in Via S. Caterina, 60/A – Arco (TN) P. Iva 01885300226 per il triennio 2018-2020 (con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni). Gli importi di aggiudicazione risultano così come di seguito indicato:

PERIODO	IMPORTO RIBASSATO SENZA	IMPORTO RIBASSATO
---------	-------------------------	-------------------

	IVA	COMPENSIVO DI IVA 22%
Anno 2018	248.130,00	302.718,60
Anno 2019	248.130,00	302.718,60
Anno 2020	248.130,00	302.718,60
TOTALE	744.390,00	908.155,80

dando atto che, per gli anni 2019 e 2020, gli importi di cui sopra potrebbero variare in seguito all'applicazione dell'indice ISTAT.

Con Decreto del Commissario n. 29 dd. 26.04.2021 è stato approvato lo schema di "convenzione per la gestione del servizio Spiagge Sicure per il biennio 2021-2022 mentre con determinazione n. 334 dd. 28.05.2021 si è provveduto in ordine al rinnovo dell'affidamento del servizio di prevenzione e salvataggio sui laghi di Garda, Ledro e Tenno per il biennio 2021-2022 e all'approvazione del relativo schema di contratto.

Nell'anno 2022 verrà effettuato il monitoraggio continuo dell'attività e la verifica in ordine alla corretta esecuzione delle condizioni contenute nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto e delle condizioni migliorative offerte in sede di gara dal soggetto aggiudicatario.

Verrà altresì valutato con il Comune di Riva del Garda la riproposizione e/o l'eventuale potenziamento del progetto attivato in via sperimentale nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021 su richiesta del Comune di Riva del Garda, a favore di utenti disabili presso la spiaggia "Sabbioni" mediante la messa a disposizione di alcune attrezzature dedicate, quali sedie a rotelle galleggianti, lettini adattati per il riposo e sedie a rotelle da usare sotto la doccia.

### **Fondo Strategico Territoriale 2^ Classe di Azioni**

A seguito del percorso partecipativo 2017 e dell'accordo di programma approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 28 del 31.07.2017 sono stati approvati e finanziati i seguenti interventi:

- Ciclopista del Garda "Garda by bike", a mezzo della PAT (con esigibilità 2021 e successivi);
- Pilotina di soccorsi al Distretto del Corpo dei VV.FF.VV. dell'Alto Garda (come alla Missione 11 – Soccorso civile).

### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e tutela del paesaggio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.205.669,35	1.131.043,71	790.405,88	3.127.118,94
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	348.108,96	311.845,00	311.845,00	971.798,96
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>1.553.778,31</b>	<b>1.442.888,71</b>	<b>1.102.250,88</b>	<b>4.098.917,90</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	328.108,96	311.845,00	311.845,00	951.798,96
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.225.669,35	1.131.043,71	790.405,88	3.147.118,94
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.553.778,31</b>	<b>1.442.888,71</b>	<b>1.102.250,88</b>	<b>4.098.917,90</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	188.191,21	161.375,00	161.375,00	510.941,21
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.365.587,10	1.281.513,71	940.875,88	940.875,88
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>1.553.778,31</b>	<b>1.442.888,71</b>	<b>1.102.250,88</b>	<b>4.098.917,90</b>

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio (pianificazione territoriale e paesaggio) sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio impiegato nella istruttoria finale e redazione del PTC IV° stralcio conclusivo ed attività connesse, per consentire la predisposizione finale della documentazione tutta (normativa, relazione, cartografie, ecc.) che dovrà essere sottoposta in tempo utile all'Assemblea della Comunità direttamente competente, per il relativo esame ed approvazione;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le

manutenzioni.

Nel Programma 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato impiegato nell'attuazione del programma e delle attività connesse;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

## **Programma 01 – Pianificazione Urbanistica e Tutela del Paesaggio**

### **Servizio Pianificazione / Piano territoriale di comunità – IV° stralcio**

*Dopo l'avvenuto completamento del percorso partecipativo nel 2019 e l'approvazione dei Piani Stralcio Aree Produttive del Settore Secondario e Piano Stralcio Mobilità approvati entrambe dalla Giunta provinciale nel 2020 l'Assemblea della Comunità ha dato indicazioni di procedere alla definizione della proposta progettuale del Piano territoriale – IV° stralcio, con tutta la documentazione necessaria costituita da:*

- *Relazione illustrativa;*
- *Norme di attuazione;*
- *Cartografia;*
- *Valutazione ambientale.*

*A cui si aggiunge un puntuale confronto con l'Assemblea stessa ed i Comuni.*

*La documentazione tutta disponibile, sebbene parziale, è stata trasmessa ai Comuni con note prot. n. 13585 e 13590 del 09.12.2021 e ai Componenti la nuova Assemblea della Comunità con nota prot. n. 13938 del 16.12.2020, per quanto nella relativa competenza e per consentirne preventiva valutazione.*

*Il termine per il completamento da parte del competente ufficio Pianificazione della Comunità A. G. e L. della documentazione necessaria fino alla prima approvazione da parte della nuova Assemblea, inizialmente stabilito al giugno 2021 come dalla programmazione approvata e relativa corrispondenza agli atti (prot. n. 14630 del 29.12.2020) è stato poi prorogato al mese di ottobre del medesimo anno (prot. n. 9468 del 25.06.2021).*

*Allo scopo sono state annualmente assegnate le risorse finanziarie idonee anche per la predisposizione degli elaborati tecnico-cartografici necessari e/o altri incarichi esterni che si rendessero necessari a supporto.*

L'attività di pianificazione territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro è stata avviata nel 2013, sulla base delle indicazioni dell'allora L.p. n. 1/2008 (artt. 21-27), oggi L.P. n. 15/2015.

Nel Programma 01 sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio che può essere impiegato nella istruttoria finale e redazione proposta del PTC IV° stralcio conclusivo con le attività connesse, che deve essere resa disponibile ai fini del relativo esame ed approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità direttamente competente;
- l'acquisto del materiale e prestazioni di servizi inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni.

### **Documento Preliminare al PTC**

L'Assemblea della Comunità ancora con deliberazione n. 37 del 19.12.2014 ha approvato il Documento Preliminare Definitivo ed il relativo "Accordo quadro di programma" il quale è stato sottoscritto, in data 06.05.2015, da tutti i Comuni partecipanti e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Nel 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il primo stralcio del PTC "Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica delle aree commerciali" approvato con delibera della Giunta Provinciale n.1305 d.d.03.08.2015.

Gli altri due piani stralcio approvati riguardano rispettivamente:

- il "Piano delle aree produttive del settore secondario" (delibera del Consiglio della Comunità n. 29 del 12.12.2019 e delibera di approvazione della Giunta provinciale n. 999 del 17.07.2020);
- il "Piano della Mobilità" (delibera del Consiglio della Comunità n. 30 del 12.12.2019 e delibera di approvazione da parte della Giunta provinciale n. 998 del 17.07.2020).

Avendo completato la fase riguardante i piani stralcio sopra indicati, l'obiettivo principale dell'Amministrazione resta il completamento del Piano Territoriale di Comunità con il IV° stralcio, il quale è già stato anticipato nei suoi contenuti e obiettivi come "Proposta di Piano" nel corso del processo partecipativo conclusosi già nell'estate del 2019.

Tale documentazione disponibile è stata trasmessa formalmente ai principali (nuovi) soggetti ora competenti in merito, così da poterne consentire esame preliminare e valutazione e nello specifico:

- con nota prot. C.tà n. 13585 e n. 13590 del 09.12.2020 ai sette Comuni costituenti la Comunità A. G. e L.;
- con nota prot. C.tà n. 13938 del 16.12.2020 a tutti i Componenti l'Assemblea della Comunità quale organo direttamente competente per la futura adozione (Art. 5 LP 06.08.2020 n. 6 *Disposizioni transitorie per le comunità*).

Tale documentazione risulta come segue:

- a).** Deliberazione PAT APL - Autorità per la Partecipazione Locale n. 4 del 19.04.2020 e prot. PAT APL n. 9324 del 23.04.2019.
- b).** Elaborato "PTC ultimo stralcio Relazione" bozza proposta del 13.05.2019, con n. 3 allegati:
  - Legge provinciale n.15/2015 art.23 "OBIETTIVI, CONTENUTI e STRUTTURA del PTC";
  - DIAGRAMMA FASI ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PTC artt. 32, 33 della L.P. 15 /2015;
  - PROGETTO PROCESSO PARTECIPATIVO artt.17 decies - 17 quindicies L.P. n.3/2006 D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg. art.19 e 32 c.2 L.P. n.15 /2015).
- c).** N. 7 TAVOLE di data 13.05.2019 (in ulteriore allegato al documento "PTC ultimo stralcio Relazione"):
  - Carta del Paesaggio – Green belt
  - Carta del Paesaggio – Sistemi di paesaggio
  - Inquadramento strutturale – tav. Beni identitari
  - Carta di regola del territorio - tav. Aree di tutela e reti ambientali
  - Reti ecologiche beni ambientali – Aree di protezione fluviale
  - Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Attrezzature servizi e centri di attrazione sovra comunali
  - Sistema insediativo e reti infrastrutturali. Tav. Aree per l'edilizia pubblica agevolata.
- d).** Deliberazione del Comitato esecutivo n. 59 del 22.05.2019, con n. 2 allegati.
- e).** Elaborato in data "dicembre 2019", relativo alle risultanze del processo partecipativo, che sono evidenziate in rosso.

Fondamentale ai fini della stesura finale sarà la puntuale preventiva informazione e confronto, con gli organi istituzionali deputati (Assemblea della Comunità, Amministrazioni comunali, Commissioni urbanistiche comunali, ecc.)

I contenuti del PTC, indicati attualmente dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015, sono di seguito riportati:

- a) l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;*
- b) la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP, e l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;*
- c) la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione*

paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli;

- d) il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP;
- e) il dimensionamento, l'individuazione e la disciplina delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale, tenuto conto della pianificazione urbanistica dei comuni;
- f) l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:
  - 1) alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;
  - 2) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio aree produttive del settore sec.)
  - 3) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale)
  - 4) alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;
  - 5) omissis (argomento trattato nel Piano stralcio Mobilità)
- g) ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore.

In relazione a tutte le tematiche relative al IV° ed ultimo Stralcio, riguardanti quanto indicato dall'art. 23 comma 2 della L.p. n. 15/2015 come sopra specificato, l'Ufficio preposto si dovrà occupare dell'istruttoria e rendere disponibile/depositare tutta la documentazione necessaria per l'esame/approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità: relazione, norme, rapporto ambientale, cartografia, ecc.

Non è risultato possibile per l'Amministrazione rispettare la programmazione degli adempimenti già stabilita per l'anno 2021, che prevedeva di addivenire alla 1^ adozione del PTC IV° stralcio definitivo inizialmente entro il termine del mese di giugno 2021 poi posticipato al mese di ottobre 2021, non essendo stata completata e depositata la documentazione necessaria.

Personale impiegato nel programma

Il personale impiegato nel programma è quello assegnato all'ufficio Pianificazione che gestisce i lavori riguardanti la pianificazione territoriale ed in particolare il PTC, per la parte finale rimanente relativa al IV° stralcio definitivo.

#### **Servizio Pianificazione / pareri su PRG e loro varianti**

*In seguito all'approvazione dei Piani stralcio del PTC, l'ente è chiamato ad esprimere pareri sui Piani regolatori comunali e loro varianti, relativamente ai temi trattati dai rispettivi Piani stralcio al fine di verificare la compatibilità urbanistica degli strumenti di pianificazione. Non sono finora pervenute richieste per i primi 3 stralci approvati. Si è in attesa della presentazione da parte del competente ufficio della Comunità della documentazione relativa al PTC IV° stralcio definitivo, ai fini del successivo esame ed approvazione da parte della nuova Assemblea della Comunità.*

• **Reti delle Riserve** — In questo settore l'attività dell'ente si rivolge a tre ambiti distinti attraverso il supporto a:

- Rete delle Riserve del Sarca;
- il Parco naturale del Monte Baldo;
- la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi.

Alle tre Reti si aggiunge la BIOSFERA UNESCO dalle Dolomiti al Garda.

#### **Programma 01 Tutela del paesaggio / Commissione per la Tutela del Paesaggio**

• **Servizio Pianificazione / Tutela del paesaggio / Commissione per la Pianificazione Territoriale e il**

## **Paesaggio della Comunità (CPC)**

— La Commissione è istituita quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

L'ufficio organizza le sedute della CPC e provvede alla gestione dei pareri sugli interventi indicati dalla normativa e le autorizzazioni paesaggistiche nelle aree di tutela del paesaggio definite dal PUP, valuta le varianti, i piani attuativi comunali e le attribuzioni indicate dalla legge urbanistica.

Alla CPC spetta in particolare:

a) rilasciare autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'art. 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per interventi riguardanti immobili soggetti a tutela del paesaggio;

b) esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:

- dei piani attuativi, con esclusione dei Piani guida;

- degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione di edifici assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi;

- progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di sistemazione degli spazi pubblici;

- interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione;

- nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su diverso sedime rispetto a quello originario;

Oltre alle competenze sopra riportate la Commissione potrebbe, per i comuni che lo richiedessero formalmente, esprimere i pareri spettanti alle Commissioni Edilizie Comunali e altri pareri previsti dai Regolamenti edilizi comunali (qualora i Comuni non vogliano istituire una CEC propria).

**Sempre in presenza di un'eventuale specifica richiesta, potrà essere svolta un'attività di consulenza ai Comuni sulle questioni paesaggistiche e urbanistiche.**

La CPC si riunisce circa 16/18 volte all'anno ed evade 430/450 pratiche. Settimanalmente svolge attività di consulenza ai progettisti per interventi privati o proposti dalle pubbliche amministrazioni e, qualora si ritenga necessario.

Attualmente la commissione risulta composta da:

- Presidente (Presidente della Comunità o Commissario, per legge);
- Vicepresidente (architetto responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio);
- Membro nominato dalla Giunta Provinciale (architetto);
- Esperto in temi agroforestali (dottore forestale)
- Esperto in temi infrastrutturali (ingegnere)
- Esperto in temi legati al recupero del patrimonio storico (architetto)
- Segretario della CPC (personale dipendente della Comunità Alto Garda e Ledro).

Bilancio attività svolta dalla CPC	2017	2018	2019	2020	2021
Numero delle pratiche esaminate	383	388	369	341	455
Ricorsi alla Giunta Provinciale	2	1	-	3	5/8 (*)
<b>Totale</b>	<b>383</b>	<b>388</b>	<b>369</b>	<b>341</b>	<b>370</b>

(\*) dato stimato

Le spese inerenti l'attività del programma "Tutela del Paesaggio" sono le seguenti:

- canone di gestione del programma per la gestione e archiviazione delle pratiche edilizie (Trentino digitale);
- rimborso all'esperto nominato dalla Giunta provinciale;
- rimborso spese altri componenti la Commissione;

Personale impiegato nel programma;

#### **Fondo Unico Territoriale F.U.T.**

Ai sensi dell'articolo 24 comma 8 della L.p. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., è istituito un fondo unico – ripartito per territorio – per il finanziamento delle spese di investimento delle Comunità comprendente sia agli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione di Comunità sia quelli di interesse specifico dei singoli Enti Locali, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1933 del 08.09.2011.

Nel corso del 2022 si prevede il completamento, da parte dei comuni direttamente competenti, delle opere finanziate, con la relativa rendicontazione necessaria.

Per l'attuazione del Programma FUT, che inizialmente prevedeva n. 10 progetti già realizzati, non sono previsti impegni a carico del bilancio dell'ente.

#### **Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.**

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Edilizia Abitativa
- i premi assicurativi
- le imposte e le tasse
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

In questo settore gli obiettivi fissati mirano al soddisfacimento della domanda abitativa locale espressa dai nuclei famigliari più deboli. In secondo luogo, attraverso il Piano Territoriale di Comunità si dovrà predisporre "il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione degli indirizzi per il dimensionamento dei PRG" (L.p.15/2015 art.23 comma 2 lettera d). Il Documento preliminare al PTC ed i relativi processi partecipativi attivati nel 2019 indicano la necessità di porre ulteriori obiettivi all'azione. Tra questi preme sottolineare:

- il risparmio nell'uso del suolo;
- la riqualificazione dell'esistente;
- la redistribuzione dell'offerta residenziale pubblica su tutto il territorio della Comunità.

Questi obiettivi si coniugano coerentemente attraverso il recupero dei volumi esistenti e la riqualificazione

dell'esistente evitando fenomeni di ghettizzazione urbana. L'attivazione di interventi sperimentali di social housing e cohousing per aggregare insieme domanda e offerta espressa e offrire alloggio con canone sostenibile in edifici inoccupati, da restituire all'uso anche con interventi di rigenerazione urbana.

Il programma è suddiviso nei seguenti interventi:

- 02 - 1) Edilizia residenziale pubblica;
- 02 - 2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile;
- 02 - 3) Alloggi a canone moderato;
- 02 - 4) Edilizia abitativa agevolata;
- 02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010
- 02 - 6) Legge provinciale n. 16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni;
- 02 - 7) Legge Provinciale n.1/1993, "Centri storici";
- 02 - 8) Legge provinciale n. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente;
- 02 - 9) Legge provinciale n. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione;
- 02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 "Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata".

Più precisamente:

#### **02 - 4) Edilizia abitativa agevolata**

Nell'ambito della programmazione coordinata degli interventi in materia di edilizia abitativa stabilita dalla Giunta Provinciale, la Comunità Alto Garda e Ledro, provvede all'attuazione degli interventi rivolti ai privati proprietari nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

Analogamente a quanto previsto per l'edilizia abitativa pubblica, gli interventi nel settore dell'edilizia abitativa agevolata sono individuati con riferimento a cinque aree distinte:

- generalità dei cittadini;
- persone anziane
- immigrati extracomunitari;
- emigrati trentini;
- giovani coppie e nubendi.

#### **02 - 5) Legge provinciale n. 21/1992 e Piani straordinari 2006/2007 – 2008 e 2010 Interventi in materia di edilizia abitativa agevolata**

Tutte le domande di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto/risanamento sono state ammesse a finanziamento e per i finanziamenti in conto interessi sono in corso circa n. 600 mutui agevolati con un contributo complessivamente previsto in € 600.000,00 ca., che viene corrisposto in due rate semestrali.

Il 50 per cento dei mutui in corso sono stati stipulati con la Cassa Rurale Alto Garda, ora Cassa Rurale Alto Garda – Rovereto, il 10 per cento con altre Casse Rurali Trentine, il 17 per cento con UniCredit S.p.A., l'8 per cento con la Banca di Trento e Bolzano S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., e il restante 15 per cento è suddiviso tra altre sei banche convenzionate con la PAT.

Alla data attuale il pagamento delle rate in conto interessi è stato sospeso per 11 mutui, su richiesta del beneficiario causa COVID-19 o per l'insolvenza nel pagamento del mutuo. Anche per l'anno 2022, causa il

protrarsi della crisi, la Provincia ha confermato la possibilità di sospensione del pagamento delle rate del mutuo agevolato, per un massimo di diciotto mesi.

#### **02 - 6) Legge provinciale n.16/1990 Contributi per anziani ultra sessantacinquenni**

Dal 2014 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

#### **02 - 7) Legge provinciale n. 1/1993, “Centri storici”**

Dal 2010 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

#### **02 - 8) L.P. 9/2013 art. 1 Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente.**

Dal 2015 la PAT non destina più risorse per il finanziamento di questi interventi.

#### **02 - 9) L.P. 9/2013 art. 2 Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione.**

Nel 2013 sono state presentate n. 308 domande di acquisto per la generalità e cittadini stranieri, n. 107 domande di acquisto per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio, n. 9 domande di costruzione per la generalità e cittadini stranieri e n. 8 domande di costruzione per giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio.

Sulla base dello stanziamento provinciale di € 3.443.000,00 sono state ammesse a finanziamento le prime 27 domande per la generalità e le prime 20 domande di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio inserite in graduatoria, per le quali è in corso l'erogazione del contributo (il finanziamento in conto annualità per 10 anni è stato ripartito sui bilanci della Comunità 2013-2024).

#### **02 - 10) Legge provinciale 22 Aprile 2014 N. 1 Art. 54 “Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata”.**

La Giunta Provinciale adotta un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018. Il piano sostituisce, per il quadriennio considerato, il piano previsto dalla L.P. 21/92.

Per gli interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della prima casa di abitazione da parte di giovani coppie, nubendi e conviventi more uxorio possono essere concessi contributi, per la durata massima di venti anni, sulle rate d'ammortamento dei mutui contratti con le banche convenzionate. I contributi possono essere concessi nella misura massima del 70 per cento del tasso a cui sono stipulati i contratti di mutuo.

Le comunità possono riservare le risorse in questione, in tutto o in parte, agli interventi sopra citati e a quelli di nuova costruzione realizzati dalle cooperative edilizie previste dall'articolo 43 della legge provinciale n. 21 del 1992 su immobili da destinare a prima casa di abitazione dei propri soci.

Nel 2015 sono state presentate n. 76 domande di acquisto, n. 15 domande di acquisto e risanamento e n. 8 domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento rispettivamente di 62 domande di acquisto, e di tutte le domande di risanamento e acquisto/risanamento.

Nel 2016 sono state presentate n. 55 domande di acquisto, n. 37 domande di acquisto e risanamento e n. 3

domande di risanamento. Successivamente si è provveduto alla formazione delle graduatorie e all'ammissione a finanziamento di tutte le domande presentate.

Dopo la presentazione della documentazione richiesta si è proceduto alla concessione ed erogazione dei contributi in conto interessi sui mutui.

Dal 2017 la PAT non destina più nuove risorse per il finanziamento di questi interventi.

#### Investimento

La misura dei contributi che costituisce la spesa del settore è interamente coperta da fondi provinciali, trattandosi di attività delegate. I trasferimenti della P.A.T. e i criteri di attribuzione dei contributi sono rigidamente normati e consentono nei fatti solo una limitatissima discrezionalità.

Personale dell'ufficio edilizia residenziale pubblica

Attualmente il personale assegnato all'ufficio edilizia residenziale è il seguente:

- rag. Marco Trenti responsabile dell'ufficio edilizia residenziale pubblica e agevolata
- sig. Andrea Gilmozzi assistente tecnico
- sig. Pierluigi Mattei assistente amministrativo

#### **Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ammissione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 – Rifiuti

Programma 04 – Servizi idrico integrato

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	10.818,00	0,00	0,00	10.818,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.338.427,92	500,00	500,00	2.339.427,92

Proventi dei servizi e vendita di beni	12.152.700,00	12.110.200,00	12.110.200,00	36.373.100,00
Quote di risorse generali	203.055,00	74.842,00	55.175,00	333.072,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>14.705.000,92</b>	<b>12.185.542,00</b>	<b>12.165.875,00</b>	<b>39.056.417,92</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	12.259.686,00	12.164.375,00	12.155.375,00	36.579.436,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.445.314,92	21.167,00	10.500,00	2.476.981,92
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>14.705.000,92</b>	<b>12.185.542,00</b>	<b>12.165.875,00</b>	<b>39.056.417,92</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	136.887,00	10.667,00	0,00	147.554,00
Totale programma 03 – Rifiuti	14.559.113,92	12.165.875,00	12.165.875,00	38.890.863,92
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.000,00	9.000,00	0,00	18.000,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>14.705.000,92</b>	<b>12.185.542,00</b>	<b>12.165.875,00</b>	<b>39.056.417,92</b>

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l'intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1^ classe di azioni;
- le iniziative, opere ed interventi finanziati con i canoni ambientali lett. e)

#### **Fondo Strategico Territoriale 1^ Classe di azioni**

Per tutte le opere già finanziate negli anni precedenti, a fine anno 2020 è stato effettuato il monitoraggio complessivo dello stato di attuazione e per l'eventuale esigibilità. Nei primi mesi del 2021 sarà trasmesso ad ogni Comune finanziato il prospetto riepilogativo dei diversi finanziamenti concessi, con il relativo ammontare, per singola opera e complessivo, oltre agli importi eventualmente già corrisposti in anticipo o a saldo.

- La Comunità assolve ad un ruolo di coordinamento nel finanziamento di una pluralità di progetti che sono direttamente realizzati dai singoli comuni. Questi riguardano opere ed interventi previsti e approvati con l'intesa sottoscritta da tutti i sindaci dei comuni del territorio e riguardano l'utilizzo del Fondo.

Nel 2021 si prevede il completamento, da parte del Comune direttamente competente, delle seguenti opere:

- Comune di Arco: Ampliamento e adeguamento sismico Scuola media "Nicolò d'Arco" in località Prabi;
- Comune di Drena: Allargamento di Via Manzoni nel centro abitato di Drena;
- Comune di Nago-Torbole: Ristrutturazione dei sottoservizi e ripristino della pavimentazione in via Naschione a Nago;
- Comune di Tenno: Ampliamento cimitero di Tenno sulle pp. ff. 453, 523, 524, 1123 e p.ed. 189 C.C. Tenno.

#### **Fondo Strategico Territoriale 2^ Classe di Azioni**

Per tutte le opere già finanziate negli anni precedenti, a fine anno 2020 è stato effettuato il monitoraggio complessivo dello stato di attuazione e per l'eventuale esigibilità. Nei primi mesi del 2022 sarà trasmesso ad ogni Comune finanziato il prospetto riepilogativo dei diversi finanziamenti concessi, con il relativo ammontare, per singola opera e complessivo, oltre agli importi eventualmente già corrisposti in anticipo o a saldo.

#### **Ciclopista del Garda "Garda By Bike" (F.S.T. 2^ classe di azioni)**

La PAT svolge funzioni di coordinamento nella realizzazione del progetto di rilevanza nazionale in quanto interessa le province di Verona, Brescia e Trento. Nel 2022 e anni successivi è prevista la prosecuzione della realizzazione direttamente da parte della PAT - Agenzia Provinciale Opere Pubbliche.

#### **Piste ciclopedonali (F.S.T. 2^ classe di azioni).**

A seguito dell'Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 Aggiornamento 31.10.2018 – è stabilito l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Queste saranno realizzate/completate direttamente da parte dei comuni interessati nel 2022 e anni successivi (Arco, Ledro, Riva del Garda, Tenno, Nago Torbole, Dro).

#### **Consulenze ambientali a favore dei Comuni**

Da parte dei Comuni non sono pervenute richieste di consulenze ambientali per l'anno 2021.

#### **Contrasto alla diffusione della zanzara tigre**

La Comunità Alto Garda e Ledro, su richiesta dei 7 Comuni partecipanti, coordina già dal 2014 l'attività di

monitoraggio e controllo della zanzara tigre, in un processo virtuoso e condiviso.

Dal 2018, per la migliore efficacia delle azioni a contrasto del fenomeno, il progetto prevede che il conferimento degli incarichi per il monitoraggio e la distribuzione del larvicida biologico sia effettuato direttamente dai Comuni. Tale modalità gestionale consente una più stretta aderenza tra le azioni da mettere in campo e la volontà delle singole Amministrazioni comunali, quali autorità locali chiamate ad assicurare la tempestiva applicazione/implementazione del piano di sorveglianza e controllo, secondo le linee guida del Ministero della Salute. La Comunità sostiene l'onere finanziario relativo al servizio di car sharing/noleggino necessario per gli spostamenti degli operatori addetti alla distribuzione del larvicida biologico, messi a disposizione dal SOVA - Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT e coordinati dalla FMCR.

Su tale linea si intende proseguire anche nel 2022, con oneri finanziari e di coordinamento analoghi agli anni precedenti.

### **Reti delle Riserve**

L'ente aderisce al sistema provinciale delle aree protette. In questo settore l'attività si rivolge a tre ambiti distinti: la Rete delle Riserve del Sarca, il Parco naturale del Monte Baldo e la Rete delle Riserve delle Alpi Ledrensi. Alle tre reti si aggiunge la Biosfera UNESCO "Dalle Dolomiti al Garda". La programmazione delle molteplici attività (finalizzate alla conservazione, valorizzazione, studio e monitoraggio, educazione, sviluppo sostenibile dei territori ecc.) rientra negli accordi di programma che sono stati condivisi e sottoscritti dai vari soggetti firmatari, con i seguenti riferimenti:

- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 9 del 22.03.2018 "Approvazione del nuovo Accordo di programma del "Parco Naturale Locale Monte Baldo" (L.P. 23.05.2007 n. 11 e ss.mm.) sul territorio dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Nago – Torbole" (triennio 2018/2020);
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 22 del 30.08.2016 "Approvazione Schema accordo di programma per la gestione del territorio riconosciuto dall'UNESCO quale "Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria, dalle Dolomiti al Garda" (triennio 2017/2019);
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 30 del 16.11.2018 "Esame ed approvazione nuovo Accordo di programma della Rete di Riserve Alpi Ledrensi" (triennio 2018/2020);
- deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 24 del 26.09.2019 "Reti di Riserve Alto e Basso Sarca – Prima adozione del Piano di Gestione Unitario (Parco Fluviale della Sarca) ai sensi dell'art. 47 della L.P. n. 11/2007 e dell'art. 11 D.P.P. 03.11.2008, n. 50-157/Leg.";
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 25 del 26.09.2019 "L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e s.m. - Approvazione nuovo Accordo di Programma delle "Reti di Riserve della Sarca" (Parco Fluviale Sarca) per il triennio 2019/2021 - Azioni 1".

### **Canoni ambientali**

Per le iniziative già finanziate negli anni precedenti, a fine anno 2020 è stato effettuato il monitoraggio complessivo dello stato di attuazione e per l'eventuale esigibilità. Nei primi mesi del 2022 sarà trasmesso ad ogni Comune finanziato il prospetto riepilogativo dei diversi finanziamenti concessi, con il relativo ammontare per singola iniziativa e complessivo oltre agli importi eventualmente già corrisposti in anticipo o a saldo.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022-2024 potranno essere finanziate le reti delle riserve territoriali, sulla base degli accordi di programma che potranno essere perfezionati e delle ulteriori risorse che nel caso potranno essere rese disponibili.

Nel 2022 è prevista la realizzazione/conclusione dei seguenti progetti finanziati tramite "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e)":

- a. Ledro: Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale e attraversamento ciclopedonale del Torrente Ponale, in località Biacesa nel Comune di Ledro" (progetto avviato nel 2016);

- b. Drena 1: Progetto di riqualificazione paesaggistico ambientale della ferrata della forra del Rio Sallagoni a Drena, sistemazione tratto di rientro (progetto avviato nel 2016 ed integrato nel 2018);
- c. Drena 2: Progetto di manutenzione straordinaria del tracciato "ferrata Salagoni" a Drena (progetto avviato nel 2018);
- d. Progetto intercomunale "Falesie": Interventi di riqualificazione delle aree poste alla base delle falesie e realizzazione di servizi igienici nei territori dei Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Dro e Ledro" (progetto avviato nel 2018). Nel 2020 il progetto intercomunale è stato esteso anche al Comune di Tenno, mediante mezzi propri di bilancio.

Inoltre, a seguito dell'Intesa della Conferenza dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro di data 16.09.2019 ad oggetto "Canone ambientale L.P. 06.03.1998 n. 4 art. 1 bis c. 15 quater lettera e) - Approvazione intesa per il finanziamento di progetti di riqualificazione ambientale nei Comuni di Tenno, Ledro, Riva del Garda, Arco, Dro e Nago-Torbole", sono stati avviati i seguenti progetti, la cui attuazione è prevista nel 2021, mediante mezzi propri di bilancio:

- Comune di TENNO: "progetto di riorganizzazione delle funzioni poste attorno al Lago di Tenno", in particolare il trasferimento del Parco Feste Comunale;
- Comune di ARCO: intervento di recupero dell'ex "casa custodi" esistente nei pressi della cava di oolite all'interno del Bosco Caproni di Arco.
- Comune di DRO: progetto di riqualificazione della Riserva Locale "Le Gere" (Isolat);
- Comune di NAGO-TORBOLE: progetto di "Valorizzazione dell'area ripariale lacustre alla foce del fiume Sarca".

Nel **Programma 03 – Rifiuti** sono incluse le spese per:

- personale
- acquisti, prestazioni di servizi, realizzazione infrastrutture e utilizzo di beni di terzi
- trasferimenti
- imposte e tasse

riferite alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativi investimenti come previsti dal "**Programma per la riorganizzazione del servizio R.S.U. approvato nel 2016 e rev. 2020**" in aderenza a quanto previsto dalla normativa di settore vigente e della programmazione provinciale (deliberazione di Giunta provinciale 2175/2014).

Premesso che la Comunità Alto Garda e Ledro, ha dismesso le competenze sulla gestione della discarica il Loc. Maza di Arco in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 102quinques del TULP che ne rimette in capo alla Provincia il relativo esercizio, mantiene, in virtù della delega dei Comuni d'ambito di data settembre 2017 con decorrenza dal 1.1.2018 al 31.12.2025 (deliberazione del Consiglio della Comunità n. 37 del 21.09.2017), la competenza sulla gestione dei rifiuti urbani.

Per gestione dei rifiuti urbani si intendono i servizi di raccolta e smaltimento (in privativa con circuito provinciale)/recupero (in libero mercato attraverso piattaforme CONAI- mercato delle merci) delle diverse frazioni merceologiche raccolte, la realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di supporto alla raccolta differenziata di competenza sovracomunale, nonché l'acquisto di beni – forniture strumentali e la redazione dei piani finanziari mentre la gestione della tariffa rifiuti è affidata alla Società GestEI di Arco.

Il programma di riorganizzazione del servizio RSU prevede in sintesi il passaggio da una raccolta stradale ad una raccolta porta a porta per circa 80% del bacino servito salvo mantenimento per i soli territori dei Comuni di Ledro, Drena e Nago Torbole del sistema stradale ad accesso controllato tramite contenitori

seminterrati di capacità media di 5 mc. Inoltre il sistema porta a porta sarà affiancato per le utenze domestiche da un conferimento con seminterrate ad accesso controllato. Mentre tutte le utenze non domestiche saranno servite dal porta a porta. La raccolta interesserà le seguenti frazioni merceologiche: imballaggio in carta, multimateriale leggero, vetro, organico e secco residuo. Il sistema realizzato sarà compatibile con l'eventuale applicazione della tariffa puntuale in quanto prevede l'abbinamento contenitore utenze/badge seminterrata. A seguito delle procedure successive alla pubblicazione in data 27.11.2020 del bando di gara per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta cd a regime, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva al migliore offerente e dato avvio al nuovo servizio con decorrenza dal 01.01.2022.

L'appalto della durata di 4 anni ulteriormente rinnovabili di altri 3, prevede la possibilità per l'Amministrazione di affidare all'aggiudicatario ulteriori servizi analoghi per un complessivo di 800.000,00 quali a titolo di esempio servizio spiagge dove non previsto in CSA oppure servizi pulizia mercati, estensione aree spazzamento ecc). L'appalto prevede anche modifiche contrattuali 20% un importo di € 4.671.834,43 per l'eventuale allineamento di tutti i comuni d'ambito al porta a porta. Il contratto in appalto prevede la scissione tra l'attività di raccolta e trasporto in capo all'Appaltatore e la gestione dei rifiuti raccolti che rimane in capo alla Stazione appaltante.

Nel mese di novembre 2021, a seguito della conclusione della procedura di gara, è stato affidato alla Rete d'Impresa Sogap – Idealservice il servizio di gestione dei rifiuti urbani "a regime" con decreto del commissario n. 114 con decorrenza dal 1.1.2022 e termine il 31.12.2025, salvo rinnovo.

Il relativo capitolato speciale d'appalto prevede una prima fase relativa alle operazioni di presa in carico ed avvio del nuovo servizio della durata di circa 3-6 mesi ed una seconda a regime per il restante periodo contrattuale.

La prima fase si compone delle attività volte all'allineamento dei dati del gestionale di GestEL srl con i software dell'appaltatore e relativa migrazione dei dati necessari all'esecuzione del servizio secondo le nuove modalità (porta a porta con abbinamento contenitore/utente e stradale ad accesso controllato con badge), censimento delle utenze condominiali e verifica ed importazioni dei dati del censimento già effettuato in corso d'anno delle utenze non domestiche, distribuzione delle relative dotazioni alle utenze ( mastelli /contenitori per il pap e badge per lo stradale).

La seconda fase si caratterizza dalla partenza effettiva del servizio a regime.

Nei mesi tra ottobre e novembre sono stati elaborati i documenti di gara per l'acquisto delle dotazioni del porta a porta (mastelli e bidoni carrellati) per l'importo a base d'asta di € 972.325,30 e per le dotazioni stradali (contenitori di grandi volumetrie ulteriori rispetto alle campane seminterrate per utenze dei Comuni che hanno scelto lo stradale e utenze non domestiche grandi produttrici di rifiuti) per l'importo a base d'asta di € 480.000,00, le cui procedure la fornitura della dotazione informatica per l'identificazione dell'utenza dei contenitori già acquistati mentre si è poi provveduto a prevedere nella gara per la fornitura ulteriore di manufatti già comprensivi di dotazione informatica.

Contemporaneamente sono stati attivate le convenzioni con i consorzi CONAI (CIAL/COREVE/COMIECO/COREPLA/CONIP/RILEGNO) con decorrenza 1.1.2022 per il conferimenti delle tipologia di rifiuto oggetto di raccolta differenziata ed sono in fase di definizione il conferimento della frazione di rifiuti organico e verde all'impianto di digestione anaerobica di Cadino ed il conferimento del rifiuto inerte e del rifiuto da spazzamento ad impianti autorizzati oltre al rinnovo dell'impegno nei confronti della PAT per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato.

E' stato inoltre previsto di mantenere in locazione l'area in loc. S. Andrea nel cc di Arco per il ricovero dei cassonetti che verranno tolti dalla sede stradale e previa dichiarazione di inservibilità cancellati dall'inventario dell'ente e smaltiti.

Nel frattempo è stata incaricata una ditta esterna, Achab Group srl, del coordinamento della distribuzione dei nuovi contenitori e della campagna di comunicazione/informazione all'utenza serata in streaming mentre è stato previsto l'invio all'utenza di singole note informative utili anche al ritiro della dotazione come prevista da progetto. Le utenze interessate dal cambio di servizio sono circa 31.000 domestiche e 4000 non domestiche.

Dopo un anno dall'avvio del nuovo servizio è previsto come obiettivo l'aumento della raccolta differenziata di circa 8 punti percentuali dal 64,5% al 72,5% a livello di bacino dell'intera Comunità.

E' in fase di conclusione il censimento di tutte le dotazioni attuali in carico alle utenze non domestiche, avvalendosi dell'attività dell'attuale appaltatore e di una cooperativa sociale, servite dal porta a porta, al fine di meglio la congruenza in termini di tipologia di contenitori e volumetria degli stessi, da consegnare sulla base della relativa produttività di rifiuti dichiarata; è stata attuata una riorganizzazione delle attuali postazioni stradali con un'ottimizzazione dei contenitori (nelle vie principali dei Comuni di Riva del Garda e Arco) in batteria per permettere all'utente di conferire contemporaneamente tutte le tipologie differenziate di rifiuto.

Sono stati inoltre allestiti n. 3 centri ramaglie presso i Comuni di Riva del Garda, Arco e Nago Torbole per la gestione delle potature come cippato e pacciamante quale azione di prevenzione della produzione di rifiuti. Il servizio è stato garantito all'utenza domestica "hobbyist" del settore agricolo (art. 6 del regolamento attuativo della legge provinciale 4 settembre 2000, n. 11). Tale attività particolarmente apprezzata proseguirà nel 2022.

Sono in fase di progettazione le isole ecologiche n. 1 a Ledro loc. Pur e n. 4 nel Comune di Nago Torbole in via delle scuole, parcheggio via Strada granda, via strada piccola, parcheggio carpentari e n. 1 nel Comune di Tenno in convenzione al Comune zona caserma VVFF.

Eventuali realizzazioni di isole direttamente da parte dei Comuni avverrà previa adozione di apposita intesa ai sensi della deliberazione del Comitato esecutivo n. 232 di data 31.12.2015.

Le isole di cui sopra, di competenza della Comunità, verranno realizzate nel corso del 2022, secondo il seguente cronoprogramma:

- gennaio/marzo: affidamento incarico progettazione esecutiva
- maggio: approvazione progetto esecutivo ed appalto dei lavori;
- giugno-dicembre: realizzazione dei lavori.

Di seguito il quadro riassuntivo.

Stato avanzamento isole seminterrate/fuori terra - ottobre 2021

comune	isole realizzate			isole da realizzare			isole fuori terra senza opere			TOT
	progr.	tipologia	ubicazione	progr.	tipologia	ubicazione	progr.	tipologia	ubicazione	
LEDRO	1	S	Molina	1	FT	Mezzolago – via S. Michele	1	FT	Pre – piazzale cooperativa	25
	2	S	Pieve	2	FT	Pieve – via Imperiale	2	FT	Legos – via per Tremosine	
	3	S	Bezzecca	3	FT	Molina – bivio Pur/Legos	3	FT	Lenzumo – via della Vasca	
	4	S	Enguiso	4	FT	Tiarno di Sotto – fam. Cooperativa	4	FT	Tiarno di Sopra – ex municipio	
	5	S	Tiarno di Sotto	5	FT	Tiarno di Sopra – fam. Cooperativa	5	FT	Mezzolago – via Dromaè	
	6	S	Tiarno di Sopra	6	S	Barcesino (comune)				
	7	S	Pur	7	S	Pieve – via Alzer (privato)				
	8	S	Tremalzo							
	9	S	Bezzecca – via Lamarmora							
	10	S	Biacesa – parcheggio campo sportivo							
	11	FT	Locca ex canonica							
	12	FT	Tiarno di Sotto – campo sportivo							
	13	FT	Bezzecca – via G. Cis							
NAGO-TORBOLE	1	S	Nago – via De Bonetti	1	S	Nago – via alle Scuole	1	FT	Nago – via Stazione	11
	2	S	Nago – parch. Via S. Sighele	2	S	Torbole – parch. via str. Piccola/Granda	2	FT	Torbole – parcheggio interrato	
	3	S	Torbole – Busatte	3	S	Torbole – via str. Piccola				
				4	S	Torbole – parcheggio Carpentari				
				5	I	Torbole – lungolago APT				
				6	I	Torbole – via Matteotti ex municipio				
TENNO	1	S	Cologna – curva della Giulia	1	S	parcheggio VV.FF				2
RIVA DEL GARDA	1	S	Pregasina							6
	2	S	via Monte Oro							
	3	S	v.le Lutti							
	4	S	v.le Piliati							
	5	S	v.le Dante/Martiri							
	6	I	v.le Dante interrata							
DRO	1	S	Ceniga							3
	2	S	via Sebastiani							
	3	S	via Capitelli							
DRENA	1	S	via D. Corradini							3
	2	S	via Segantini							
	3	S	via S. Carlo							
ARCO	1	S	parch. Via Legionari Cecoslovacchi							4
	2	S	parch. Foro Boario							
	3	S	v.le delle Magnolie							
	4	S	via Fossa Grande							

Ciò premesso, nel 2022 si provvederà a terminare l'infrastrutturazione del territorio secondo la indicazione del programma di riorganizzazione RSU sopraccitato, all'acquisto delle forniture del porta a porta

e alla stipula dei contratti per il conferimento dei rifiuti con i relativi impianti oltre a seguire l'aggiudicazione definitiva della gara in corso per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

La eventuale realizzazione delle isole direttamente da parte dei Comuni avverrà previa adozione di apposita intesa ai sensi della deliberazione del Comitato esecutivo n. 232 di data 31.12.2015.

E' stato verificato con l'amministrazione comunale l'attuazione della delega al Comune di Dro per la progettazione ed esecuzione dell'ampliamento del centro di raccolta materiali in loc. Ceniga – importi di delega € 264.551,74, sono stati adeguati gli strumenti urbanistici necessari all'approvazione del progetto esecutivo.

Rimane da portare a termine la revisione della raccolta dei rifiuti “dei cestini” dei centro storici con la previsione dell'impiego di contenitori di una medesima ed unica tipologia uniforme sull'intero territorio della Comunità, che saranno oggetto di acquisto nel corso del 2022 salvo verifica delle risorse sufficienti a seguito dell'accertamento delle economie sull'acquisto delle forniture standard attualmente in corso.

È in corso di definizione con l'appaltatore e le amministrazioni comunali interessate che prenderà in carico il servizio a gennaio 2022 in numero ottimale di isole ecologiche presso le spiagge ed i parchi pubblici per garantire una più funzionale gestione del servizio (definizione delle caratteristiche del servizio ed acquisto delle attrezzature necessarie). Per l'eventuale acquisto dei suddetti contenitori saranno impiegate le risorse derivanti da economie di spesa sull'acquisto delle forniture sopraelencate.

Sono in corso di revisione le informazioni richieste dalla carta dei servizi di cui alla deliberazione ARERA 444/2019 e ss mm. e l'aggiornamento delle pagine dedicate sul sito istituzionale per allinearle alle nuove disposizioni sulla gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. 116/2020 e ss mm nonché al nuovo servizio di raccolta dei rifiuti.

aggiornamento degli schemi per la redazione dei piani finanziari TARI in ottemperanza alle prescrizioni della deliberazione ARERA sul nuovo metodo (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 n. 363/2021.

La realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del nuovo “Programma di Gestione dei rifiuti urbani”, che sarà completata entro il primo semestre del 2022 risulta finanziata mediante le risorse a suo tempo trasferite ai Comuni, che sono derivate direttamente dalla gestione del servizio RSU per gli anni 2014 e precedenti, con il conseguente vincolo di destinazione.

Con il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 “attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” sono state previste importanti modifiche gestionali che dovranno essere implementate in corso del 2022 con modifica dei regolamenti di igiene urbana dei Comuni in particolare per quanto riguarda sia l'aspetto tariffario che gestionale dei centri di raccolta in quanto vien meno il concetto di assimilazione quali-quantitativa dei rifiuti prodotti dalle imprese rispetto ai rifiuti di produzione domestica, ora confluiti negli allegati L-quater ed L-quinquies del decreto e si apre alla possibilità per determinate categorie di produttori di rifiuti di optare per rimanere o meno nel servizio pubblico. In tal senso l'offerta del servizio deve essere adeguata alle nuove esigenze che si verranno a profilare ( introduzione nei centri della categoria di rifiuto secco residuo e spazzamento con l'individuazione di nuovi spazi, gestione del rifiuto da manutenzione del verde, revisione delle categorie TARI con esclusione della categoria industriali e attività connesse all'attività agricola).

E' altresì programmato nel periodo 2022-2024:

- realizzazione di un impianto di messa in riserva con selezione manuale spinta (R13) di imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06) (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento – PNRR – investimento 1.1-missione 2 componente 1 – decreto MISE 28 settembre 2021);
- realizzazione di un impianto di co-digestione anaerobica dei fanghi di supero e FORSU (avvio dello studio e verifica fonti di finanziamento). L'impianto per una migliore fruibilità dovrà essere preferibilmente localizzato in adiacenza ai depuratori esistenti. L'impianto permetterebbe alla Comunità di gestire in proprio il recupero della frazione organica evitando i costi di trasporto agli impianti di destino, attualmente fuori

provincia, e il rischio di mancato conferimento per difficoltà di gestione degli impianti di trattamento della frazione organica dovute ai picchi stagionali.

- Riorganizzazione dei centri di raccolta del Comune di Ledro con accorpamento del servizio presso i due centri principali di Bezzecca e Molina di Ledro il primo sarà ampliato, previa verifica di fattibilità, mentre il secondo sarà realizzato ex novo al posto di quello di Pieve di Ledro con relativa dismissione e valutazione della sostituzione del centro di Tiarno di Sopra, sottoutilizzato. Il centro di Molina, previa verifiche tecnico-normative, potrebbe essere destinato anche al conferimento di speciali categorie di rifiuti prodotti dall'utenza domestica che rifiuti prodotti dalle imprese.
- Realizzazione del nuovo CRM/Z a servizio delle utenze non domestiche e domestiche per il conferimento di rifiuti speciali diversi da quelli conferibili presso i CR come ad es. onduline in carta catramata, piccole quantità di amianto (es. fioriere, tegole, rivestimenti interni dei camini,...) in loc. Patone nel Comune di Arco. E' stata predisposta in collaborazione con l'amministrazione comunale la relazione ambientale e la restante documentazione propedeutica alla localizzazione dell'impianto nel Quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – stralcio rifiuti urbani, in corso di approvazione preliminare da parte della Giunta provinciale.

### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Nella Missione 10 risulta movimentato il seguente programma:

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	150.357,00	0,00	0,00	150.357,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>550.357,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.357,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	550.357,00	0,00	0,00	550.357,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>550.357,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.357,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	550.357,00	0,00	0,00	550.357,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>550.357,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>550.357,00</b>

Nel Programma 05 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

le opere ed interventi previsti per la realizzazione degli interventi approvati con l’intesa sottoscritta relativi al Fondo Strategico Territoriale – 1<sup>a</sup> classe di azioni.

Inoltre il programma 05 - a seguito dell’Intesa dei Sindaci di data 05.11.2018 riguardante l'utilizzo del “F.S.T. 2<sup>a</sup> classe di azioni - Aggiornamento 31.10.2018 – riguarda anche l'impegno di spesa a favore dei Comuni di Arco, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, Dro e Ledro per la realizzazione di piste ciclopedonali. Queste saranno realizzate da parte dei comuni interessati nel 2020.

### Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

E' previsto il trasferimento delle risorse (FST 2^ classe di azioni) a compartecipazione della spesa per l'acquisto e all'allestimento tecnologico della pilotina di soccorso che sarà assegnata al Distretto del Corpo dei Vigili Volontari dell'Alto Garda per garantire una maggior sicurezza ai bagnanti, ai velisti e al servizio di trasporto passeggeri del Lago di Garda. Il tutto come disciplinato nell'apposito accordo di programma e disciplinare integrativo che sono stati sottoscritti nel 2017.

L'acquisto non è stato ancora perfezionato da parte della Cassa antincendi quindi l'iniziativa potrà essere realizzata nel 2021.

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale/provinciale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

#### **Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

#### **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle

incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

### **Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

### **Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa**

#### **1) Edilizia residenziale pubblica**

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

- Raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari.
- Concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari
- Locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa.
- Locazione alloggi a canone moderato.

#### **2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile**

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei

con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2020 sono state approvate con decreto del Commissario della Comunità n. 76 dd. 01.09.2021 e comprendono:

n. 377 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea

n. 137 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale (ICEF). La valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Nel corso dell'anno 2020 2021 sono stati consegnati esclusivamente alloggi di risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nel corso del 2017 nei comuni di Arco e di Dro; conseguentemente ai lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono state rimesse in circolo 20 unità abitative che sono in corso di assegnazione ai soggetti aventi titolo ed ulteriori due alloggi sono stati utilizzati per locazione temporanea al fine di tamponare due sfratti esecutivi con grave disagio dei nuclei familiari. .

### **3) Alloggi a canone moderato**

Dal 2017 sono state autorizzate la locazione di 23 unità abitative realizzate in via Pasina a Riva del Garda, messi a disposizione di Fin.int SGR SpA.

Gli alloggi sono destinati alla locazione per un minimo di otto anni ad un canone "scontato" del 30% rispetto al canone di mercato, trascorsi i quali sarà consentita la cessione in proprietà nel limite massimo del 20%.

Dal 2018, invece, è stata autorizzata la locazione a canone moderato di un alloggio a canone moderato che si era reso disponibile nel fabbricato di via Bertoldi a Nago-Torbole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 bis del Regolamento che permette, una volta esaurita la validità della graduatoria a suo tempo formulata per il bando a canone moderato, la locazione di alloggi in favore di soggetti con ICEF compreso fra 0,18 e 0,23 utilmente collocati nella graduatoria di edilizia pubblica a canone sostenibile.

### **Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

**Il quadro normativo** di riferimento delle attività socio assistenziali relative ai diritti sociali, politiche sociali e famiglia è delineato da:

- Leggi della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali: la riforma istituzionale L.P. 3/2006 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e Leggi di settore: L.P. 13/2007 "Politiche sociali in provincia di Trento"; L.P. 16/2010 "Tutela della salute in provincia di Trento"; L.P. 6/2010 "Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per le donne che ne sono vittime"; L.P. 4/2011 "Disposizioni per la promozione e diffusione dell'amministrazione di sostegno a tutela delle persone fragili"; L.P. 15/2012 "Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2012, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria"; L.P. 6/2015 "Modificazioni della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale sulle politiche sociali 2007: programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali"; L.P. 14/2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio

- 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010”; L.P. 8/2018 “Modificazioni della legge provinciale sull’handicap 2003, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007, della legge provinciale 24 luglio 2012, n.15 (Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29, in materia sanitaria), della legge provinciale sulla tutela della salute 2010 e della legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”; L.P. 3/2020 “Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022”; L.P. 6/2020 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022”, L.P. 18/2021 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023”.
- Deliberazioni della Giunta provinciale di Trento, tra le quali attualmente significative, le: n. 2422 del 09.10.2009 e n. 2879 del 27.11.2009: “Approvazione delle Determinazioni per l’esercizio delle funzioni socio assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14” per gli anni 2009/2010 mantenute in vigore secondo il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.; n. 435 del 13.03.2018 “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”; n. 2215 del 30.11.2018 “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali”; n. 1116 del 29.07.2019: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021”; n. 173 del 07.02.2020: “Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg”; n. 174 del 07.02.2020: “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”; n. 1950 di data 27.11.2020: “Individuazione dei criteri per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali, agli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario nonché definizione delle modalità di erogazione delle risorse per far fronte a tali oneri contrattuali” e n. 1951 di data 27.11.2020: “Riparto delle risorse aggiuntiva per gli anni 2020 e 2021 per la attività socio-assistenziali di livello locale”, che definiscono i livelli essenziali delle prestazioni, gli indirizzi e i vincoli per le politiche tariffarie, compresi quelli relativi alla determinazione della compartecipazione ai costi e dei corrispettivi per i servizi erogati dai soggetti accreditati, le competenze di livello locale e l’assegnazione del relativo budget, inclusa la definizione di quote vincolate per la realizzazione di progetti innovativi quali l’Abitare sociale a favore dei cittadini disabili; n.768 di data 14.05.2021 “Legge provinciale 10 settembre 2003, n. 8 (Disposizioni per l’attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap). Approvazione dei criteri e delle modalità per l’attuazione, omogenea e uniforme su tutto il territorio provinciale, delle disposizioni contenute negli artt. 9 bis e 9 ter del capo II bis, concernenti l’abitare sociale delle persone con disabilità; n. 911 di data 28.05.2021 “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”; n. 912 di data 28.05.2021 “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 20 comma 3 bis: criteri e modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell’affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale”; n. 1100 di data 30.06.2021 “Disegno di legge concernente “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021- 2023” e relative variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale”; n. 1589 di data 24 settembre 2021: “Disposizioni in merito al proseguimento delle attività oggetto di sperimentazione del modulo organizzativo Spazio Argento”; n.

1972 di data 19.11.2021 “Approvazione del bando per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno (legge regionale 11 luglio 2014, n. 4) - annualità 2022 e 2023”.

Tali provvedimenti nel loro complesso definiscono il sistema del welfare sociale del Trentino e specifiche titolarità di competenza rispetto le varie attività previste:

- attività socio-assistenziali di livello locale, titolarità della competenza in capo alle Comunità e ai Comuni di Trento e Rovereto (budget finanziato dal fondo provinciale socio-assistenziale),
- attività socio-assistenziali di livello provinciale, titolarità della competenza in capo alla Provincia,
- attività di integrazione socio-sanitaria, titolarità della competenza in capo all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (budget finanziato dal fondo per l'assistenza integrata ed esercizio delle attività secondo moduli di intervento socio-sanitario integrato).

Da segnalare in premessa inoltre alcune tematiche generali molto significative ed attuali per il Settore socio assistenziale.

La **RIFORMA DELLE POLITICHE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA** rimane la sfida più grande del *welfare* in considerazione dell'aumento numerico dei cittadini anziani, grandi anziani e della non autosufficienza nella società occidentale, compreso il Trentino. La L.P. n.14 del 16 novembre 2017, che delinea la riforma del welfare anziani, prevede *l'istituzione in ogni Comunità di un presidio interistituzionale, denominato "SPAZIO ARGENTO"*, avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo. Trattasi di una significativa riforma dei servizi alla persona e la costituzione di tale nuovo servizio dedicato esclusivamente agli anziani e alle loro famiglie determinerà la necessaria riorganizzazione dell'intero Servizio socio assistenziale, al quale resterà la competenza di garantire le attività socio assistenziali a tutti gli altri cittadini in stato di bisogno, esclusa la popolazione anziana, alla quale si dedicherà specificatamente Spazio Argento.

Dal settembre 2020 la Giunta provinciale ha deliberato l'avvio della sperimentazione di Spazio Argento in tre territori della Provincia di Trento: Comune di Trento e Comunità delle Giudicarie e del Primiero, prevedendo un periodo sperimentale di attivazione con decorrenza di un anno, *per poi essere attivato entro il 31.12.2022 in tutte le altre Comunità e territori della Provincia, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro (che peraltro vanta attivo, unica Comunità nel panorama provinciale, già dal 2006 un Accordo di programma con tutte le A.P.S.P. locali per anziani per la gestione condivisa dei servizi socio assistenziali dedicati alla terza età). In riferimento a tale riforma potranno essere previsti nuovi specifici trasferimenti provinciali, che se avverranno come per le sperimentazioni avvenute nel 2021, saranno riferiti alla copertura costi per aumento di personale da dedicare alle attività di Spazio Argento e allo sviluppo delle iniziative per anziani su tutto il territorio locale, a seguito di un aggiornamento da svolgere della lettura dei bisogni della terza età locale in particolare anche collegati alla situazione di emergenza Covid-19.*

Per quanto riguarda lo stato di attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali n.13/2007 si fa riferimento, quale conclusione del processo, alla implementazione del **NUOVO REGIME DI ACCREDITAMENTO E GESTIONE/AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI** che è decorso, in linea con le previsioni riferite dalla PAT, dal 1 luglio 2018.

Con le deliberazioni della Giunta provinciale di Trento n. 435 del 16 marzo 2018 “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”, n. 1182/2018 “Approvazione delle "Linee guida per la redazione della Carta dei servizi socio- assistenziali e determinazione dei suoi contenuti essenziali, ai sensi dell'art. 20, c. 1, della L.p 13/2007", n. 1183/2018 “Approvazione dello schema di Bilancio sociale e determinazione delle Linee guida per la sua redazione” e n. 1184/2018 “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018, recante "Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) - Prima Parte” sono stati approvati i regolamenti sull'autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che gestiscono servizi socio assistenziali.

Le deliberazioni n. 2215 del 30 novembre 2018 “Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, art. 53: approvazione delle linee guida sul regime transitorio dei rapporti in essere al 1° luglio 2018 tra enti locali competenti e soggetti privati gestori dei servizi socio assistenziali”, n. 2216 del 30 novembre 2018 “Atto ricognitivo/programmatorio delle attività socio assistenziali di livello provinciale”, il D.P.P. di data 09 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Recante “Regolamento di esecuzione degli articoli 19,20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale il quale prevede che i soggetti che alla data 1° luglio 2018 gestivano i servizi oggi soggetti ad autorizzazione o accreditamento, risultano accreditati *ex lege* in via transitoria e comunque non oltre il 30 giugno 2021”; oltre che la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali della PAT n. 276 di data 23.08.2019: “Ricognizione dello stato di consistenza del Registro dei soggetti accreditati per la gestione dei servizi socio-assistenziali di cui all'articolo 10, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, alla data di avvio dell'implementazione, della tenuta e dell'aggiornamento della medesima banca dati” hanno definito la gestione del regime transitorio, decorrente fino al termine del 30 giugno 2021, termine entro il quale gli enti non profit che gestiscono i servizi socio assistenziali debbono accreditarsi in via definitiva e gli enti locali competenti debbono terminare le procedure di gara/affidamenti dei servizi socio assistenziali.

Nelle more della verifica degli adempimenti da parte dei suddetti soggetti ai fini dell'autorizzazione ed accreditamento e della fase istruttoria necessaria per la pubblicazione da parte del Servizio politiche sociali dell'elenco dei soggetti autorizzati ed accreditati, si è reso necessario provvedere a dare continuità ai rapporti in essere al 01 luglio 2018 al fine di garantire continuità assistenziale agli utenti. Con l'approvazione da parte della Comunità dell'atto ricognitivo/programmatorio dei servizi socio-assistenziali sancito con deliberazione del comitato esecutivo della Comunità n. 181/2018 si è assolto l'obbligo dell'avvio delle procedure per l'affidamento dei servizi e sono potute essere ulteriormente prorogate tutte le convenzioni in essere o *ex lege* o tramite “convenzioni ponte” a seconda della tipologia del rapporto e della tempistica nel quale sono state stipulati tali rapporti, fino alla conclusione delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il termine massimo del 30 giugno 2021.

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 173 del 07.02.2020: “Approvazione del catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente del 9 aprile 2018, n.3-78/Leg” e n. 174 del 07.02.2020: “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento” ha approvato le Linee guida provinciali (previste dall'art. 4 della L.P. 2/2016) in materia di affidamento/gestione di servizi socio assistenziali, che contengono le indicazioni per gli enti locali per l'individuazione delle procedure più idonee di affido/gestione in relazione alle singole tipologie di servizio, in raccordo con il nuovo regime di accreditamento.

Successivamente l' art. 27 della Legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 ha disposto la possibilità di proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso, in ragione all'emergenza epidemiologica da COVID-19; la deliberazione della Giunta provinciale n. 1950 di data 27.11.2020 sopra citata ha ulteriormente ripreso l'indicazione e ha riportato tra l'altro di: “autorizzare le stesse (Comunità) alla stipula di atti aggiuntivi alle attuali convenzioni ponte con scadenza annuali e prorogabili (ai sensi dell'art. 27 della L.P. 3/2020) fino al 31 dicembre 2021. I termini dell'acquisizione accreditamento definitivo sono stati poi successivamente ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 27 comma 1 della L.P. 3/2020 e la possibilità di proroga o il rinnovo dei contratti, delle convenzioni e degli affidamenti in corso fino al 31 dicembre 2022, con l'art. 29 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1100 sopracitata (oltre che con l'art. 30 è stato abrogato il comma 6 dell'art. 23 della LP 13/2007 “convenzioni quadro”), sancito poi dalla successiva Legge provinciale n. 18 del 04.08.2021, Sezione IX – *Disposizioni in materia di salute e servizi sociali*, sempre in ragione all'emergenza epidemiologica da COVID-1

*Anche la Comunità Alto Garda e Ledro già dal 2021 ha iniziato a provvedere al rinnovo, nel rispetto di tali Linee provinciali, di tutte le convenzioni/affidi/gestioni dei vari servizi socio assistenziali di livello locale nei termini attualmente perentori e previsti entro il 31.12.2022. Sarà una partita molto impegnativa dal punto di vista procedurale, tecnico, economico e di contenuti, anche rispetto la scelta della tipologia di affido, poiché gli esiti ridefiniranno e aggiorneranno il sistema di welfare locale con ricadute sulla cittadinanza e gli Enti*

*gestori dei servizi ( da aggiornare n.47 contratti di servizi a favore di attuali n. 11 Organizzazioni).*

Il **PIANO SOCIALE DI COMUNITA'** infatti è il principale strumento conoscitivo e di pianificazione e programmazione territoriale delle politiche sociali locali; è pertanto strategico e funzionale per fornire una lettura e interpretazione dei bisogni del territorio e, partendo da questi, progettare gli interventi e le prestazioni che vanno a definire il "sistema integrato dei servizi sociali" previsto dalla legge provinciale n. 13/2007. La Pianificazione sociale ha l'obiettivo pertanto di delineare il sistema di servizi e risposte sociali rispetto un determinato territorio.

Con la deliberazione n. 1802/2016 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art.9: approvazione delle linee guida per la pianificazione di comunità" la Provincia ha approvato le nuove linee guida per la costruzione dei Piani e ha dato il via alle Comunità per attivare il secondo ciclo della pianificazione sociale. Nel 2017/2018 è stata avviata e conclusa l'attività di pianificazione sociale locale che è stata realizzata potenziando la partecipazione allargandola a nuovi interlocutori del mondo del lavorare, dell'abitare, dell'educare, del prendersi cura e del fare comunità ed ha approfondito i temi dell'integrazione tra politiche e dell'innovazione sociale.

L'elaborazione del Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stata l'occasione per costruire una visione partecipata del territorio, dei suoi bisogni sociali aggiornati, di prevedere scelte di cambiamento e sviluppo e per ridefinire le politiche sociali e le relative azioni prioritarie di miglioramento. Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 è stato approvato all'unanimità con deliberazione del Consiglio della Comunità n.13 del 28 maggio 2018 ed è stato redatto secondo quanto previsto dalle Linee Guida PAT 2016.

Le progettualità sociali locali individuate, definite quali prioritarie, ulteriori rispetto i servizi di livello essenziale, potranno avere materiale realizzazione solo ad accertata graduale verifica della sostenibilità economica e/o la ricerca di ulteriori fondi tramite compartecipazione economica rispetto le co-progettazioni o la partecipazione a bandi straordinari di finanziamento.

Il Piano è orientato su due specifiche e complementari direttrici:

- le strategie generali per il miglioramento dei servizi (la comunicazione ai cittadini anche quale aspetto ulteriore della partecipazione - l'integrazione tra politiche e il lavoro di rete - la promozione dell'innovazione sociale – il welfare generativo e bene comune - la valutazione della qualità dei servizi per la riduzione degli sprechi e la risposta appropriata i bisogni - la ricerca di nuove fonti di finanziamento);
- gli ambiti progettuali prioritari da mettere in campo (il tema del lavoro per il tramite di una stabile rete territoriale con i servizi delle politiche del lavoro e tramite lo sviluppo delle azioni del distretto dell'economia solidale – la promozione del welfare di comunità per l'intercettazione delle nuove vulnerabilità per favorire la formazione di territori accoglienti – le nuove forme dell'abitare - la prevenzione a favore dei minori, degli adolescenti e dei giovani – la promozione del benessere familiare - lo sport nella valenza educativa, inclusiva, di crescita personale, di socializzazione e di stile di vita sano – il prendersi cura, con modalità singole ed aggregate, degli anziani e delle persone più fragili e non autosufficienti attraverso il lavoro di rete con la sanità, altri Enti e il volontariato, ecc.).

A partire dal 2018 e fino alla approvazione di un nuovo Piano sociale sono in corso di attivazione le Azioni prioritarie approvate, il Piano infatti potrà avere aggiornamenti continui nel periodo di validità a seguito del monitoraggio e attivazione di processi valutativi di quanto definito e/o a seguito di atti di indirizzo/disposizioni della PAT.

*E' peraltro in fase di aggiornamento la composizione del Tavolo territoriale istituzionale, anche a seguito del rinnovo degli organi comunali, e tenuto conto dell'attuale contesto giuridico/amministrativo delle Comunità soggette a commissariamento, il Tavolo Territoriale dell'Alto Garda e Ledro sarà attivo per verificare le Azioni prioritarie svolte e contenute nel programma del Piano 2017-2020, coerenti con le linee strategiche individuate nella scorsa programmazione e per concorrere a definire le priorità di intervento per il prossimo futuro, alla luce del periodo di emergenza sanitaria tutt'ora in atto e dei nuovi bisogni sociali ad essa correlati.*

Dal marzo 2020 a causa del consistente e repentino aumento delle problematiche economiche e

sociali conseguenti alla **EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19** sono intercorse iniziative e interventi socio assistenziali ulteriori, rispetto i contenuti nel Piano Sociale, attivati con modalità tempestive, in coordinamento con la Provincia Autonoma di Trento, per fronteggiare il periodo di emergenza e sostenere le famiglie locali nelle varie necessità derivate dalle fasi di lockdown, negli stati di malattia e lutto.

Anche nella Comunità Alto Garda e Ledro, peraltro territorio contrassegnato da un mercato a forte caratterizzazione turistico alberghiera ed economia stagionale, la crisi economico-sociale correlata alla emergenza sanitaria si è fatta sentire fortemente creando problematiche diffuse di disoccupazione, economiche e non da ultimo e meno significative, di tipo psicologico e relazionale tuttora in corso. Il Servizio attività socio assistenziali della Comunità A.G. E L. si è fin da subito attivato mettendosi a disposizione con tutto il personale e i mezzi per offrire risposte nuove e flessibili, tempestive e coordinate, rimodulando continuamente gli interventi e operando in forte raccordo con Provincia, Comuni, APSS, altri Enti e Volontariato a favore delle famiglie del proprio territorio.

Il 2021 e il 2022 sono anni purtroppo ancora contrassegnati da gravi criticità sociali per il persistere della pandemia mondiale e del relativo stato di emergenza, pertanto anche gli interventi/servizi e progetti socio assistenziali ordinari e straordinari sono garantiti nella modulazione e priorità man mano necessaria, sempre in stretto raccordo e coordinamento con la Provincia ed i Comuni, nei limiti del bilancio economico a disposizione e nel rispetto dei decreti ed ordinanze nazionali e provinciali in riferimento alla tutela della salute dell'utenza, dei dipendenti e collettiva.

*Nel 2022 si procederà nel lavoro in rete e facendo sistema con i vari interlocutori del territori, pubblici e privati, formali ed informali, poiché metodologia valutata necessaria ed efficace per fronteggiare le problematiche attuali, riorientando le risposte a seconda man mano delle necessità rilevate. Saranno da garantire in primis risposte ai bisogni primari (bonus alimentari, pagamento spese alloggio, utenze, consegna alimenti e farmaci, ecc.), ma anche supporto con interventi/servizi (aiuti domiciliari, servizi integrativi e sostitutivi le cure familiari, ecc.) e monitoraggio delle situazioni più fragili, conosciute e sconosciute, valorizzando lo sportello di segretariato sociale per corrispondere alle nuove richieste dei cittadini, fornendo gli aiuti di competenza, le informazioni utili e l'ascolto necessario, garantendo le prese in carico specialistiche individuali rispetto problematiche complesse e lavorando in rete con gli altri servizi e i centri di ascolto del volontariato. Sempre con massima flessibilità e approcci di vicinanza anche nuovi (tramite mezzi telematici, telefonici, web...o diretti con le cautele necessarie) per contrastare anche la solitudine dovuta ad isolamento, dando priorità alle situazioni di maggiore fragilità, in particolare emerse dai bambini e ragazzi e dagli anziani.*

La previsione di bilancio elaborata per le attività socio-assistenziali di livello locale per il 2022 è mantenuta sui livelli del 2021 al fine di assicurare l'attuale standard di risposta ai bisogni dei cittadini, rinviando nel corso dell'anno l'adozione dei necessari adeguamenti.

Da evidenziare che i servizi e gli interventi socio assistenziali nella fase temporale attuale di redazione della relazione al DUP sono tutti attivi (ad eccezione dei centri di servizi/agggregazione per anziani collocati presso le n. 4 A.P.S.P. locali) e vengono gestiti nel rispetto delle misure di protezione e prevenzione sanitaria definite nelle **"Linee di Indirizzo per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in ambito domiciliare, semi-residenziale e residenziale connesse alla pandemia COVID-19"** adottate dalla Provincia Autonoma di Trento il 5 giugno 2020, aggiornate e integrate con le ulteriori successive versioni del 21 ottobre, del 4 dicembre 2020 e del 30 novembre 2021, i cui contenuti tengono conto dei relativi contesti epidemiologici, nonché delle disposizioni normative e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche. Tali Linee prescrivono nel dettaglio le misure di carattere organizzativo e sanitario per la gestione dei servizi socio assistenziali a tutela della salute, in particolare i vari riferimenti specifici rispetto: formazione del personale, volontari ed esterni, referente COVID, Documento di Valutazione dei Rischi, comunicazione con operatori, utenti e familiari e caregiver, scambio informativo tra APSS e altri enti, Privacy, misure organizzative per la prevenzione e gestione del contagio, modalità di accesso ai servizi e strutturazione fisica del contesto di servizio, distanziamento fisico, accesso ai servizi da parte di persone esterne, visitatori, uscite e rientri in famiglia, disponibilità e utilizzo delle dotazioni di sicurezza, igiene personale, igiene delle mani, igiene ambientale, gestione degli alimenti, organizzazione dei trasporti, specifiche sull'erogazione del servizio in contesto domiciliare, sulla verifica condizioni di salute delle persone per stato di rischio, sui profili e tipologie di rischio, sulle modalità di verifica dello stato di salute di utenti,

familiari e operatori, modalità e tempi di effettuazione del tampone, definizione e durata dell'isolamento e della quarantena, gestione isolamento e gestione dei casi sospetti/confermati di COVID 19.

Inoltre la Provincia Autonoma di Trento con le deliberazioni n.1950 e n.1951 del 27 novembre 2020 sopracitate ha individuato i criteri per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali, agli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, definendo e **riconoscendo un aumento delle rette dei servizi gestiti dal Terzo settore per gli anni 2020 e 2021** per far fronte a tali oneri contrattuali e aumentando la corrispondente quota di budget socio assistenziale alle Comunità per la copertura delle maggiori spese.

*La gestione pertanto dei servizi di aiuto alla persona risulta molto scrupolosa nelle misure di prevenzione e protezione da contagio e più onerosa in termini economici, per dotazione DPI, misure di igienizzazione, organizzazione del lavoro per piccoli gruppi a garanzia distanziamento fisico, gestione triage preventivo, maggiori costi di personale per sostituzione operatori contagiati e/o isolamento fiduciario a fronte, in particolare per alcuni servizi, di un registrato calo di utenza, anche su richiesta delle famiglie stesse, in particolare per quanto riguarda il servizio domiciliare.*

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	852.925,66	0,00	0,00	852.925,66
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	9.045.542,33	8.881.881,02	8.881.881,02	26.809.304,37
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.264.800,00	1.353.800,00	1.353.800,00	3.972.400,00
Quote di risorse generali	178.500,00	0,00	0,00	178.500,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>11.341.767,99</b>	<b>10.235.681,02</b>	<b>10.235.681,02</b>	<b>31.813.130,03</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	11.187.630,66	10.233.681,02	10.233.681,02	31.654.992,70
Titolo 2 – Spese in conto capitale	154.137,33	2.000,00	2.000,00	158.137,33
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>11.341.767,99</b>	<b>10.235.681,02</b>	<b>10.235.681,02</b>	<b>31.813.130,03</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.576.486,00	1.503.825,00	1.503.825,00	4.584.136,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.835.255,52	3.836.826,02	3.841.826,02	11.513.907,56
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	2.326.294,00	2.263.410,00	2.263.410,00	6.853.114,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	512.802,58	300.200,00	295.200,00	1.108.202,58
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.462.189,29	984.000,00	984.000,00	3.430.189,29
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.485.103,27	1.347.420,00	1.347.420,00	4.179.943,27
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	143.637,33	0,00	0,00	143.637,33
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>11.341.767,99</b>	<b>10.235.681,02</b>	<b>10.235.681,02</b>	<b>31.813.130,03</b>

## Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Si conferma per il 2022 la sinergia con i Comuni per l'attivazione di iniziative di promozione, prevenzione e di sensibilizzazione destinate in particolare alle famiglie, ai minori, agli adolescenti e ai giovani. Dall'anno 2019 è stato ulteriormente rinforzato e pertanto finalmente completato il significativo progetto locale di prevenzione rivolto ai minori e adolescenti e alle loro famiglie presente ora con attività dislocate in tutti i Comuni della Comunità A. G. e L. denominato: **“sistema Centri Socio Educativi Territoriali per minori”** (ex Centri Aperti, così rinominati dal nuovo Catalogo delle tipologie dei servizi socio assistenziali approvato dalla Pat), definito in collaborazione con l' A.P.S.P. “Casa Mia” di Riva del Garda alla quale è stata affidata la gestione complessiva della progettualità. A partire infatti dal novembre 2019 è stato attivato il nuovo Centro per minori “Frisbee” nel Comune di Arco, fino ad allora privo del servizio, completando così la proposta di prevenzione che risulta garantita su ogni territorio comunale afferente la Comunità. Il completamento del sistema Centri Socio Educativi Territoriali per minori era uno degli obiettivi ed azioni prioritarie previste nel Piano Sociale della comunità Alto Garda e Ledro. I Centri, che prevedono un accesso diretto dalle famiglie dei minori, accoglieranno sempre di più a partire dal 2022 situazioni di fragilità su invio dei Servizi Sociali per progetti di aiuto individualizzati. I Centri nel complesso sono un luogo di incontro e aggregazione per bambini, pre-adolescenti e adolescenti nel tempo extrascolastico, oltre che di supporto alle famiglie soprattutto se impegnate nelle attività lavorative (periodo estivo, politiche di conciliazione). Pur attivando progettualità condivise, nei vari Centri verrà mantenuta una differenziazione e specificità delle proposte legata anche alla caratterizzazione degli spazi ed alla fascia d'età dell'utenza a cui si rivolgono e al contesto locale in cui operano, in stretta sinergia con le amministrazioni comunali e con le

risorse associative del territorio. Saranno previsti anche per il 2022 i servizi di mensa, risultati molto graditi dalle famiglie che si fanno carico direttamente della spesa. Il progetto complessivo dei Centri Socio Educativi Territoriali per il 2022 sarà aggiornato ulteriormente nella proposta progettuale complessiva, recependo i contenuti previsti nel nuovo Catalogo dei Servizi adottato dalla PAT e divenendo un progetto unitario continuativo sui 12 mesi, con programmi specifici per i mesi gennaio-maggio e ottobre-dicembre e attività diverse per i mesi estivi giugno-settembre (prosecuzione presa in carico continuativa dei minori inviati dal Servizio Sociale per tutto l'anno e innesto di maggiori proposte in termini orari e di sedi in relazione ai centri estivi/colonie diurne per minori). I vari periodi vedranno proposte varie ed aggiornate in un continuum a risposta delle necessità socio educative e socio assistenziali dei minori e delle famiglie locali. In particolare il progetto CSET 2022 prevederà un aggiornamento organizzativo che prevederà tre poli: Riva del Garda, Arco e Ledro con attivazione di posti diurni con assistenza intensiva su Riva del Garda e Ledro, in attesa di altre valutazioni rispetto all'accoglienza diurna su Dro e Arco, i Centri di Nago, Tenno, Dro e Pietramurata saranno legati ai tre poli principali e si valuteranno in corso d'anno la possibile accoglienza di un posto diurno; i tre poli prevederanno un servizio su 12 mesi e un'estensione nel periodo estivo che si modulerà diversamente in estate e in inverno; i costi e i ricavi relativi al servizio diurno non rientreranno nella convenzione in quanto rimarranno a retta come all'oggi per un costo totale CSET e Centro Diurno 2022 pari al 2021, pur intensificando le attività nei Centri di periferia.

Nel 2022 saranno confermati anche i rapporti con i Comuni attraverso le convenzioni tra Comunità e i Comuni sedi dei Centri per quanto riguarda le attività dei Centri nel periodo estivo/colonie estive/conciliazione tempi di lavoro e vita secondo un modello unitario e relativamente alla spesa di riferimento, che farà riferimento per la quota parte per ogni Comune al criterio della popolazione residente.

Le attività dei Centri *si intensificheranno nel periodo estivo 2022* quando le famiglie, per esigenze conciliative tempi di vita/lavoro, avranno maggior necessità di impegnare i loro figli in progetti estivi caratterizzati da attività ludiche strutturate, saranno previsti pertanto ampliamenti delle fasce orarie di accoglienza e del numero delle sedi.

La spesa complessiva totale per il 2022 a carico della Comunità per il sostegno alla progettualità complessiva dei Centri socio educativo territoriali per minori è da confermarsi come per il 2021, per un finanziamento totale pari ad euro 662.527,00, (di cui euro 55.197,00 a carico dei Comuni per le attività estive/conciliazione lavoro-vita) a fronte di un costo complessivo pari a € 918.551,38 IVA esente, inoltre la spesa sarà modulata e rendicontata specificatamente in rapporto ai due periodi del calendario delle rispettive attività (invernale ed estivo) e sarà sostenuta con finanziamenti diversi: da budget socio assistenziale per i CSET 12 mesi e con fondi propri -Canoni Ambientali della Comunità/quote partecipazioni Comuni e famiglie per l'intensificazione estiva (attività di conciliazione), secondo dettagli contenuti nelle relative convenzioni con APSP Casa Mia e Comuni

Quale risorsa preventiva del Servizio socio assistenziale particolare attenzione dovrà essere data nell'accoglienza a supporto di situazioni di minori e famiglie fragili in carico al Servizio stesso per i quali si valuta opportuno un inserimento presso questo tipo di servizio ed ai minori diversamente abili.

A favore di minori portatori di disabilità in particolare è prevista la prosecuzione anche per il 2021 del progetto specifico "**Centro anch'io**", con un investimento da parte della Comunità per l'anno 2022 come per il 2021, anno nel quale è stato incrementato il finanziamento mirato. L'iniziativa vede la collaborazione della cooperativa sociale Eliodoro, dell'Associazione Handicap e di tutte le altre Associazioni specifiche locali che garantiranno il necessario sostegno individualizzato e potrà essere aggiornata anche in considerazione delle verifiche 2020 svolte, delle necessità dei ragazzi e dei genitori coinvolti e dei Comuni.

Tutte le attività dei CSET sia invernali sia estive dovranno essere garantite dall'Ente gestore da svolgersi nella totale osservanza delle indicazioni contenute nei decreti, ordinanze, Linee guida nazionali e provinciali in tema di gestione in sicurezza dei servizi socio assistenziali e di conciliazione per Covid-19 che saranno in riferimento per il 2022.

Nel 2022 il progetto Centri Socio Educativi Territoriali proseguirà l'offerta anche delle varie iniziative di prevenzione e sensibilizzazione rivolte alle famiglie previste nel progetto denominato "**Community Time – Family Time**" con proposte formative e informative a supporto della genitorialità, per incrementare la partecipazione attiva delle famiglie e dei ragazzi a risposta delle situazioni di solitudine, di fragilità emotiva, per una miglior gestione dei conflitti, dei nuovi media, ecc. Tale progettualità è sostenuta dal Servizio socio

assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro e realizzata con A.P.S.P “Casa Mia”, in sinergia anche con tutti gli Istituti comprensivi scolastici afferenti il territorio della Comunità. A favore di questi in particolare continua l’offerta di percorsi di prevenzione al bullismo e alla dipendenza da media (progetto “**Uscita di sicurezza**” nelle due articolazioni: “**Sicuri in rete e sicuri in gruppo Junior**” e “**Sicuri in gruppo - I bulli non sanno litigare**”). Si preventiva una spesa per i progetti con le scuole di importo 2021 pari al 2020. Altre iniziative significative del Community Time sono: la prosecuzione delle attività dello **Sportello psico pedagogico di consulenza familiare “Io ti Ascolto”**, con accesso libero e gratuito, gestito da esperti, operativo in ogni Centro Socio Educativo Territoriale e che garantisce consulenze su aspetti di criticità e fatica nella crescita dei figli, la valorizzazione del **Volontariato giovanile “Io ci Sono”** operativo all’interno delle iniziative dei Centri dove vengono accolti volontari, tirocinanti, giovani in servizio civile, ecc. e la promozione della comunicazione attraverso la tenuta di una **pagina web denominata: altogardafamily**, che pubblicizza e promuove ogni iniziativa locale rivolta a minori, ragazzi e famiglie che avviene sul territorio della Comunità. Le progettualità del Community Time - Family Time, sono condivise anche quali azioni della Comunità all’interno del **Distretto Famiglia locale**. E’ opportuno pertanto, oltre la conferma del progetto specifico “Community Time-Family” nelle sue specifiche articolazioni, continuare la progettualità sinergica anche con il Distretto Famiglia proseguendone l’adesione per il 2022 consolidando così la sinergia con i Comuni tramite questo e altri progetti attivati dalla Comunità mirati alle famiglie. Tutte le iniziative ricomprese nella progettualità denominata Community Time saranno finanziate dal budget socio assistenziale.

Si evidenzia che rimane importante la necessità di progettare anche **interventi specifici di prevenzione a contrasto delle situazioni minorili di abuso di alcool, uso di sostanze stupefacenti ed autoisolamento grave**. Sono peraltro tre pericolosi effetti che il lockdown ed il perdurare delle limitazioni alla socialità e alla scuola dovuti dall’emergenza Covid-19 hanno causato nella popolazione giovanile, compreso nella Comunità Alto Garda e Ledro, alcune situazioni gravi sono state già intercettate anche dal Servizio attività socio assistenziali. Uno scenario tanto più critico perché tocca in particolare i più deboli, i ragazzini, giovani e giovanissimi. Nel giugno 2020 l’Istituto superiore di Sanità sottolineava come su base nazionale le vendite on-line di bevande alcoliche facessero registrare incrementi tra il 180 e il 250%. Nello stato di ansia, insicurezza e depressione indotta da Covid l’alcool è stato per tanti lo psicofarmaco più facile e vicino. Tanti minori si sono autorinchiusi in casa, senza amici e contatti. Altri sono caduti nella tentazione delle sostanze. Fenomeno che ha portato anche nell’Alto Garda e Ledro la creazione di aree di spaccio e uso conclamate, segnalate anche ai Comuni. Nel 2022 è necessario proseguire con il lavoro di rete locale fare squadra e condividere percorsi integrati, sostenendo **progettualità di prevenzione alle dipendenze ed anche a contrasto della povertà educativa e del disagio minorile**, da condividere con Comuni, scuole, altri servizi sanitari, associazioni, parrocchie, gruppi, anche in collegamento con il Centro Giovani Cantiere26, puntando anche alla riproposizione di **iniziative di educativa di strada**, da attivarsi nei luoghi di ritrovo dei ragazzi più a rischio.

#### Servizi socio assistenziali per minori e famiglie

L’attività raggruppa gli interventi di livello locale essenziale posti in essere a favore di minori, che per problematiche personali o familiari presentano necessità di presa in carico professionale e con progettualità individualizzata.

Per quanto riguarda i minori, l’azione prevede una serie di interventi a sostegno delle figure genitoriali in difficoltà per i motivi più vari, finalizzate a garantire ai figli un ambiente di crescita e di sviluppo psico-fisico il più possibile armonico. Si articola su una gradualità di prestazioni complesse, strettamente legate alle necessità più o meno rilevanti, presentate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza:

- **sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori e per lo stesso minore,**
- **interventi di educativa a domicilio,**
- **interventi di spazio neutro,**
- **servizi di accoglienza presso famiglie o singoli,**
- **centri diurni per minori e/o accoglienze semi residenziali presso strutture,**
- **accoglienze in strutture residenziali e case famiglia,**

#### - affidamenti intra ed extra famigliari.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente da parte del servizio sociale professionale in accordo con la famiglia, nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti emessi dai Tribunali per i Minorenni o Tribunali Ordinari. A tal fine va ricordato il ruolo di confronto continuo che il servizio sociale ha con il Tribunale per i Minorenni e Procura T.M., al fine di contribuire a definire le modalità più opportune per sostenere le situazioni dei minori più a rischio di pregiudizio.

Si segnala che gli interventi di educativa a domicilio, servizio molto flessibile, disponibile agevolmente su tutto il territorio e di tipo domiciliare pertanto a forte valenza preventiva e integrativa le cure familiari, risultano attivati nella Comunità Alto Garda e Ledro ben oltre i livelli essenziali definiti dalla PAT, sollecitati soprattutto dalle istituzioni scolastiche e dai servizi specialistici sanitari. Il servizio di spazio neutro è legato alla necessità di garantire l'incontro dei minori con le figure genitoriali con le quali non vivono abitualmente, attivabile su valutazione del servizio sociale ma soprattutto dell'autorità giudiziaria, in spazi neutri e protetti. Si conferma un andamento di attivazione significativa che così sarà anche per il 2022, come oramai da qualche anno a questa parte, a causa delle conflittualità e aumento separazioni genitoriali. L'accoglienza familiare si attiva con famiglie o singoli che danno disponibilità a sostenere, per limitate ore, uno o più minori a copertura di orari lavorativi dei genitori o in situazioni di emergenza. Spesso questi interventi fanno sì che si evitino accoglienze improprie in strutture diurne o residenziali, seppur le disponibilità familiari di accoglienza siano attualmente notevolmente in calo. I Centri diurni per minori, che secondo il nuovo Catalogo dei servizi dovranno afferiranno quali attività dei Centri Socio Educativi Territoriali sono gestiti dalla cooperativa sociale Ephedra e dall'A.P.S.P. Casa Mia, si differenziano per proposte a fasce di età differenziate, ed hanno sedi oltre che sui territori dei Comuni di Riva del Garda ed Arco, dal 2022 anche su tutti gli altri Comuni della comunità all'interno della proposta CSET dell'APSP Casa Mia. Nel 2022 si prevede di mantenere il contributo a bilancio ad Ephedra come per il 2021, già aumentato in quell'anno per il riconoscimento dell'aumento oneri contrattuali per rinnovo CCNL. Nelle situazioni più gravi in cui si rende necessario il collocamento del minore al di fuori della propria famiglia d'origine si fa ricorso a risorse residenziali (casa famiglia, gruppi appartamento – ecc.). Tali risorse ospitano i minori continuativamente tutto l'anno con in generale il rientro ove possibile in famiglia i fine settimana o nei periodi di vacanze scolastiche. Anche per l'anno 2021 i servizi residenziali istituzionali sono economicamente a carico della PAT. Come pure nel 2022 sono a carico economico della PAT le rette del servizio di affidamento familiare extraparentale, mentre è a carico del badget locale l'affidamento familiare a parenti, per il quale, per le possibili previsioni si possano fare, si prevede uno standard 2022 come il 2021.

Tra i diversi servizi che in ambito sociale possono essere attivati a favore della famiglia, vanno anche individuati interventi specifici per le situazioni di sofferenza legate a separazione e divorzio, specialmente se presenti figli minori. Anche nel 2021 continuerà l'attività del **servizio di mediazione familiare**, secondo le linee condivise e il coordinamento a livello provinciale, allo scopo di aiutare i genitori in separazione e/o separati o divorziati a raggiungere insieme un accordo soddisfacente, che tenga conto dei bisogni fondamentali dei figli. Da menzionare che la Comunità dell'Alto Garda e Ledro resta la Comunità in provincia di Trento con la più alta incidenza di instabilità matrimoniale e tasso di divorzio sulla popolazione residente. All'interno del Servizio socio assistenziale operano in particolare n.3 Assistenti Sociali con formazione e specializzazione in Mediazione Familiare che garantiscono lo svolgimento dei livelli essenziali definiti dalla PAT per il numero totale di 180 ore annuali definite, soddisfacendo ad ogni richiesta senza il ricorso a consulenze esterne.

Tra le attività che caratterizzano gli interventi di sostegno psico-sociale sono da ricomprendere quelle inerenti l'esercizio delle **funzioni di natura socio-assistenziale nell'ambito dei Consulitori per il singolo, la coppia e la famiglia**, istituiti ai sensi della L.P. 20/77. Anche per il 2021 si conferma la messa a disposizione di una Assistente Sociale ad A.P.S.S. per lo svolgimento delle funzioni sociali dell'equipe consultoriale, con le medesime modalità e monte orario settimanale del 2020 (mediamente n.12 ore settimanali).

Per quanto riguarda i trasferimenti economici relativi a tale Programma: assegni di maternità, assegni al nucleo familiare, anticipazione dell'assegno di mantenimento, anticipo prestito sull'onore, che si sostanziano nella concessione di erogazioni monetarie, tutti questi sono stati trasferiti di competenza diretta

provinciale dal 01.01.2017 e pertanto si sono concluse nel corso dei primi mesi del 2018 le ultime mensilità "ad esaurimento" a carico del Servizio. Rimane di competenza per il 2022 unicamente l'intervento di **rimborso ticket sanitari** che si concretizza in un supporto economico alle spese di accesso a servizi/strutture sanitarie per i minori in affidamento presso strutture e le famiglie. Si prevede un trend 2022 come per il 2021, numericamente e con previsione di spesa limitata.

## **Programma 02 - Interventi per la disabilità**

### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Nel 2022 è previsto il proseguimento delle sperimentazioni dei progetti dell'**Abitare sociale** denominati "**Dopo di Noi**", supportati con specifico trasferimento economico vincolato da parte della Provincia, per dare concretezza a quanto previsto dalle recenti leggi nazionali e provinciali sul tema, secondo indirizzi provinciali attualmente ancora in fase di definizione. Nel 2022 proseguiranno pertanto per la terza annualità nell'Alto Garda e Ledro i nuovi progetti di Abitare sociale a favore di cittadini portatori di disabilità. I progetti garantiranno una risposta innovativa abitativa protetta a favore di circa 13/14 situazioni, alternativa all'istituzionalizzazione. La Comunità, tramite il Servizio attività socio assistenziali, ha condiviso con il Terzo settore in specifico il progetto "**Ora Vado**" e gestito dalla cooperativa sociale Eliodoro, iniziativa che proseguirà anche nel 2022 e coinvolgerà 8/10 cittadini giovani disabili locali che, in un alloggio itea messo a disposizione allo scopo, si sperimenteranno nel distacco dalla famiglia e in una vita in autonomia, per prepararsi ad una futura vita indipendente, ma protetta, in un contesto familiare e di convivenza tra ragazzi. Tali progetti risultano molto graditi alle famiglie ed ai ragazzi coinvolti, prevedono una compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie stesse. Nel 2022 verranno attivati anche i **contributi economici diretti a favore alle persone con disabilità residenti in Alto Garda e Ledro**, secondo le procedure e modalità previste dalla deliberazione provinciale n.768/2021, sopra citata, nei termini dettagliati della raccolta domande, tramite piattaforma predisposta dalla PAT, presentate dai cittadini, verifica situazioni a carico del servizio sociale professionale, stesura condivisa dei progetti individualizzati, erogazione assegni, gestione rendicontazione economica spese. La Comunità A.G.e L. impegnerà il budget del fondo specifico vincolato e definito dalla PAT allo scopo. In considerazione della sperimentabilità dei progetti, nel 2022 saranno previsti step di verifica in itinere che avverranno anche tramite la **partecipazione al Tavolo provinciale di monitoraggio dell'Abitare sociale** istituito allo scopo, al quale parteciperà il Servizio Socio Assistenziale, come pure il Servizio si attiverà nella **promozione e sensibilizzazione territoriale sulla tematica dell'Abitare sociale**. Anche tali esperienze innovative locali dell'Abitare a favore di cittadini portatori di disabilità dell'Alto Garda e Ledro, alternative all'istituzionalizzazione, sono una delle Azioni prioritarie contenute nel Piano Sociale delle Comunità A.G. e L. 2017-2020.

Inoltre:

si ritiene di confermare anche per il 2022 il progetto di sensibilizzazione, promozione e inclusione sociale denominato "**Sabati insieme**" che si svolgerà se sarà possibile con modalità in presenza presso spazi messi a disposizione dal Comune di Arco oppure verrà riformulato con iniziative diverse e attuabili nel rispetto delle prescrizioni di prevenzione tutela per Covid-19 secondo un calendario di incontri condiviso con il Servizio Sociale. Si concretizza in occasioni ludiche, ricreative, di socializzazione e interventi formativi di sensibilizzazione al tema della disabilità attivato per il tramite dell'Associazione "Prisma" di Arco che opera in sinergia con altre risorse del privato sociale e del volontariato. La partecipazione è rivolta ai cittadini portatori di handicap, familiari e volontari (sono circa n. 40 le persone che partecipano abitualmente a tali iniziative). Data la valenza positiva ed il gradimento espresso dagli interessati e dalle loro famiglie, si propone di prevedere un contributo all'associazione Prisma per la prosecuzione dell'attività anche per il 2022.

Si valuta opportuno nel 2022 proseguire la sperimentazione avviata nel 2019, confermando progetti e relativo finanziamento, svolti in collaborazione con la cooperativa sociale Archè di Trento che compartecipa al finanziamento. Trattasi di progetti innovativi per la promozione delle autonomie, della salute e per il contrasto all'esclusione sociale delle persone con disabilità e per il supporto educativo di giovani adolescenti multiproblematici, e/o relative famiglie individuati dal Servizio Sociale professionale attraverso l'offerta di attività sportive inclusive. Il progetto 2022 denominato come nel 2021 "**All Together**" prevederà uscite protette con personale educativo specializzato, a favore di interi nuclei familiari più fragili del territorio e segnalati dalle Assistenti Sociali, tramite apposite imbarcazioni sul lago di Garda, utilizzando la metodologia

sportiva per raggiungere obiettivi di miglioramento delle situazioni personali e relazionali familiari e sociali. La metodologia sportiva utilizzata, tramite l'utilizzo di barche a vela con differenti caratteristiche, consentirà di sperimentare un modello di azione eterodosso che per esperienze consolidate, si ritiene possa essere efficace ed incisivo per supportare le difficoltà delle persone che saranno inserite nel progetto. Le iniziative sono soggette a supervisione del Dipartimento di psicologia cognitiva dell'Università di Trento, le azioni saranno monitorate attraverso degli strumenti di osservazione creati ad hoc che saranno infine corredati da una relazione conclusiva. Quest'ultima sarà consegnata ai servizi sociali della Comunità a termine del progetto insieme ad un questionario di soddisfazione redatto dall'utente o dai famigliari. L'utilizzo di discipline sportive per fini preventivi, inclusivi e di socializzazione rispetto i giovani ed a supporto di situazioni di forte criticità personale e relazionale è tra le Azioni prioritarie previste dal Piano Sociale della Comunità A.G.e L. 2017-2020.

Si propone di proseguire anche nel 2022 la nuova progettualità fortemente sostenuta dal Servizio socio assistenziale denominata **“Promozione dell’Amministratore di Sostegno nella Comunità Alto Garda e Ledro”**. Le iniziative previste saranno sostenute in parte da fondi del budget socio assistenziale (30% della spesa) e in parte da fondi straordinari provinciali assegnati alle Comunità, tramite il cofinanziamento della Regione con le somme recuperate dai vitalizi dei consiglieri e confluite in un apposito "Fondo regionale famiglia e occupazione" pensato per sostenere iniziative di carattere sociale, conformemente ai programmi e agli obiettivi delle due Province autonome per un ammontare di trasferimento per gli anni 2022 e 2023 di euro € 7.177,91 a favore della Comunità A.G. E L.. Il progetto prevede per il 2022 la prosecuzione dell'attività dello **Sportello territoriale** specifico di natura informativa e consulenziale aperto presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro e gestito dall'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino (che gestisce medesimo sportello presso i Tribunali Ordinari di Rovereto e Trento e in altre zone della provincia), a disposizione delle famiglie locali interessate, degli amministratori già incaricati dall'autorità giudiziaria, dei Servizi, delle APSP, APSS, Comuni, ecc. Lo Sportello è stato gestito durante la fase di pandemia da Covid tramite modalità telefonica ed è risultato comunque molto attivato e gradito dalle famiglie. Inoltre nel 2022 il progetto complessivo prevederà ulteriori iniziative correlate sul tema e già condivise con l'Associazione e la rete dei partner locali, tra le quali un **percorso di di formazione, la creazione di gruppi di confronto per amministratori di sostegno, iniziative di sensibilizzazione per ricercare nuove disponibilità ad assumere la funzione di Amministratore**, ecc. attraverso modalità on line o dirette, nel rispetto delle Linee guida per la gestione in sicurezza degli interventi sociali. Tale progettualità intende essere una risposta alle esigenze informative, formative, di consulenza e sostegno espresse dalle persone e dalle famiglie dell'Alto Garda e Ledro che hanno la necessità di ricorrere a tale istituto o che vi sono già ricorse, anche in considerazione delle informazioni emerse nell'ambito dell'attività di rilevazione dati sulle amministrazioni di sostegno aperte presso i Tribunali di Trento e Rovereto, che hanno evidenziato che in Alto Garda e Ledro sono stati aperti un numero di fascicoli che risulta terzo dopo ai soli Comuni di Trento e Rovereto. I fascicoli riguardano persone anziane non autosufficienti, ma anche e sempre in maggior numero persone con disabilità fisica e cognitiva, con disturbi psichiatrici, con dipendenze da alcool, gioco e stupefacenti oppure in stato vegetativo o con malattie degenerative. Si valuta opportuno che tale Sportello possa inoltre nel 2021 intercorrelarsi anche con le attività di promozione e sensibilizzazione territoriale del “Dopo di Noi”, al fine di creare riferimenti sinergici, coordinati e unitari per le famiglie.

Nel 2022 proseguirà la sperimentazione della nuova progettualità denominata **“Centro del Fare”**, proposta dalla cooperativa sociale Eliodoro, e valutata positivamente dal Servizio Sociale poiché riferita all'ambito Occupazionale, ambito di forte interesse delle famiglie con soggetti giovani fragili e portatori di disabilità. Tale progettualità, non ancora presente sul territorio dell'Alto Garda e Ledro, garantirà la risposta all'ultima fase di accompagnamento alla formazione al lavoro per giovani disabili: questi potranno sperimentarsi al di fuori del contesto laboratoriale della cooperativa in un ambiente lavorativo esterno seppur ancora protetto, al fine di rafforzare le abilità che successivamente permettano l'entrata nel mercato del lavoro ordinario. Il servizio, pur previsto nel nuovo Catalogo dei servizi socio assistenziali, è innovativo e pertanto va sperimentato a livello tecnico e supportato a livello economico per la fase di start up, in quanto dovrebbe nel tempo perseguire l'obiettivo dell'autofinanziamento. Le borse di tirocinio a favore dei partecipanti verranno autofinanziate con la vendita dei prodotti realizzati. Il contributo della Comunità sosterrà le iniziali spese per la sede e la componente educativa. La spesa a carico della Comunità per l'anno

2022 ammonterà ad euro 40.000,00 (circa poco più del 60% della spesa totale del progetto) con una ipotesi di sostegno per i 5 anni di sperimentazione, al fine di accompagnare l'iniziativa all'autofinanziamento e autosostenibilità.

#### Servizi socio assistenziali per disabili

La problematica dell'handicap e delle persone diversamente abili è trasversale a tutte le fasce d'età e solo sofisticati approcci integrati possono sostenere la famiglia e il cittadino portatore di disabilità nel suo inserimento attivo in tutti gli ambiti sociali: scuola, lavoro, formazione ecc. I progetti socio assistenziali per persone disabili con caratteristiche di complessità e compresenza di bisogni sociali e sanitari sono riferiti a valutazione integrata U.V.M. Per le previsioni possibili pur in contesto di pandemia, si ipotizza una spesa in aumento per il 2022 rispetto il 2021, come negli anni precedenti al 2020 che pure risultava in continuo aumento, riferita ai servizi di livello essenziale soprattutto di tipo semiresidenziale e progetti propedeutici al lavoro. Nel corso degli ultimi anni l'aumento al ricorso dei servizi è anche dovuto al trasferimento sul territorio dell'Alto Garda e Ledro di famiglie con componenti disabili provenienti da altre località della provincia per il clima favorevole e provenienti da fuori provincia per la presenza di servizi specifici di supporto.

Le risorse presenti sul territorio specifiche per l'handicap, considerate tutte di livello/competenza locale e pertanto con spesa a totale carico della Comunità, si diversificano in:

#### **Strutture residenziali:**

- **Comunità alloggio Le Palme di Arco** -A.N.F.F.A.S.,
- **Veliero** di Riva del Garda -A.P.S.P. Casa Mia .

I tre *Istituti socio-sanitari*: Villa Maria di Lenzima, APSP - Centro Don Ziglio (ex Piccola Opera di Levico) e Casa Serena A.N.F.F.A.S. di Trento, i quali rispondono ad un protocollo speciale che ne regola anche il concorso al pagamento delle rette.

Nel 2022 continuerà anche la nuova convenzione attivata nel 2021 per l'accoglienza residenziale, di sollievo, presso la nuova **Comunità Residenziale Integrata di Larido**, gestita dalla cooperativa sociale Incontra.

Vengono accolte in queste strutture persone con handicap gravi che richiedono un elevato grado di protezione e prestazioni sia assistenziali che sanitarie sulla base di un modello di accoglienza basato su nuclei ristretti per garantire rapporti e relazioni il più possibile simili a quelle delle strutture a carattere familiare.

#### **Servizi semi residenziali:**

- **Centro Socio Educativo ANFFAS,**
- **Centro Socio occupazionale ANFFAS,**
- **Tirocini Per.La ANFFAS,**
- **Cooperativa Laboratorio Sociale,**
- **Centro Formazione Prerequisiti lavorativi Coop. Eliodoro e Associazione ANFFAS,**
- **Centro Socio Occupazionale Coop. Eliodoro,**
- **Centro Socio Educativo Intreccio Coop. Eliodoro,**
- **Intervento di Educativa a domicilio ANFFAS e Coop. Eliodoro.**

Una novità saliente a fine 2019 è stato il trasferimento del servizio residenziale di Comunità alloggio A.N.F.F.A.S. da Ledro ad Arco, presso il compendio "Le Palme", che ha dato il nome al nuovo servizio, dopo 15 anni di presenza su Ledro. I nuovi spazi risultano molto adeguati e permetteranno di offrire anche alcuni posti di accoglienza diurna per le persone più avanti di età che oramai fanno fatica a spostarsi quotidianamente e a sostenere i ritmi e le attività richieste dal laboratorio sociale e dal centro socio

educativo, permettendo di rilasciare queste a favore di persone con età diversa.

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi specifici per i portatori di handicap si fa riferimento alla normativa nazionale **L. 68/99; il servizio sociale professionale partecipa alla valutazione** con il Centro impiego locale alla Commissione Medica Integrata secondo accordi che proseguono anche per il 2021.

Per il 2021 si confermano anche i **contributi a favore di familiari per l'assistenza a domicilio di persone non autosufficienti; trattasi dei contributi previsti dall'art. 8 della Legge provinciale 6/98** che vengono erogati ai familiari delle persone non autosufficienti per favorire e permettere la loro permanenza ed assistenza a domicilio. La L.P. n. 15/2012 ha sostituito tale intervento ex L.P. n.6/98 e lo ha definito di competenza dell'A.P..S.S. Rimangono pertanto in carico della Comunità le situazioni già valutate e per le quali è già attivo il beneficio fino al loro esaurimento, in costante decremento.

### **Programma 03 - Interventi per gli anziani**

#### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

Pare opportuno ribadire con forza quanto già indicato nelle precedenti relazioni, sul tema dell'invecchiamento della popolazione che implicano decisioni che coinvolgono vari settori e aree di intervento non solo sociali.

L'incremento della percentuale di popolazione anziana è in arrestabile aumento tanto che le previsioni indicano di raggiungere nel 2030 una incidenza di popolazione anziana pari al 30% del totale.

Il Consiglio provinciale della Provincia Autonoma di Trento a fronte di tale scenario ha approvato la L.P. n.14 del 16 novembre 2017 "Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010" con la quale come già riferito verrà istituito in ogni Comunità un presidio interistituzionale dedicato, denominato "Spazio Argento". La deliberazione n.1589 del 24.09.2021 prevede che entro il febbraio 2022 la giunta della provincia autonoma di Trento deliberi il modello di Spazio Argento da implementare su tutto il territorio provinciale entro il 31.12.2022. Spazio Argento garantirà soprattutto la presa in carico dell'anziano fragile e della sua famiglia ed elaborerà il progetto individualizzato d'intervento, in condivisione con la famiglia e valorizzando le risorse pubbliche e private. Per garantire una presa in carico integrata e unitaria della persona anziana, nell'ambito dei sistemi informativi sanitari e sociali sarà sviluppata una cartella socio-sanitaria condivisa fra l'azienda provinciale per i servizi sanitari, le Comunità, le aziende pubbliche di servizi alla persona e le cooperative sociali che gestiscono residenze sanitarie assistenziali e servizi semi-residenziali. Sarà nel complesso la più significativa riforma degli ultimi anni in tema di servizi alla persona anziana.

Il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 inoltre indica che risulta necessario agire su più fronti, in sinergia tra servizi pubblici, il volontariato, il privato sociale, ecc. per aumentare la sicurezza, favorire la partecipazione alla vita sociale, sviluppare una "cultura amica dei cittadini anziani e disabili", investire in prevenzione, innovare l'assistenza domiciliare, *sostenere i caregivers*, sperimentare nuove forme di residenzialità comunitaria, di cohousing, migliorare la comunicazione ed informazione sui servizi e responsabilizzare i cittadini relativamente ai costi dell'assistenza.

In coerenza a tali obiettivi si ritiene pertanto necessario confermare anche per il 2022 il progetto a carattere preventivo denominato "**Attività motoria per la popolazione anziana e di educazione alla salute ed al benessere**" che prevede una serie di iniziative rivolte al miglioramento complessivo della qualità di vita delle persone anziane, perseguito attraverso la promozione di abitudini quotidiane salutari ed in particolare attraverso l'incremento dell'attività motoria praticata nelle più diverse forme. Anche con l'obiettivo di contrastare fenomeni di solitudine. Si concretizza attraverso il finanziamento di corsi di attività motoria, da novembre a maggio, proposti in tutti i Comuni della Comunità e incontri ludico-educativi e conferenze finalizzate a promuovere il principio dello "stile di vita sano" nei suoi vari aspetti. Il progetto è finanziato per il tramite della concessione di un contributo economico all'Associazione "Coordinamento attività 60 e più Alto Garda e Ledro" che gestisce il progetto con il supporto di "Arcobaleno" cooperativa sociale: I Comuni garantiscono la collaborazione attraverso la messa a disposizione gratuita delle palestre necessarie. Gli anziani coinvolti nelle iniziative si confermano annualmente in un numero significativo e costante: quasi 500

iscritti nel 2019, residenti su tutto il territorio afferente la Comunità. Si propone di garantire un finanziamento 2021/2022 con lieve aumento rispetto il finanziamento 2019/2020 a copertura della spesa per dare risposta alle richieste e in termini di sicurezza sanitaria con l'utilizzo di tutti i presidi e procedure prevenzione Covid-19.

Attivato dal 2005 proseguirà anche nel 2022 il progetto "**Caldo Estate 2021**", che prevede che il Servizio Sociale attivi in collegamento con l'A.P.S.S., le A.P.S.P. per anziani, i Comuni, il privato sociale e il volontariato, una serie di azioni/interventi con valenza preventiva di erogazione tempestiva di servizi, e collaborazioni mirate a tutelare soprattutto la fascia anziana della popolazione nel periodo del caldo estivo.

Va proseguita anche nel 2022 l'attività di *sensibilizzazione e informazione* specifica alla popolazione rispetto il tema della non autosufficienza riferita soprattutto alle demenze e la *formazione* per i caregivers del territorio. come previsto dal Piano Demenze PAT, in sinergia con il Centro Alzheimer di Riva del Garda, la PAT, l' A.P.S.S. e le A.P.S.P per anziani locali. La Comunità Alto Garda e Ledro, anche per il 2022 si impegnerà ad attivare, quale ente capofila, delle progettualità di sensibilizzazione territoriale a favore di persone con demenza da realizzare in collaborazione con i partners locali (APSS, APSP, ecc.) e da definire entro il 28.02.2022, come da indicazioni pervenute dal Dipartimento Salute provinciale il 26.11.2021, con possibile contributo PAT 2022 fino a massimi euro 7.500,00 e autofinanziamento a carico della Comunità del 20% del contributo PAT.

Si conferma per il 2022 l'adesione al progetto provinciale "**Curalnsieme**", progetto informativo e formativo per caregivers da svolgersi sul territorio., che sarà potenziato rispetto il programma 2021 garantendo 18 incontri formativi con modalità miste: on line, in presenza, laboratoriali e con possibili consulenze a domicilio.

Si segnala la prosecuzione nel 2022 anche del Tavolo di lavoro denominato "**Riprendersi cura**", Tavolo di coordinamento gestito dal Servizio attività socio assistenziali, al quale partecipano varie organizzazioni di volontariato locale (sindacati pensionati, circoli pensionati, A.P.S.P., ecc.) aperto anche ad ogni persona interessata, ai fini di attivare iniziative varie a contrasto delle situazioni di solitudine delle persone anziane, promuovere socializzazione e benessere, la comunicazione riguardo informazioni sui servizi utili per la cittadinanza, sostenere le "antenne" anche informali del territorio che monitorino in particolare le situazioni più fragili e a rischio e sappiano segnalare ed accompagnare ai Servizi dedicati.

Da proseguire anche per il 2021 la partecipazione allo svolgimento dell'indagine nazionale "**Passi D'Argento**" con la collaborazione del personale del Servizio socio assistenziale, garantendo la collaborazione all'Azienda Sanitaria Provinciale per lo svolgimento delle interviste mensili richieste, relative a raccogliere elementi in relazione alla qualità di vita degli anziani residenti.

Nel 2022 proseguirà anche il **progetto "Home Care Premium 2019"**, con decorrenza 01.07.2019 – 30.06.2022, orientato verso l'assistenza domiciliare, ovvero un contributo economico "premio" finalizzato alla cura a domicilio, delle persone non autosufficienti. La Comunità Alto Garda e Ledro ha partecipato al Bando e si è accreditata quale Ambito territoriale nel rapporto con l' I.N.P.S., che metterà a disposizione le risorse economiche complessive, senza oneri per la Comunità, con le quali la Comunità stessa potrà continuare ad attivare, per il tramite di Umana s.p.a.: **uno Sportello sociale locale dedicato** con personale specializzato che svolgerà le competenze di servizio sociale professionale e amministrative come richieste dal Bando INPS - HCP 2019, attivo almeno 4 ore al giorno, anche con modalità di gestione via telefonica, telematica ecc. per rispetto delle procedure dettate dalla situazione di emergenza COVID 19, deputato a fornire informazioni e inoltrare le domande di assistenza e le relative schede di valutazione, ricevere e valutare le nuove domande di assistenza, aggiornare l'apposito gestionale dell'Inps compresa la rendicontazione amministrativo/contabile nelle modalità richieste; la costante promozione e pubblicizzazione del progetto tale da consentire la massima divulgazione possibile del progetto stesso, anche attraverso produzione di locandine e volantini; l'effettuazione della "presa in carico" con l'avvio delle procedure relative alle fasi di valutazione dei requisiti di accesso e ammissione delle prestazioni attivando il nucleo di valutazione che nello specifico garantirà l'analisi della domanda, la descrizione della persona e del suo nucleo, la raccolta dati, la valutazione dei livelli di competenza/abilità, la definizione del Piano Assistenziale Individuale - PAI, l'accesso al servizio, l'**erogazione dei servizi domiciliari** con rimborso della spesa ad Umana s.p.a. da parte della Comunità su fondi HCP2019 INPS (pertanto il cittadino beneficia di servizi domiciliari a titolo

gratuito) secondo gli impegni definiti nel PAI e il monitoraggio e la verifica del PAI, nel rispetto della procedura prevista dall'INPS; l'affiancamento dei beneficiari per attività di consulenza/formazione dei care givers; la presa in carico continuativa del soggetto non autosufficiente e del nucleo familiare di riferimento, il monitoraggio dello status e l'eventuale aggiornamento del programma socio assistenziale familiare e il raccordo con il servizio sociale professionale territoriale nel caso di necessità rispetto situazioni di pregiudizio; la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi; la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni del progetto, Umana s.p.a. produrrà una relazione semestrale sull'andamento del servizio illustrando e quantificando gli elementi più significativi da presentare al Servizio attività socio-assistenziali. Da verificare nel giugno 2022 se INPS emanerà ulteriori Bandi "Home Care Premium" per garantire il proseguimento dell'erogazione di benefici economici nazionali sul territorio locale.

### Servizi socio assistenziali per anziani

Nel 2022 l'accesso a tutti i servizi socio assistenziali per anziani seguirà l'iter di valutazione sociale professionale come per il 2021 attraverso specifiche griglie di valutazione, che introducono criteri di priorità/precedenza di tipo dinamico nell'accesso ai medesimi, in relazione al bisogno e compatibilmente con le risorse economiche assegnate alla Comunità per la gestione delle attività socio assistenziali nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza individuati dalla PAT.

I servizi domiciliari verranno attuati nel totale rispetto delle Linee guida provinciali per la gestione in sicurezza dei servizi socio assistenziali domiciliari, a tutela della salute dell'utenza, degli operatori e della collettività.

L'**assistenza domiciliare** erogata dal Servizio socio assistenziale della Comunità dell'Alto Garda e Ledro è garantita sette giorni su sette, in forma mista, parte direttamente dal personale della Comunità e parte in forma esternalizzata attraverso convenzione decorrente fino al al 31 dicembre 2021, con possibilità di proroga al 31.12.2022, con la Cooperativa Arcobaleno iscritta al registro provinciale dei soggetti idonei al convenzionamento, mantenendo comunque a capo del Servizio Sociale le funzioni di valutazione delle richieste, regia e controllo degli interventi. E' già stato emanato il Decreto del Commissario della Comunità che da linee di indirizzo per l'avvio dell'Appalto per la gestione sad decorrente dal 2023.

E' importante evidenziare come l'integrazione con i servizi, in primo luogo sanitari, da realizzarsi nell'ambito dell'assistenza domiciliare rappresenta una condizione determinante per assicurare attraverso la pluralità di interventi una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona.

Con le A.P.S.P. di Arco, Riva del Garda, Ledro e Dro a partire dal 01.01.2006 e aggiornato il 16.11.2021 è stato sottoscritto specifico **Accordo di Programma** finalizzato alla promozione e progettazione di servizi legati al sostegno della domiciliarità, semi-residenziali e altre proposte sperimentali innovative, e sottoscritta relativa Convenzione ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente per la gestione delle prestazioni riferite al **Centro servizi per anziani (accoglienza – mensa – bagni) e Pasti a domicilio (con assistenza e monitoraggio)**. Per quanto riguarda la prestazione di pasti a domicilio, il pasto di mezzogiorno viene confezionato e trasportato con modalità simili su tutto il territorio della Comunità dalle quattro A.P.S.P; il servizio è attivo sette giorni su sette, non è riconducibile ad una mera consegna pasti, ma ricomprende anche la funzione di monitoraggio del benessere dell'utente, fruitore di tale servizio. Giornalmente vengono rilevati e trasmessi al Servizio socio assistenziale, parametri relativi al suo stato di salute, alle condizioni del suo ambiente di vita, sul consumo e gradimento del cibo consegnato ed una puntuale gestione delle urgenze intese come verifiche in caso di non risposta dell'utente alla consegna del pasto, che fa scattare interventi immediati secondo procedure codificate. Nel 2022 decorreranno le nuove convenzioni affidate tramite accordo amministrativo di collaborazione alle APSP locali, come in precedenza, per la gestione dei Centri di servizi e dei Pasti a domicilio.. E' ipotizzabile un aumento della spesa per il Servizio di Pasti a domicilio, sia per aumento dei costi riconosciuti e contenuti nella nuova convenzione, sia per aumento delle richieste di tale servizio. La novità della nuova convenzione è relativa al passaggio a carico degli Enti gestori sia dell'acquisto attrezzature per il trasporto (contenitori termici) sia dell'hardware e software per la rilevazione delle prestazioni, invio flusso dati alla Comunità, gestione monitoraggio e segnalazioni al Servizio Sociale.

A favore degli anziani è ancora sospesa per l'anno 2022, perlomeno per la prima parte dell'anno, la

possibilità di consumare i pasti presso le mense delle quattro A.P.S.P. per anziani, per divieto di accesso ai locali condivisi con il servizio di rsa, come pure è sospesa per il medesimo motivo la prestazione del servizio di bagni protetti. A favore dell'utenza saranno garantite risposte con interventi alternativi a domicilio.

Nel 2006 è stata attivata la convenzione tra A.P.S.P. "Città di Riva" di Riva del Garda, Comune di Riva del Garda e Comunità Alto Garda e Ledro, rinnovata nel 2016 con decorrenza di ulteriori 5 anni, per la gestione degli **Appartamenti protetti denominati "Casa Mielli"** (n. 22 alloggi). Nel luglio 2021 è stata realizzata la nuova convenzione con decorrenza di 5 anni alle medesime condizioni precedenti. Non prevede spese a carico della Comunità, poiché il servizio è sostenuto economicamente dagli utenti. Tale tipologia di servizio è da incrementare sul territorio, come anche indicato nelle Azioni prioritarie del Piano Sociale di Comunità 2017-2020, in quanto risposta idonea ad una serie di situazioni di parziale autosufficienza. Si ritiene che la risorsa appartamenti protetti e/o cohousing possa essere per il futuro una delle risposte auspicabili per gli anziani del territorio.

Si assicura inoltre l'erogazione del **Servizio di Telesoccorso/Telecontrollo** anche nel 2022, con buona tenuta nei numeri dei beneficiari. La PAT con la deliberazione n.1985 del 12 ottobre 2018 ha previsto che tale servizio dal 1 luglio 2020 divenga di tipologia "locale" (e non più provinciale), scelta che ha comportato la necessaria individuazione di una Comunità (Vallagarina) che è diventata capofila con la gestione in forma associata di tale competenza tra tutte le Comunità/Territori, poiché viene considerato che l'ambito territoriale ottimale sia rappresentato dall'intero territorio provinciale. La Comunità capofila ha stipulato nel 2020 un contratto con gli altri partner e con la società che gestisce il servizio, rimandando entro fine 2021 la conclusione del nuovo appalto. Il nuovo appalto svolto ha permesso di introdurre elementi di innovazione e adeguamenti tecnologici, tanto da poter ora attivare il servizio anche tramite telefonia mobile. E' prevista una spesa minimale a carico del bilancio 2022 della Comunità quale contributo alla gestione associata, mentre la spesa complessiva del servizio per l'anno 2022 verrà sostenuta dalla Comunità della Vallagarina che sarà finanziata con trasferimento diretto dalla PAT.

Si conferma anche per il 2022 il **Servizio di lavanderia**, quale servizio di livello aggiuntivo rispetto i livelli essenziali, ma significativamente utilizzato dagli utenti SAD che non dispongono di mezzi o hanno alloggi non idonei, gestito direttamente con personale dell'Ente presso i locali adibiti nella sede stessa della Comunità.

Per le necessità di **Trasporto ed Accompagnamento** di cittadini in carico al servizio sociale professionale, soprattutto anziani, verso i centri sanitari od ospedali, ma anche per commissioni, nel caso vi sia assenza di rete familiare, nel 2022 si valuta opportuno, in considerazione del bisogno rilevato e della positività dell'esperienza pregressa, sostenere il contributo economico di importo pari al 2021 ad Associazioni di volontariato che offrono questo tipo di intervento, quali la *Associazione Auser*, prevedendo resoconti scritti periodici e mirati al Servizio socio assistenziale in merito all'attività svolta e incontri sistematici per un confronto e monitoraggio dell'attività sostenuta e situazioni seguite.

#### **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

##### Progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale

L'area degli adulti è tradizionalmente quella in cui i bisogni sono più difficili da inquadrare in un sistema di azioni e risposte omogenee e lineari. L'attuale situazione globale di crisi economica, non facilita certo l'attivazione di progetti di aiuto dove spesso il lavoro è un punto cardine per raggiungere forme anche supportate di autonomia.

La legge 13/2007 introduce all' art. 7 il tema dell'economia solidale inteso come circuito economico, a base locale, capace di valorizzare le risorse territoriali secondo criteri di equità sociale e di sostenibilità socio-economica e ambientale, per la creazione di filiere di finanziamento, produzione, distribuzione e consumo di beni e servizi.

In quest'ambito il favorire l'accompagnamento di utenza verso inserimenti lavorativi e in particolare attraverso l'attivazione di tirocini lavorativi con il concorso del Servizio sociale professionale in sinergia progettuale con Fondazione Famiglia Materna di Rovereto e imprenditoria privata locale, realizzati tramite il **Progetto "Grilli e Formichine"**, hanno consentito di accompagnare sempre più cittadini esclusi da tempo dal circuito lavorativo, ad una situazione occupazionale e quindi di autonomia. Si ritiene di confermare per l'anno 2022 il progetto, con medesimo finanziamento del 2021, valutandolo come buona prassi di welfare

generativo e di azione del Distretto dell'Economia Solidale (DES). Anche il Piano Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro 2017-2020 e le linee guida provinciali hanno sottolineato che questo tipo di esperienze di DES sono una risposta interessante da sviluppare poiché creano una imprescindibile collaborazione tra pubblico e privato e tra privato profit e no profit, con la realizzazione di nuove modalità di "alleanza" tra tutti i soggetti interessati; valorizzano le risorse esistenti sul territorio, dei suoi contesti sociali, fermo restando l'importanza della regia e del coordinamento che deve essere svolta dall'Ente pubblico. Nel 2021 questo Progetto ha garantito l'attivazione di circa 30 tirocini a favore di utenza adulta, in particolare femminile, del Servizio socio assistenziale nel 70 % dei quali hanno esitato in assunzione lavorativa vera e propria della persona permettendo così l'uscita dai circuiti assistenziali. Nel 2020 e 2021 il numero totale dei tirocini è risultato a causa dell'emergenza Covid-19 più ridotto, il progetto ha comunque mantenuto per tutto l'anno tirocini attivi, in incremento nel 2021, inoltre ha aumentato la rete partner delle imprese aderenti.

#### Servizi e interventi socio assistenziali per adulti

I problemi evidenziati nelle prese in carico di cittadini adulti sono molteplici e comunque plurimi: povertà, esclusione sociale, disagio relazionale mancanza di alloggi, dipendenze, ecc. Essi richiedono interventi integrati e complessi che il Servizio Sociale può contribuire a porre in essere, ma che richiedono la collaborazione di altri servizi e risorse sanitari, lavorativi, formativi ed abitativi, in particolare con l'Agenzia del Lavoro, con A.P.S.S. (Servizi di Psichiatria, Psicologia, Alcolologia, Servizio Dipendenze) e con il volontariato e le strutture attivate con la ex L.P. n. 35/83 "Interventi atti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione".

Con la situazione di emergenza Covid-19 la condizione di sofferenza economica di molti adulti e relative famiglie è peggiorata, poiché non hanno trovato lavoro come negli anni scorsi, e pertanto si sono rivolti al Servizio Sociale anche molti nuclei che prima non si erano mai rivolti, con richieste di aiuto economico.

Sul territorio è attiva la **risorsa residenziale per adulti a rischio di grave emarginazione sociale** sita in Arco e trasferitasi nel corso del 2017 dai locali dell'ex macello comunale, a quelli messi a disposizione del Comune di Arco presso il nuovo compendio di Villa S. Pietro. L'ex "Casa Alloggio" denominata ora "**La Casa degli Ulivi**" è finanziata ai sensi della L.P. n. 35/83 e gestita dalla cooperativa sociale Arcobaleno di Riva del Garda. La competenza relativa alle risorse finanziate dalla ex L.P. n. 35/1983 a far data dal 01.01.2013 è passata alla Comunità che prevede relativamente a tale servizio un impegno nel bilancio 2022 come per il 2021, anno di incremento poiché è stato riconosciuto l'aumento oneri contrattuali per rinnovo CCNL, oltre che poiché l'utenza accolta risulta sempre più problematica e richiede una maggior presenza educativa, pur nel rispetto delle caratteristiche del servizio autorizzato, inoltre il servizio si è aperto ad una accoglienza di tipo misto, anche femminile, che comporta un maggiore impegno nel monitoraggio e nella gestione delle dinamiche interpersonali e di gruppo.

Sul territorio della Comunità la PAT dal gennaio 2016 ha autorizzato la cooperativa Arcobaleno a gestire un nuovo servizio residenziale per adulti denominato "**Le Risaie**" quale alloggio in autonomia per Adulti, situato a Riva del Garda, che prosegue anche nel 2021 l'accoglienza di n. 3 cittadini seguiti dal Servizio Sociale. Trattasi di accoglienza temporanea, su progetto individuale, per sostenere le persone a sperimentarsi in situazioni di vita fuori famiglia o post comunità, ultimo supporto verso una situazione personale in totale autonomia e ulteriore tassello del ventaglio dell'offerta socio assistenziale per l'accoglienza di adulti presente sul nostro territorio. Le rette di tale servizio sono a carico diretto della PAT.

Entro il 2022 su comunicazione di Fondazione Famiglia Materna si considera conclusa la sperimentazione a livello locale del progetto di Foresteria sociale per nuclei familiari. Si trattava di un progetto sperimentale quale risposta al bisogno abitativo locale e di supporto ai nuclei familiari del territorio al fine del ripristino di una condizione di autonomia abitativa e di vita. Il progetto decorso nel 2019 era stato attivato tramite la messa a disposizione di due alloggi situati uno a Riva del Garda e uno ad Arco. L'alloggio di Riva del Garda è stato chiuso nel 2021 perché la parrocchia di Riva del Garda, proprietaria dell'immobile, ha riferito la chiusura del contratto a Fondazione Famiglia Materna. Si ipotizza di prevedere una spesa 2022 inferiore rispetto al 2021 a favore della proposta progettuale di Fondazione, poiché nel 2022 verrà rilasciato anche l'immobile di Arco.

Nel 2022 proseguirà invece la ulteriore sperimentazione di accoglienza di nuclei familiari denominata **progetto "AbiTiAmo"**, proposta innovativa promossa e definita in sinergia tra Servizio socio assistenziale,

Comune di Riva del Garda e cooperativa sociale Arcobaleno. Il progetto darà risposta al bisogno abitativo a favore di nuclei familiari a fronte della perdita di alloggio. Prevederà un significativo intervento educativo a favore delle famiglie che verranno ospitate temporaneamente nei 6 alloggi messi a disposizione in comodato gratuito alla cooperativa dal Comune di Riva del Garda, al fine di sostenerle nel recuperare le risorse per transitare successivamente in una situazione abitativa in autonomia. La cooperativa gestirà la progettualità complessiva nel rispetto totale dei requisiti previsti per la tipologia di servizio contenuta nel Catalogo provinciale dei servizi socio assistenziali, denominati Abitare accompagnato. La Comunità finanziaria l'intervento educativo con un contributo annuale e provvederà a segnalare, tramite le Assistenti Sociali, le situazioni. Gli accordi, i rapporti reciproci e le condizioni economiche sono definiti nella convenzione a tre: Comune di Riva del Garda, Comunità A.G.eL.e cooperativa Arcobaleno decorrente al 31.12.2022.

Nel 2022 si prevede di attivare anche il servizio innovativo **Accoglienza familiare per Adulti-Cohousing psichiatrico**, in sinergia con APSS centro salute mentale, con il fine di sostenere le situazioni di fragilità psichica/psichiatrica nella permanenza sul proprio territorio, ricercando risposte di prossimità, flessibili, di convivenza leggera, monitorate dai servizi socio sanitari. La sperimentazione coinvolgerà dei cittadini residenti nell'Alto Garda e Ledro, il finanziamento della sperimentazione è a carico provinciale con trasferimento risorse nel budget socio assistenziale. Sarà prevista una convenzione tra Comunità e APSS che ne regolerà i rapporti e la collaborazione reciproca.

Altrettanto complesso e con un impatto sociale, culturale ed economico rilevante, che richiede grande equilibrio è l'immigrazione, con tutti i risvolti che determina a vari livelli e che necessita di un approccio integrato tra i vari servizi, al fine di sostenere i processi di inserimento, anche attraverso le reti informali. Essere supportati anche da servizi di mediazione linguistica/culturale è diventata un'esigenza indispensabile per garantire un'adeguata azione di comprensione e di aiuto nei confronti di utenti di diversa nazionalità e cultura presenti sul territorio. Si rende opportuno pertanto rinnovare anche per il 2022 la *convenzione con l'Associazione "Città Aperta"* di Rovereto che garantisce un **Servizio di mediazione culturale e interpretariato** a favore e a tutela dell'utenza straniera priva di competenze linguistiche.

A fronte di una crescente complessità delle problematiche riferite alle persone adulte in condizioni di disagio e di isolamento sociale, l'attuale congiuntura economica peggiorata ulteriormente a causa della crisi da emergenza sanitaria da Covid-19 fa registrare anche sul nostro territorio gli effetti in termini di povertà. Si rende quindi necessario continuare a monitorare con costanza l'evoluzione della situazione di criticità generale, favorire l'attivazione di reti di solidarietà come quella delle associazioni di volontariato che intervengono volontariamente con l'erogazione di pacchi viveri e beni di prima necessità. Per tali obiettivi è stato istituito nel 2015 il "**Tavolo della Solidarietà**", Tavolo permanente con la regia del Servizio Sociale e composto dalle Associazioni, Volontariato, Privato Sociale locali. Nel 2022 si proseguiranno i necessari confronti periodici per condividere risposte ai bisogni primari dei cittadini più poveri, gestire situazioni di emergenza, sostenere e accompagnare nella gestione economica a favore di nuclei e persone in difficoltà, essere di riferimento per le amministrazioni comunali nel caso di situazioni di emarginazione adulta, essere osservatorio dei bisogni di marginalità del territorio. La prima necessità è pertanto sostenere l'intensificazione delle reti di ascolto e di aiuto con la collaborazione del volontariato e del privato sociale affinché le persone abbiano la possibilità di rivolgersi in più punti del territorio per esprimere il loro disagio e vengano accolte ed accompagnate nel trovare risposte.

Rientrano in questo Programma anche gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento.

Nell'ambito della situazione di **emergenza COVID-19**, ed in relazione e a integrazione di altre misure a sostegno delle famiglie come previste dalla L.P.13/2007, dal Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e dalle Leggi provinciali n.3 e n. 6 del 2020 sopracitate, la Comunità Alto Garda e Ledro proseguirà nel 2022 con competenza e gestione diretta l'intervento di **Bonus Alimentare**, rispetto l'utilizzo delle quote residue 2021, misura economica assistenziale attivata in una prima erogazione nella primavera del 2020 e gestita dal punto di vista amministrativo contabile direttamente dalla PAT. Il Bonus è stato previsto e confermato da provvedimenti nazionali tra i quali il Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza

epidemiologica da COVID-19" il quale, all'articolo 2, dispone che "...al fine di consentire ai Comuni l'adozione di **misure urgenti di solidarietà alimentare** è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo da erogare a ciascun Comune sulla base dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020". Successivamente un'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha stabilito che "le parti si impegnano a valutare, a fronte dell'eventuale rifinanziamento delle misure di solidarietà alimentare, il superamento dell'attuale sistema di erogazione in favore in un più diretto coinvolgimento delle Comunità", tenuto conto della competenza di tale Enti in materia socio assistenziale. Nel corso del mese di dicembre 2020 la Giunta provinciale di Trento con la deliberazione n. 2104 ha quindi provveduto a trasferire alle singole Comunità le risorse previste dal Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 (impegno di spesa totale pari ad euro 2.941.569,59) per le finalità indicate e i fondi assegnati alla Comunità Alto Garda e Ledro ammontano ad **€ 273.656,29**. Inoltre nel 2021 sono pervenute nuove risorse alla Comunità previste dalla Deliberazione della giunta provinciale n. 1465 di data 03 settembre 2021 "**Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall'art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (impegno di spesa Euro 2.337.358,19.=)**". Trasferimento a COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO euro 216.602,58, che saranno erogati compreso nel 2022 secondo criteri definiti da Bando specifico.

Nel 2021 sarà riattivato con competenza e gestione diretta a carico della Comunità il **Bonus Alimentare**, misura economica assistenziale attivata in una prima erogazione nella primavera del 2020 e gestita dal punto di vista amministrativo contabile direttamente dalla PAT. Nel 2020 il Bonus Alimentare ha visto la presentazione di n. 2295 domande formulate nel periodo dedicato: 6-30 aprile 2020, da cittadini residenti nell'Alto Garda e Ledro. Il Bonus è stato previsto e confermato da provvedimenti nazionali tra i quali il recente Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" il quale, all'articolo 2, dispone che "...al fine di consentire ai Comuni l'adozione di **misure urgenti di solidarietà alimentare** è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo di 400 milioni di Euro nel 2020 da erogare a ciascun Comune entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base degli allegati 1 e 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020". Successivamente un'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha stabilito che "le parti si impegnano a valutare, a fronte dell'eventuale rifinanziamento delle misure di solidarietà alimentare, il superamento dell'attuale sistema di erogazione in favore in un più diretto coinvolgimento delle Comunità", tenuto conto della competenza di tale Enti in materia socio assistenziale. Nel corso del mese di dicembre 2020 la Giunta provinciale di Trento con la deliberazione n. 2104 ha quindi provveduto a trasferire alle singole Comunità le risorse previste dal Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 (impegno di spesa totale pari ad euro 2.941.569,59) per le finalità indicate e i fondi assegnati alla Comunità Alto Garda e Ledro ammontano ad **€ 273.656,29**.

Si è acquisita conseguentemente da parte del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia autonoma di Trento la nota di data 24.12.2020, avente ad oggetto "Misure di solidarietà alimentare. Trasmissione criteri per l'impiego delle risorse, assegnate alle Comunità con deliberazione della Giunta provinciale n. 2104 del 14.12.2020". Tutte le Amministrazioni locali interessate hanno condiviso infatti l'opportunità che le regole per l'accesso e l'erogazione del sussidio siano omogenee a parità di condizioni, su tutto il territorio provinciale; a tal fine le Amministrazioni, anche avvalendosi di un confronto con i Responsabili dei Servizi sociali, hanno redatto pertanto linee di indirizzo comuni per la gestione della misura. Nel 2021 la proposta dell'assegnazione del Bonus su **criteri condivisi a livello provinciale** garantirà una **prima assegnazione del bonus, sulla base delle linee comuni condivise a livello provinciale che hanno definito i requisiti di accesso, gli importi del bonus alimentare, le modalità di presentazione delle domande e concessione del bonus, le modalità di erogazione e di utilizzo e relativi controlli**. Qualora, a seguito di una prima assegnazione del bonus effettuata secondo i presenti criteri, residuasse una disponibilità di risorse, si procederà, con un nuovo provvedimento del Commissario, a determinare i criteri per la distribuzione dei residui nel 2021, prendendo in considerazione anche situazioni di bisogno ulteriori rispetto a quelle definite nelle prime linee guida comuni. Le Comunità saranno fornite dalla PAT di una piattaforma informatica per la raccolta online delle domande, che elaborerà anche i flussi per la gestione

delle liquidazioni ai cittadini beneficiari.

Dal 1 gennaio 2018 la PAT ha trasferito a se la competenza del reddito di garanzia dal punto di vista amministrativo contabile, facendolo rientrare nell'intervento complessivo del beneficio denominato "**Assegno Unico Provinciale**", erogato direttamente dalla struttura provinciale A.P.A.P.I, mantenendo però la competenza della condivisione con l'utenza del progetto sociale di inclusione a capo del servizio sociale professionale delle Comunità. Così come per il 2021 anche relativamente al **Reddito di Cittadinanza**, beneficio economico assistenziale previsto dalla normativa nazionale, sono coinvolte le assistenti sociali per la formulazione dei progetti individualizzati di attivazione vincolanti per ottenere il beneficio e da concordare con gli utenti, il beneficio economico sarà erogato direttamente da I.N.P.S. in parte su card prepagate e fornite da Poste Italiane e in parte in liquidità.

In riferimento agli **interventi economici straordinari** questo tipo di sostegno economico è attivato per supportare situazioni di nuclei familiari, spesso con minori, o situazioni di anziani indigenti, che non riescono a far fronte a spese indifferibili, che se non sanate porterebbero ulteriori e ben più gravi disagi soprattutto relativi a perdita di alloggio e interruzione di utenze. I sussidi straordinari garantiscono risposta ad una serie di bisogni economici urgenti legati soprattutto all'abitazione (90% degli interventi concessi è relativo a sanare insoluti riguardo spese affitto e utenze). La valutazione del Servizio sociale professionale e la istituzione di una "Commissione" mista amministrativa e sociale, con operatori in parte a rotazione, permette di garantire una uniformità di approccio e un'equità di risposta rispetto le singole valutazioni espresse. In considerazione dei bisogni riferiti dalle famiglie ma anche di altri interventi economici assistenziali attivi nel 2021 quali il Fondo di Solidarietà, i Bonus Alimentari e gli interventi operati direttamente dalle Caritas, Banco Alimentare, Parrocchie, ecc. e gestiti in sinergia sul Tavolo Solidarietà, si propone di mantenere per il 2022 l'importo del 2021.

## **Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa**

### **CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER ALLOGGI LOCATI SUL LIBERO MERCATO.**

#### **1) Edilizia residenziale pubblica**

Normativa di riferimento:

Legge Provinciale 7 novembre 2005 n. 15 e s.m. – Regolamento di esecuzione approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 17-75/Leg dd. 12.12.2011 e s.m.i.

Strumenti operativi e servizi erogati:

- raccolta domande di edilizia pubblica, formulazione graduatorie ed autorizzazione a locare alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone sostenibile in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari;
- concessione contributo integrativo per alloggi sul libero mercato in favore di cittadini italiani o appartenenti ad uno Stato della Comunità europea e cittadini stranieri extracomunitari;
- locazione temporanea, della durata massima di tre anni, di alloggi di edilizia pubblica in favore di nuclei in situazione di urgente necessità abitativa;
- locazione alloggi a canone moderato.

#### **2) Alloggi di edilizia pubblica a canone sostenibile**

Le funzioni esercitate dagli enti locali ai sensi della Legge Provinciale 07.11.2005 n. 15 riguardano la formulazione di graduatorie per la concessione ad ITEA S.p.A. dell'autorizzazione a locare alloggi messi a disposizione dalla Società o da imprese convenzionate, la stesura di graduatorie per la locazione di alloggi ITEA a canone moderato, l'erogazione di un contributo integrativo sul canone di locazione in favore di nuclei con alloggio reperito sul libero mercato, la verifica annuale dei requisiti per il mantenimento dell'alloggio pubblico e del contributo integrativo.

Le graduatorie attualmente in vigore, relative alle domande presentate nel corso del secondo semestre del 2018 sono state approvate con deliberazione della Giunta della Comunità n. 72 dd. 09.07.2019 e comprendono:

n. 375 richieste di locazione alloggio presentate da cittadini italiani o di altro Stato appartenente all'Unione europea

n. 149 domande di locazione alloggio presentate da cittadini stranieri extracomunitari.

La verifica dei requisiti per l'accesso ai benefici di legge viene effettuata attraverso l'indicatore della condizione economico/patrimoniale (ICEF). La valutazione considera i redditi ed il patrimonio dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo e dei gradi di parentela, tenendo conto della presenza nel nucleo familiare di particolari situazioni, determinate da soggetti con invalidità certificata o genitore unico con figli minori a carico. La valutazione dell'ICEF è riferita al biennio antecedente la domanda ed il nucleo di riferimento è quello risultante dalla certificazione anagrafica al momento della presentazione dell'istanza.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati consegnati esclusivamente alloggi di risulta in quanto esaurita la locazione dei nuovi alloggi realizzati nel corso del 2017 nei comuni di Arco e di Dro; conseguentemente ai lavori di manutenzione effettuati da ITEA SpA sono state rimesse in circolo 20 unità abitative che sono state puntualmente assegnate ai soggetti aventi titolo ed ulteriore un alloggio è stato utilizzato per locazione temporanea al fine di tamponare una emergenza abitativa determinata da grave disagio del nucleo familiare.

### **Previsione 2022**

Sono in fase di progettazione esecutiva il IV° lotto dell'Alboletta a Riva d/G. per ulteriori 38 alloggi, il Piano a Fini Speciali di via Pigarelli sempre a Riva d/G. per la realizzazione di 84 unità abitative, l'intervento previsto in loc. Coize a Nago-Torbole per 16 alloggi ed a Pietramurata dove è in previsione la realizzazione di un nuovo edificio per complessivi 12 alloggi, opere che potranno essere appaltate e cantierizzate compatibilmente con le risorse finanziarie di I.T.E.A. S.p.A. per i prossimi anni.

Contestualmente gli obiettivi strategici da raggiungere, in rispetto agli equilibri di bilancio degli anni a seguire dettati dal Patto di stabilità, sono il risparmio dell'uso del suolo, con riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, e la diversificazione dell'offerta dell'edilizia pubblica, con localizzazione di nuovi interventi nei vari comuni dell'Alto Garda, in ottemperanza a quanto già previsto dalla normativa provinciale con l'introduzione del concetto di "ambito unico", e limitare i fenomeni di sovraffollamento e ghettizzazione urbana già presenti nei centri di Arco e Riva del Garda.

### **3) Alloggi a canone moderato**

Dal 2017 sono state autorizzate la locazione di 23 unità abitative realizzate in via Pasina a Riva del Garda, messi a disposizione di Fin.int SGR SpA.

Gli alloggi sono destinati alla locazione per un minimo di otto anni ad un canone "scontato" del 30% rispetto al canone di mercato, trascorsi i quali sarà consentita la cessione in proprietà nel limite massimo del 20%.

Dal 2018, invece, è stata autorizzata la locazione a canone moderato di un alloggio a canone moderato che si era reso disponibile nel fabbricato di via Bertoldi a Nago-Torbole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 bis del Regolamento che permette, una volta esaurita la validità della graduatoria a suo tempo formulata per il bando a canone moderato, la locazione di alloggi in favore di soggetti con ICEF compreso fra 0,18 e 0,23 utilmente collocati nella graduatoria di edilizia pubblica a canone sostenibile

### **Previsione 2022**

Nel corso del prossimo anno verrà attivato un bando per un intervento promosso dalla Fin.int SGR SpA per un immobile individuato nel Comune di Arco.

Attività collaterali

Il Servizio ha partecipato al Work Group organizzato dalla P.A.T. presso la sede di CINFORMI nell'ambito dell'azione 2 del programma di intervento provinciale finanziato dal fondo europeo FAMI ( Fondo Asilo Migrazione Integrazione ) finalizzato a migliorare l'accesso ai servizi casa per cittadini stranieri extracomunitari.

Nel 2021 proseguiranno gli incontri legati al progetto FAMI per sviluppare la stesura di documenti informativi utili a favorire l'accesso ai servizi casa per le persone immigrate provenienti da paesi terzi.

### **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Nel 2017 è stato avviato il progetto di welfare generativo, di intervento di comunità, particolarmente innovativo, denominato “La città INvisibile” ora denominato “**LUOGO COMUNE**”, con decorrenza 2017-2020. Il progetto è stato finanziato in parte dalla Fondazione Caritro – Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto tramite il Bando 2017 per progetti di welfare generativo programmati e realizzati con logiche di comunità”. Il progetto “Luogo Comune” è stato uno degli 8 progetti vincitori del bando, sui n.25 presentati, in quanto è stato valutato un progetto in grado di auto-sostenersi nel tempo, che risulta particolarmente innovativo oltre che orientato all'intercettazione di nuove vulnerabilità, che promuove la coesione sociale e favorisce le interazioni tra le diverse realtà pubbliche e del privato sociale. Lo scopo del progetto è infatti determinare nuove modalità di risposta a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti e quindi di scoprire e generare nuove risorse, di individuare nuove situazioni di fragilità non conosciute e di creare reti e relazioni che rafforzino i legami sociali. Anche per il 2022 si propone di mantenere il necessario finanziamento pari ad euro 10.000,00 a favore dell'Associazione Luogo Comune, costituitesi allo scopo, per la gestione del progetto complessivo, ritenendo le finalità e le azioni dello stesso coerenti con gli obiettivi e con le priorità individuate dall'articolo 5 e dall'art.33 della L.P. n. 13/2007 riconducibile alle finalità degli interventi di prevenzione - promozione e inclusione sociale di cui all'art. 33 della sopracitata norma, la quale specifica al comma 1 lettere c) e d) “facilitare relazioni, processi di integrazione operativa, partecipazione e coesione tra risorse del territorio – promuovere le progettualità sociali, coordinandole con quelle sanitarie, educative, dell'istruzione e formazione professionale, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative, nonché con quelle degli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale”. La proposta progettuale ha peraltro concluso anche il triennio di finanziamento diretto dalla Provincia, che ha integrato il finanziamento della Fondazione Caritro d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, terminato nel novembre 2020, e pertanto si valuta necessario contribuire nel 2022 per una spesa pari al 2021 per garantire la copertura di parte della spesa degli educatori, partecipando inoltre alla Cabina di regia assieme agli altri partner locali e al Comune di Riva del Garda. Nel 2022 si sta ipotizzando l'attivazione di analogo servizio di costruzione di reti locali anche sul Comune di Arco, da co-progettare con il Comune stesso, che ha già manifestato l'interesse, anche a possibile risposta dei bisogni di relazione, socializzazione, nati con la pandemia sanitaria e anche con l'obiettivo della valorizzazione del volontariato locale.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore.

Si prevedono per il 2021 inoltre **maggiori spese per acquisti**: D.P.I., web cam per P.c., n.3 nuovi P.c., alcune tastiere e stampanti per sostituzione di quelle mal funzionanti, fornitura arredi oramai vetusti per ufficio (sedie per personale e pubblico), contenitori ermetici per trasporto pasti a domicilio da fornire alle APSP per aumento servizio, ecc..

Si prevede nel 2021 un investimento più significativo del 2020 rispetto la **Comunicazione del Sociale**, anche su richiesta dei Comuni, attraverso la stampa di materiale cartaceo e/o altre modalità e/o iniziative, che favoriscano una migliore informazione sui servizi e benefici attivi a favore della cittadinanza e di rendicontazione agli stakeholders e ai cittadini rispetto le Azioni in atto del Piano Sociale di Comunità 2017-2020 e gli interventi straordinari per emergenza Covid-19 attivati.

Rientrano inoltre quali significative in questo programma le **spese relative a tutto il personale del Settore socio-assistenziale** (assistenti sociali, amministrativi, OSA/OSS, personale educativo). Da segnalare la progressiva riduzione, anno per anno, del numero di personale dipendente con qualifica OSA/OSS, n.1 unità lascerà il servizio anche nel 2022 per raggiungimento limiti di pensione, come pure n.1 educatore dipendente della Comunità-SSA, in servizio funzionalmente presso APSP Casa Mia

Si rende necessario assicurare la **formazione continua del personale**, sia attraverso la gestione diretta di attività formative, sia attraverso il ricorso alla frequenza a corsi esterni soprattutto messi a disposizione gratuitamente della PAT.. Si intende infatti proseguire nel corso del 2021 in generale l'offerta di *percorsi di formazione su temi specifici* per garantire aggiornamento e specializzazione degli operatori socio

assistenziali, sociali e amministrativi. Per il personale OSA/OSS si intende garantire la formazione e gli aggiornamenti soprattutto in tema di sicurezza, anche in relazione alla *tutela dal rischio da infezione Covid-19*. Per le Assistenti Sociali oltre gli aggiornamenti legati alla sicurezza e salute, anche in relazione alla tutela dal rischio da infezione Covid-19, data la complessità connessa agli interventi tecnico-professionali soprattutto nell'ambito dei rapporti con la Magistratura in particolare per le situazioni connotate da violenza, multiproblematicità e aggressività, è necessaria la riattivazione della attività di **Supervisione metodologica** da garantire anche per il 2022. Necessario proseguire anche la formazione in tema di *Comunicazione del Sociale* anche in raccordo con la PAT. Nel corso del 2022 continueranno anche i rapporti con l'Università di Trento ed altre Università al fine di **accogliere i tirocini formativi per studenti del Corso di Laurea di Servizio Sociale**, con priorità a favore di studenti residenti in Alto Garda e Ledro. Per gli operatori amministrativi nel 2022 oltre la formazione in tema di sicurezza e salute, anche in relazione alla tutela dal rischio da infezione Covid-19, si renderà necessaria *la formazione specifica in tema di appalti e contratti*, come pure a seconda delle competenze si renderà necessaria la formazione specifica in tema di *anticorruzione, gestione sicurezza dati e privacy, gestione procedimenti amministrativi*, ecc. In generale si intende anche coinvolgere il personale rispetto la *partecipazione a Tavoli di lavoro, coprogettazione e incontri di coordinamento provinciali o locali*, che verranno afferiti secondo competenze.

Anche per parte del 2021 la Provincia garantirà la messa a disposizione, senza oneri a carico, alla Comunità Alto Garda e Ledro di *n.1 unità di Assistente Sociale per la gestione delle politiche a contrasto della povertà*, in considerazione dei numeri significativi espressi dal territorio relativamente alle domande dei benefici economici assistenziali sia nazionali sia provinciali. Dal 1 gennaio 2021 è attivato il trasferimento reciproco e definitivo di n.1 Assistente Sociale di ruolo tra Comunità Alto Garda e Ledro e Val di Sole per agevolare l'avvicinamento delle due dipendenti al proprio domicilio. Al 31.12.2020 n.1 Assistente Sociale a 36 ore è stata trasferita in via definitiva alla PAT, successivamente ai tre anni di mobilità in comando temporaneo, nell'attesa della nomina della dipendente di ruolo in sostituzione si è garantita la proroga dell'incarico alla Assistente Sociale che già sostituiva la dipendente in comando, come pure si è prorogato per il 2021 l'incarico a n.1 Assistente Sociale a 36 ore, per la sostituzione ore della A.S. incaricata a Responsabile del Servizio per l'anno 2021.

Nel 2022 si valuta necessario, in considerazione dei livelli essenziali di assistenza da garantire e delle attività in carico al Servizio attività socio assistenziali, **dare continuità all'aggiornamento organizzativo e di dotazione organica avviato nel 2021**, relativamente a:

- per le Assistenti Sociali garantire per il 2022 l'incarico a n.2 Assistenti Sociali a 36 ore, per la sostituzione ore della A.S. incaricata a Responsabile del Servizio e di una Coordinatrice di equipe;
- per le Amministrative un aumento orario complessivo pari n.1 unità a 36 ore, con incarico in relazione almeno all'anno 2022, per poter garantire la gestione delle complesse e aumentate e nuove competenze amministrativo contabili: in particolare per la gestione del rinnovo di tutte le concessioni delle gestioni dei servizi socio assistenziali da svolgere e completare per legge entro il 31.12.2022 (n.47 servizi per attuali n.11 Enti gestori), degli interventi straordinari economici per emergenza Covid-19, (Bonus Alimentare, Bonus Alimentare, Affitti e Utenze, ecc.), del nuovo intervento di Abitare sociale per disabili, del nuovo intervento di Co-housing psichiatrico, della presa in carico degli aumentati contatti dei cittadini con il Servizio Sociale per aumento richieste varie per Covid-19, ecc.
- garantire nel 2022 l'aumento di n. 18 ore in più, come per il 2021, di coordinamento dell'equipe professionale, da destinarsi nello specifico per l'Area Anziani, ulteriori rispetto le 36 ore pre-luglio 2021 che dovrebbero essere mantenute e dedicate alle tre Aree: Minori /Tutela, Adulti /Disabilità e Segretariato sociale, anche per allinearsi alle ore medie provinciali di coordinamento delle equipe professionali in essere (le ore di coordinamento attualmente rientrano sempre nel monte ore totale delle ore di servizio sociale professionale livelli essenziali),
- proseguire nel 2022 la funzione di Referente Amministrativo, avviata nel luglio 2021, che faccia da sintesi del settore per il Servizio e la Responsabile, collabori nello specifico nel rinnovo degli appalti e contratti dei servizi socio assistenziali con la Responsabile e il SSA, e sia riferimento per l'Ufficio Finanziario e altri uffici della Comunità (tra i quali Patrimonio/Contratti).

### Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 03 – Sostegno all'occupazione**

<b>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	118.600,00	154.600,00	0,00	273.200,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	281.500,00	135.500,00	0,00	417.000,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>400.100,00</b>	<b>290.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>690.200,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della	2022	2023	2024	Totale
--	------	------	------	--------

missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	230.100,00	290.100,00	0,00	520.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>400.100,00</b>	<b>290.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>690.200,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	400.100,00	290.100,00	0,00	690.200,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>400.100,00</b>	<b>290.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>690.200,00</b>

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente e conto capitale.

Il quadro normativo di riferimento delle politiche del lavoro è delineato, per le attività di competenza della Comunità, sostanzialmente dal “Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura” approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21.01.2020 e adottato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 75 del 24.01.2020

Nel corso degli ultimi anni, a causa della crisi occupazionale che ha colpito anche la Comunità Alto Garda e Ledro, si è assistito ad un progressivo aumento del numero di richieste di inserimento lavorativo da parte di soggetti disoccupati, spesso deboli non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche con situazioni di svantaggio sociale. Emerge quindi la necessità di trovare risposte nell'ambito degli interventi di accompagnamento all'occupabilità, tali da favorire il recupero sociale e lavorativo per le persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione dal mercato lavoro. Anche per il 2022 vengono quindi previste idonee risorse, per dare risposta idonea alle esigenze della collettività.

Per tutto l'anno 2022 in continuità con il 2020 la Comunità, con risorse dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro, con il supporto del Servizio socio assistenziale, gestirà in particolare l' **Intervento 3.3.D** (ex Intervento 19) **pluriennale** del Documento degli interventi di politica del lavoro per garantire occupazione **a n. 10 donne part time in attività integrative alla domiciliarità** (servizi di compagnia, accompagnamento, piccole commissioni, ecc.) a favore di anziani e/o disabili a domicilio residenti in tutto il territorio della Comunità. Tale progetto risulta molto significativo sia per il tipo di servizio rivolto spesso a persone sole, soprattutto in zone scoperte da tale intervento da parte dei Comuni e nel periodo invernale non coperto dai progetti comunali sia quale risposta occupazionale a favore di una fascia debole di popolazione, che con tali entrate integra il bilancio familiare e permette la fuoriuscita del nucleo familiare dai circuiti assistenziali. Per

tale intervento in particolare è posta attenzione alla collaborazione con i Comuni nella gestione complessiva e a livello operativo/gestionale, in un'ottica sovracomunale. Per il 2020 e per parte del 2021 tale progetto è stato riorganizzato, a causa dell'emergenza Covid-19, con attività svolte presso i CRM o Centri ramaglie della Comunità. Dal 2022 si ipotizza la ripresa del progetto a favore dell'utenza anziana a domicilio,

La Comunità, attraverso le iniziative del Servizio Tecnico ha riproposto nel 2021 un progetto di Intervento 3.3.D, legato all'abbellimento urbano e rurale attraverso l'attività di manutenzione e pulizia delle isole ecologiche, con un coinvolgimento di 5 lavoratori, per un periodo ipotizzato di n. 7 mesi.

La Comunità con il supporto del Servizio pianificazione territoriale ha riproposto nel 2021, sempre con risorse dell'Ente ed in sinergia con Agenzia del Lavoro, un progetto di Intervento 3.3.D. per n. 1 lavoratore part time per il riordino straordinario degli archivi digitalizzati dell'ufficio pianificazione territoriale stesso, per un periodo ipotizzato di n. 7 mesi.

**Il Servizio Pianificazione e Tutela Paesaggio**, attraverso le risorse finanziarie derivanti dai canoni ambientali, attiverà attività di recupero e riqualificazione ambientale su tutto il territorio della Comunità. Questa iniziativa è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre di ogni anno nell'ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori iscritti nelle Liste dell'Intervento 3.3.D e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente. **I lavoratori, verranno impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale** in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale). La spesa stimata nel complesso per tale intervento occupazionale è posta a carico del bilancio della Comunità 2021. Analoga iniziativa si prevede possa essere riproposta anche per il 2021 con lo stesso importo.

Verranno inoltre **aggiornati e adeguati, anche per il 2022, a cura del Servizio socio assistenziale, come ogni anno, i criteri per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C)** "disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali "vittime di violenza". La composizione dell'elenco ordinato per priorità definite e trasparenti si rende necessario in considerazione del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 3.3.D. Lavori socialmente utili.

Verranno inoltre aggiornati e adeguati, a cura del Servizio socio assistenziale, come ogni anno, i criteri per la segnalazione dei lavoratori appartenenti alla categoria C) "disoccupati, con più di 25 anni, in difficoltà occupazionale in quanto soggetti a processi di emarginazione sociale o portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali segnalati dai servizi sociali e/o sanitari attraverso apposita certificazione da inviare al centro per l'Impiego di competenza. Rientrano tra i soggetti beneficiari di cui alla presente lettera anche le donne segnalate quali "vittime di violenza". La composizione dell'elenco ordinato per priorità definite e trasparenti si rende necessario in considerazione del consistente numero di segnalati ed iscritti nelle liste di Intervento 3.3.D. Lavori socialmente utili.

### **Programma 03 - Politiche in favore dell'occupazione**

L'iniziativa si concretizza attraverso interventi specifici a supporto dell'occupazione in particolare nell'integrazione dell'occupazione nei lavori socialmente utili attivati sul territorio della Comunità in collaborazione con il Servizio Occupazione e Valorizzazione Ambientale della PAT, l'Agenzia del Lavoro, le cooperative sociali ed i comuni. Questi interventi sono finanziati attraverso i "Canoni ambientali lett. A) e lett. E) ai sensi dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater lettera a) ed e) della Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4 e s.m..

L'iniziativa, denominata anche "Progettone", è realizzata annualmente e si protrae da maggio a novembre nell'ambito dei lavori socialmente utili, attraverso l'impiego temporaneo di lavoratori che si trovano in situazioni di disagio (lavorativo, psicologico e o sociale) e suddivisi per squadre (normalmente 8) in accordo con il servizio provinciale competente. I lavoratori, selezionati con il supporto del Servizio Sociale della Comunità, vengono impegnati nella realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale all'interno del territorio della Comunità in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (Servizio Occupazionale e Valorizzazione Ambientale).

Spese previste per la Missione 15 dal Programma 03

Nel 2021 la spesa prevista sul cap. 5206 è di complessivi € 180.000,00 finanziati con i Canoni ambientali lett. A) e fondi propri dell'ente. Analoga iniziativa verrà riproposta anche nel 2022 e negli anni a seguire in considerazione della condizione socioeconomica rilevata dall'Ente.

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Nell’ambito della pianificazione territoriale integrata al PTC, non si prevede di formalizzare il Piano energetico finalizzato ad individuare le vocazioni energetiche dei singoli territori che lo compongono in tutte le componenti: energia idroelettrica, geotermica, da biomassa, eolica e solare e le principali azioni per massimizzare l’utilizzo di fonti rinnovabili e proposte per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente. Tale iniziativa, in considerazione del personale impiegato, potrà essere intrapresa solo a seguito della conclusione del processo di pianificazione relativo al PTC.

Spese previste per la missione 17

Le spese previste sono descritte nell'ambito delle iniziative di pianificazione territoriale di cui alla Missione 08 programma 01.

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

### **Missione 20 – Fondi e accantonamenti**

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Nella Missione 20 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 01 - Fondo di riserva
- Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	32.444,79	32.444,79	32.444,79	97.334,37
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	238.865,00	143.765,00	288.265,00	670.895,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>271.309,79</b>	<b>176.209,79</b>	<b>320.709,79</b>	<b>768.229,37</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	271.309,79	176.209,79	320.709,79	768.229,37
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>271.309,79</b>	<b>176.209,79</b>	<b>320.709,79</b>	<b>768.229,37</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	233.865,00	143.765,00	288.265,00	665.895,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	32.444,79	32.444,79	32.444,79	97.334,37
Totale programma 03- Altri fondi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>271.309,79</b>	<b>176.209,79</b>	<b>320.709,79</b>	<b>768.229,37</b>

#### **Missione 50 – Debito pubblico**

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle

risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Nella Missione 60 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria**

<b>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

#### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Nella Missione 99 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria**

<b>Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Missione</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>7.420.500,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>7.420.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.473.500,00	2.473.500,00	2.473.500,00	7.420.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>2.473.500,00</b>	<b>7.420.500,00</b>

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la “Programmazione triennale del fabbisogno di personale”, si rimanda a quanto sopra già ampiamente specificato al paragrafo “**RISORSE UMANE**”.

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della

documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

### PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

#### Scheda 1: Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Presidente

Tipol.	Cat.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
99	16	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI (SISTEMAZIONE PIAZZOLE, AMPLIAMENTO CENTRI DI RACCOLTA, POSA CAMPANE SEMINTERRATE/INTERRATE).	€ 50.000,00	€ 50.000,00
6	15	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE DELLA COMUNITA'	€ 40.000,00	€ 40.000,00
7	16	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	€ 170.000,00	€ 170.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 260.000,00</b>	<b>€ 260.000,00</b>

#### Scheda 2: Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (per le opere inserite nella scheda 3 – parte prima)

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma (*)			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
	Alienazioni				
	Contributo PAT per opere attinenti la prevenzione delle calamità (L. 10/1/1992 n. 2)				
1	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)</b>				

<b>2</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)</b>			
	Fondo investimenti (F.U.T.)			
<b>3</b>	<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>			
<b>4</b>	<b>Stanzamenti di bilancio</b>	€ 260.000,00		€ 260.000,00
<b>5</b>	<b>Avanzo di amministrazione</b>			
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 260.000,00</b>		<b>€ 260.000,00</b>

**Scheda 2 bis: Quadro delle ipotesi di finanziamento delle opere inserite nella scheda 3 – parte seconda (area di inseribilità)**

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del Programma			Disponibilità finanziaria totale
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	
<b>1</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)</b>				
<b>2</b>	<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore e sulla 36)</b>				
	Fondo investimenti (F.U.T.)				
	Fondo opere comunali di rilevanza provinciale				
	Contributo PAT : servizio autonomie locali - progetto sicurezza				
	Contributo PAT : servizio sviluppo sostenibile ed aree protette				
	Contributo PAT per Piano assestamento silvo pastorale				
	Contributo PAT per opere in delega				
<b>3</b>	<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>				
<b>4</b>	<b>Avanzo di amministrazione presunto</b>				
<b>5</b>	<b>Altro</b>				
	Alienazioni				
	Altre entrate in conto capitale				
	<b>TOTALE</b>				

**Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte prima: Opere con finanziamenti**

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma (*)			
Tip.	Cat.	Pgm					Spesa Totale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
								Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
99	16		1	POSA IN OPERA CONTENITORI SEMINTERRATI/INTERRATI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA (L.L.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2022	€ 50.000,00	€ 50.000,00		
6	15		1	INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE SEDE COMUNITA' (M.D.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2022	€ 40.000,00	€ 40.000,00		
7	16		1	REALIZZAZIONE DI MISURE ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (G.Z.)	Compatibile con lo strumento urbanistico	2022	€ 170.000,00	€ 170.000,00		
				<b>TOTALE</b>			<b>€ 260.000,00</b>	<b>€ 260.000,00</b>		

**Scheda 3: PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE: parte seconda: Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti**

Codifica per categoria e per Programma RPP			Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale del Programma			
					<b>TOTALE</b>					